

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 12 Anno CXIII 23 marzo 2024

**Fabriano 5**

## Come vivono il tempo libero i fabrianesi

Dal boom delle palestre alla passione per il padel, ai giochi di ruolo. Poi tanta attività di volontariato.



**Fabriano 11**

## Il mercato immobiliare nel territorio

Parla Piero Ninno: "Non siamo in un periodo di crisi nera, ma quanto meno grigia con valori medio-bassi".



**Matelica 14**

## La visita del Ministro Lollobrigida

Una storica mattinata con la presenza del Governo nel ricordo di Enrico Mattei, cui è dedicata anche una mostra.



**Sport 29**

## Fabriano Cerreto: sono brividi di gioia

Vittoria al fotofinish per la squadra di mister Tiranti che guida la classifica con quattro punti di vantaggio.



## Politica, uno scatto

Domandiamoci, ma senza troppe sorprese, come mai l'interesse e il coinvolgimento dei cittadini, in particolar modo dei giovani, siano sempre più latenti sul fronte della partecipazione politica. Ormai viviamo in un tempo da campagna elettorale permanente e questo non dipende solo dalle scadenze frammentate di questo periodo con le Regionali spalmate di mese in mese fino all'estate. E ci si mettono pure i vari leader, che dentro un cliché collaudato, anziché porsi come autentici portavoce delle problematiche del territorio, non fanno altro che utilizzare il loro spazio per attaccare l'altro, per criticare l'operato dell'avversario, per affondare i colpi sui punti deboli del competitor di turno. Tutto questo documentato da media solerti a riprendere e a lasciare pagine dei giornali e immagini televisive alle stucchevoli bordate dell'uno contro l'altro. La gente si aspetterebbe l'affronto di tematiche cruciali, di urgenze impellenti, di questioni talmente concrete da toccare la quotidianità di un'umanità sempre più lasciata in balia delle proprie lamentele. Basta solo allargare lo sguardo e spostarci in campo europeo per capire che quello che preme adesso non è la ricerca di un'unità di fondo tra gli stati membri, ma il chiacchiericcio attorno al mercato delle candidature (in Italia è il tema dominante), ovvero gli oroscopi su quale coalizione di governo riuscirà a formarsi sulla scorta dei voti raccolti. Ancora parole a vuoto, senza pensare ad una leadership continentale, un'Europa protagonista nel campo internazionale e non il comprimario al tavolo delle grandi potenze, in quanto somma di tante medie presenze nazionali. Guai mettere a tema i veri nodi gordiani del nostro presente, meglio trascorrere il tempo punzecchiando l'altro, soppesando le sue dichiarazioni per imbastire interventi di attacco sterile e non costruttivo. Se non si parla dell'altro che ci ingombra, si parla di sé, e del proprio impegno, promettendo cose impossibili da realizzare, come in un gioco di ingannevoli illusioni e di utopiche aspettative. Otto von Bismark per esempio, amava ripetere: «Non si dicono mai tante balle come prima delle elezioni, durante le guerre o dopo la caccia». Oppure Winston Churchill che affermava: «Ho detto molte bugie per il mio Paese e nel futuro ne dirò ancora di più».

Naturalmente l'elenco potrebbe essere molto lungo. Eppure possiamo anche ricordare ciò che disse l'ex presidente della Cei Gualtiero Bassetti, nell'introdurre i lavori di un Consiglio permanente: «È immorale lanciare promesse che già si sa di non (...)

(segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Le tre sfide

Le contese cittadine: tra le altre problematiche dell'ultimo periodo il fotovoltaico, la sanità e il commercio. Passiamo al setaccio i pro e i contro, consci che il nostro territorio sta profondamente cambiando, così come i bisogni e gli usi della gente.

Servizi a pag. 3  
di Alessandro Moscè



# Non sottovalutare l'astensionismo

di STEFANO DE MARTIS

**D**i astensionismo si parla quasi esclusivamente in occasione delle consultazioni elettorali quando, tornata dopo tornata, ci si accorge che la partecipazione al voto continua a scendere. Ma il dibattito finisce per concentrarsi sulle conseguenze del non voto sui risultati dei partiti. Capire chi è stato favorito o penalizzato è un esercizio di analisi legittimo e persino utile. La portata del fenomeno in sé resta però in secondo piano e si tratta di una forma di miopia politica molto grave. Perché se è vero che la vita democratica non si esaurisce nel momento elettorale, come se tutto finisse con l'elezione dei rappresentanti o di un capo dotato di pieni poteri, è anche vero che senza la possibilità di un voto libero e consapevole non c'è neanche la democrazia come tale. Quello del voto, ha detto recentemente il presidente della Repubblica in un inedito incontro con un gruppo di influencer, "tra i tanti, più di ogni altro, è il momento in cui il cittadino diventa protagonista" ed esercita la sua "sovranità". Una "sovranità irrinunciabile", ha aggiunto Mattarella citando uno dei padri costituenti, "nel senso che il popolo, a cui è attribuita, deve esercitarla per mantenere, consolidare e sviluppare la democrazia". Una dinamica tutt'altro che scontata in una fase storica in cui autoritarismi di varia natura e intensità mettono in discussione principi che sembravano irreversibili e mostrano una capacità di fascinazione a dir poco inquietante. Ecco

*Quando la partecipazione scende sotto una soglia minima che si potrebbe ritenere fisiologica in un Paese in cui il voto non è obbligatorio, è la stessa democrazia a essere insidiata*



perché è così importante la partecipazione. Quando essa scende sotto una soglia minima che si potrebbe ritenere fisiologica in un Paese in cui il voto non è obbligatorio, è la stessa democrazia a essere insidiata. In Italia fino alle elezioni politiche del 1979 l'affluenza alle urne è rimasta stabilmente oltre il 90%. Poi è iniziato un lento ma inesorabile declino. Nel 2022 l'affluenza non ha raggiunto il 64%. Negli altri tipi di elezione la partecipazione è sempre stata inferiore rispetto alle politiche, ma anche in questo caso oggi si è arrivati a sfiorare – o forse a superare – il livello di guardia: nelle regionali di Sardegna e Abruzzo, per stare ai casi più recenti, è andato ai seggi poco più della metà degli aventi diritto e in molte aree (come la provincia di Chieti, la più popolosa tra le abruzzesi), i non votanti hanno superato i votanti.

E sì che si eleggeva direttamente il vertice istituzionale, si potevano indicare le preferenze per i candidati e in entrambe le situazioni gli esiti della competizione erano incerti. Tre fattori che in tutta evidenza costituiscono degli incentivi alla partecipazione.

Il punto è che il problema è più profondo e non esistono accorgimenti tecnici in grado di aggirarlo e tanto meno di risolverlo. Il che non esime le istituzioni dal dovere di agevolare il più possibile l'espressione del voto con tutti i mezzi a disposizione, riducendo gli ostacoli di tipo logistico che provocano il cosiddetto "astensionismo involontario". Né deve indurre a sottovalutare il peso che concretamente i sistemi elettorali esercitano sui comportamenti dei cittadini: alle politiche, per esempio, la regola delle "liste bloccate" è sempre più insostenibile. Ma se alla base di tutto c'è un problema di offerta politica inadeguata e di erosione del consenso intorno al valore della democrazia rappresentativa, allora sono guai seri. Anche perché nella stagione del maggioritario, per un paradosso beffardo, ci ritroviamo con governi che sono espressione di minoranze nel Paese, come risulta evidente se si confrontano i risultati delle urne non con il numero dei votanti ma con l'insieme dei cittadini iscritti alle liste elettorali.

## Politica, uno scatto

(Segue da pagina 1)

(...) riuscire a mantenere o speculare sulle paure della gente». Mentre la veracità riempie di fiducia i rapporti umani, la menzogna li corrode. Ed è proprio quella la ragione profonda dell'attuale difficoltà nel costruire una convivenza civile nel nostro Paese. La colpa non è dei social, ma della diffidenza che serpeggia tra noi perché nei nostri rapporti c'è poca verità.

Chiunque lavori con altri, sia in una parrocchia sia in un'azienda privata o in un'amministrazione pubblica, sa che la fiducia è possibile solo quando ci sono veracità e trasparenza. Senza trasparenza non si crea fiducia. Le persone vogliono sapere la verità anche quando è scomoda. Il buonismo – qui va tirato in ballo a proposito – è letale perché è opaco. I fatti, anche se brutali, sono molto più motivanti che un racconto distorto ed edulcorato della realtà. Politici che non credono questo, ma che senza alcun rossore dicono una cosa e ne fanno un'altra, dilapidano il patrimonio fiduciario del Paese: allontanano la gente dalle urne e, quando anche ottenessero delle maggioranze, esse sarebbero assolutamente volatili.

La crisi di partiti e movimenti gratificati di grandi consensi e poi rapidamente precipitati nel gradimento degli italiani dovrebbe averci insegnato qualcosa.

Che si parli "tantissimo" di un politico o di un partito non significa che attorno a quel politico si siano costruiti saldi convincimenti. Ci ricordiamo della pubblicità di un celebre Buondi, quella con l'asteroide che cade e distrugge tutto? Ebbene, quanto fece parlare di sé? Tantissimo vero? Ma "parlarne tantissimo" ha significato "vendere tantissimo"? Ho letto saggi di esperti in proposito che non ne sono affatto convinti.

Secondo alcuni è possibilissimo che quell'azienda abbia fatto una pubblicità che sia riuscita nell'intento di essere guardata, ma che non sia riuscita nell'intento di convincere a comprare il prodotto. Avere grandi successi nei sondaggi, e magari anche nei voti, non significa affatto tenere insieme e motivare il Paese: quello avviene solo quando, giorno dopo giorno, si prende il piccone e si va nella miniera della vita a scavare la vera morale della politica. «La morale politica – scriveva l'allora cardinale Ratzinger – consiste precisamente nella resistenza alla seduzione delle grandi parole con cui ci si fa gioco dell'umanità dell'uomo e delle sue possibilità. Non è morale il moralismo dell'avventura: lo è invece la lealtà che accetta le misure dell'uomo e compie, entro queste misure, l'opera che gli è possibile. Non l'assenza di ogni compromesso, ma il compromesso stesso è la vera morale dell'attività politica». Ma, appunto, ha ancora senso parlare di campagna elettorale, quando siamo sommersi 365 giorni l'anno dalla propaganda che riduce la politica a un talk show permanente?

L'opinione pubblica si dovrebbe preparare, dunque, a non cadere nelle tante trappole mediatiche stese lungo il percorso che conduce alle varie elezioni: slogan d'occasione, simboli usati a sproposito, dal sacro al profano, parole d'ordine dette apposta per eccitare e catturare minoranze agguerrite, fatti di cronaca strumentalizzati e 'usati' per una manciata di voti in più. Tanto più che c'è un 'partito' da anettere al proprio schieramento, prima di ogni altro: quello dei potenziali astenuti o renitenti al voto, che al momento resta il più rappresentativo.

Servirà, ma sono voci che cadono nel vuoto, un dibattito 'alto' e, al tempo stesso, concreto sulla crisi economica che penalizza i ceti medio-bassi e sul potere d'acquisto, sul lavoro che manca per i giovani e sul nostro ruolo in Europa stretta tra pandemia e guerra. È l'arte della politica che deve tornare in primo piano. Non confronto aspro e sterile, ma forte eppure civile. Azione di governo capace di rispondere ai bisogni delle persone e non ricerca spasmodica di consenso a tutti i costi.

Capacità di sintesi e di mediazione tra interessi diversi, e non irosa sommatoria di richieste corporative e di parte al solo fine di lucrare rendite di posizione.

Una prospettiva d'insieme, altro che un tentativo personalistico di ottenere risultati velleitari che non hanno seguito perché legati appunto a performance individualistiche. Se durante la cosiddetta Prima Repubblica si rimproverava a una gran parte della classe dirigente (altri tempi, altra tempra, soprattutto) di elaborare visioni lontane dai moti sentimentali e ideali dell'opinione pubblica, adesso si assiste al contrario: si corre il rischio di abbassare il livello dell'offerta politica per rincorrere gli animal spirits, fino ad assecondarne gli istinti più pericolosi, che si parli di grandi temi della vita democratica, della costruzione europea, dell'economia sostenibile, della guerra e della pace o si tratti di ordinaria amministrazione. È tempo di uno scatto, anche se la corsa sarà molto breve. Non servono maratone. Non abbiamo tempo.

Carlo Cammoranesi

## Una svolta difficile

di NICOLA SALVAGNIN

**È** uno dei caposaldi della svolta green dell'Unione Europea, semmai verrà riconfermata nella prossima legislatura che inizierà a giugno: troppi segnali stanno ad indicare una possibile retromarcia. Comunque il Parlamento europeo ha intanto approvato una direttiva che obbliga i Paesi membri a ridurre fino ad azzerare le emissioni da parte degli immobili già costruiti e in costruzione. Una sfida colossale, e vediamo perché. Sarà più facile agire sul mattone futuro: si comincia dagli edifici pubblici, che dovranno essere realizzati con criteri ecologici e, ove possibile, essere autosufficienti energeticamente. Ci sarà poi da mettere mano a quelli attuali, che spesso sono inefficienti e vere e proprie centrali di spreco energetico: si pensi a scuole, ospedali, case di riposo, caserme, municipi, uffici

pubblici... Ci sono poi degli ottimi propositi – sarà complesso però realizzarli – relativi alla neutralità climatica degli edifici esistenti: solo in Italia si calcola siano circa 5 milioni quelli in classe G, la peggiore nella scala di valutazione dell'indice di prestazione energetica. Sarà un traguardo difficile da raggiungere, in Italia, per il solo fatto che gli incentivi economici degli ultimi quattro anni (110%, bonus facciate...) hanno fatto spendere allo Stato 140 miliardi di euro, ad oggi, mettendo a norma nemmeno l'1 per cento degli edifici... Lasciamo perdere le percentuali da raggiungere – ambiziose – previste da tale direttiva e relative appunto all'efficiamento energetico degli edifici entro quella o quell'altra data. Alla fine, sono appunto numeri per fissare un orizzonte: basterà un niente per modificarli, se del caso. Toccherà invece tutti noi una norma contenuta in questa direttiva, che mette al bando

le caldaie alimentate a fonti fossili, insomma a metano. Niente più incentivi pubblici al loro acquisto dal 2025; stop alla produzione e vendita dal 2040. Gli è che l'Italia funziona a metano, per decenni è stata estesa una vasta rete di condutture e allacci agli immobili, non sarà certo facile sostituire questo efficiente sistema di riscaldamento con l'elettricità. Già, saranno le pompe di calore a sostituire le caldaie. Ma come produrremo quella valanga di elettricità da fonti assolutamente "pulite"? E come la trasporteremo, se non cambiando migliaia di chilometri di tralicci? E come rivoluzioneremo radicalmente le utenze domestiche, oggi servite da ridicoli contatori a 3 kw? Tutta la nostra rete elettrica è stata concepita e realizzata al tempo in cui in casa erano le lampadine la fonte più energivora, assieme poi al frigorifero. Nel frattempo sono arrivati nelle nostre case almeno una ventina di elettrodomestici ad alto consumo. Quindi: o è la classica "vorrei ma non potrò" oppure questa direttiva è il più grosso impegno che l'Europa si prende nei prossimi decenni. Con lei, l'Italia.

**L'AZIONE**

Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945



Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Antonio Esposito

Direzione, redazione e amministrazione

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: [matelica.redazione@lazione.com](mailto:matelica.redazione@lazione.com)

Impaginazione

Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore

Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa

Rotopress International srl  
via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1.50. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario  
IT 76 Y 03069 21103 100000003971

intestato a L'Azione  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informatica completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi  
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

# Le tre contese cittadine

di ALESSANDRO MOSCÈ

Fabriano e il comprensorio si interrogano su alcuni aspetti che stanno dividendo l'opinione pubblica determinando l'assunzione di accese prese di posizione. Tra queste, come sottolineato la settimana scorsa, l'occupazione lavorativa, il decoro urbano, i luoghi aggregativi, le attività ricettive. Ultimamente si discute soprattutto sui social e i cittadini chiedono di intervenire in modo più incisivo immaginando la città del futuro. Manca spesso l'intermediazione politica, quel punto di raccordo che porti le istanze comuni ai livelli istituzionali. Altre volte è la politica stessa a creare attriti direttamente sui banchi del Consiglio comunale, negli scontri tra maggioranza e opposizione. Abbiamo individuato alcuni aspetti tra i più sentiti e sui quali si sta disputando una vera e propria contesa: vale a dire il fotovoltaico, la sanità e il commercio. Li analizziamo tra i pro e i contro, consci che il nostro territorio sta rapidamente cambiando, così come i bisogni e gli usi della cittadinanza.

*Fotovoltaico, sanità e commercio: sale la tensione*

## FOTOVOLTAICO

**FOTOVOLTAICO**  
**sì** ✓

Si è aperta una discussione politica e cittadina sull'installazione dei maxi pannelli fotovoltaici tra Paterno e Argignano, con un'estensione comprendente una superficie fra 30.000 e 35.000 metri quadrati. I pannelli saranno collegati alla centrale di Santa Croce, vicino il cimitero di Santa Maria, con un elettrodotto di 5 km, una parte interrata e un'altra con 55 plinti sopra il suolo, come ha scritto in una nota il consigliere di Fabiano Progressista Lorenzo Armezzani. L'impianto fa leva sul piano regolatore fermo al 1989 e potrebbero nascere impianti fotovoltaici su altri siti agricoli e forestali. Anche sul versante sassoferratese è salita da tempo la polemica. La produzione di energia pulita da una fonte rinnovabile è senza dubbio una scelta sostenibile perché abbatte le emissioni di gas serra responsabili del riscaldamento globale. L'impianto ha una durata media di venticinque anni e la manutenzione periodica consente di mantenere ai massimi livelli l'efficienza della struttura. Chi si dimostra favorevole al fotovoltaico fa valere una tecnologia diffusa con la possibilità di rendere i consumi elettrici tollerabili risparmiando sui costi in bolletta. I moduli fotovoltaici, ricordiamo, possono essere collocati sul tetto, sulla facciata di un edificio o a terra.



**FOTOVOLTAICO**  
**no** ✗

Chi si dimostra contrario, sottolinea il deturpamento dell'ambiente specie dei terreni agricoli nelle zone paesaggistiche del nostro entroterra. Inoltre si parla di aree che svolgono importanti funzioni ecosistemiche, dalla capacità di assorbire acqua all'alimentazione delle falde. A Sassoferrato, l'agguerrito comitato Monte Strega, ha inviato un esposto alla Procura mettendo in luce il rischio idrogeologico e i danni agli immobili coinvolti. Si rimarca che l'energia elettrica e termica ottenuta con l'energia non è continua, ma dipende dalle radiazioni solari, con una produzione incostante tra il giorno e la notte e tra l'estate e l'inverno. Sebbene l'inquinamento prodotto dai sistemi fotovoltaici sia minore di quello di altre fonti di energia non rinnovabili, anche ai pannelli è riconosciuto un grado di inquinamento: il loro trasporto e la loro installazione, infatti, provocano l'emissione di gas serra.

## SANITA'

**SANITA'**  
**sì** ✓

Recentemente Filippo Saltamartini, assessore alla Sanità della Regione Marche, per ciò che concerne l'Ospedale Profili, ha promesso gli investimenti tecnologici, il potenziamento del personale e dei servizi sanitari, la riqualificazione dell'area materno-infantile attesa da anni, la realizzazione della palazzina delle emergenze e il rispetto del cronoprogramma delle opere previste dal PNRR. Ha dichiarato pubblicamente presso la Sala Ubaldi di Fabiano: "L'ospedale rappresenta una priorità dell'agenda politica. Stiamo investendo risorse nel nosocomio e sulla sanità anche introducendo la telemedicina. Il progetto esecutivo della palazzina è stato consegnato a novembre 2023 e trasmesso al Consorzio Bonifica Marche che sta ultimando la verifica propedeutica alla messa a gara dei lavori".



**SANITA'**  
**no** ✗

Sono molti i punti di contrasto che riguardano l'ospedale, a partire dai milioni di euro sottratti e dirottati verso altri nosocomi, stando alla voce del Pd. Le liste di attesa per una visita o per un esame diagnostico risultano bloccate. Si lamenta la mancanza di medici e infermieri nei vari reparti, nonché la chiusura del Punto Nascita e del reparto di Pediatria. Alcuni turni degli operatori sanitari si protraggono oltre l'orario standard. In merito alla costruzione della palazzina delle emergenze si chiedono comunicazioni esaustive riguardo la tempistica. Su queste recriminazioni convergono il comitato per la difesa dell'ospedale e buona parte dell'utenza. Il sindaco Daniela Ghergo ha formalmente chiesto al presidente del Consiglio comunale Giovanni Balducci la convocazione del Consiglio straordinario aperto sulla sanità, che dovrebbe coinvolgere le istituzioni locali e regionali, le associazioni, le forze economiche e sociali del territorio.

## COMMERCIO

**COMMERCIO**  
**sì** ✓

Il cambiamento delle abitudini di acquisto, i rincari e l'impatto della tecnologia stanno cambiando il mondo del commercio, costretto a trovare nuove strategie ed equilibri. Una forte accelerazione a questa evoluzione è arrivata dalla pandemia di Covid-19 che ha fatto decollare l'e-commerce. Per rilanciare il commercio fabrianese, specie del centro, si chiede di sbloccare una fase di stallo che dura ormai da tempo. E' necessario utilizzare i negozi sfitti (specie lungo corso della Repubblica e in via Cialdini). Andrebbero premiate le attività commerciali e artigianali connotate da un forte radicamento e introdotti sgravi fiscali per chi affitta spazi commerciali a prezzi convenzionati o per chi ristruttura i locali. Si parla anche di penalità per chi lascia sfitto un negozio oltre una determinata soglia temporale. Il commercio, da par suo, si organizza per decidere le aperture straordinarie ed esorta l'amministrazione comunale a dar vita ad eventi nel cuore della città, i quali avrebbero una ricaduta positiva anche per gli altri settori. Nel frattempo è stato pubblicato l'avviso per la concessione in uso di otto locali comunali ubicati in piazza del Comune e per i quali è prevista la possibilità che siano accorpati, aumentando così la superficie utilizzabile.



**COMMERCIO**  
**no** ✗

L'associazione Fabiano in Centro, composta dai commercianti, ha evidenziato alcune lacune che si protraggono da anni. Manca un tavolo di coordinamento strategico e operativo riguardo un miglior funzionamento dei poli espositivi e culturali con una valenza in chiave turistica. I commercianti e i residenti del centro chiedono al sindaco Daniela Ghergo e alla Giunta la salvaguardia del livello dei servizi alla persona, che aiuterebbe lo stesso commercio. Altro aspetto a danno del commercio è stato lo spostamento della sede della Polizia Municipale, delle scuole e del Comune, come più volte evidenziato. Sono venuti a mancare gli stessi cinema depotenziando l'affluenza dei fabrianesi per un'offerta integrata che preservasse la socializzazione.

## Luca Manciola in una tesi di laurea

Il 23 febbraio all'Università di Urbino Luca Manciola, atleta della Polisportiva Mirasole Fabriano, ha vissuto un giorno emozionante grazie a Lucia Marcellini (nella foto), neo laureata nel corso di laurea triennale in scienze motorie sportive e della salute. Questa volta Luca non è stato protagonista in pista, ma nella tesi di laurea di Lucia dal titolo "Sindrome di Down e attività sportiva, l'esempio di Luca Manciola".

In questo progetto Lucia ha preso come esempio Luca, la sua famiglia, come hanno affrontato la condizione di Luca

fino ad arrivare alla svolta: lo sport, con le vittorie nazionali ed internazionali. Questa tesi ha permesso a Luca di poter raccontare la sua storia con le difficoltà, i sacrifici fino ad arrivare ai successi.

È stato proprio Luca Manciola a porre la corona d'alloro su Giulia: un momento estremamente emozionante per entrambi visto il percorso condiviso.

Siamo certi che questa esperienza possa aiutare Luca a tornare in pista per continuare a scrivere pagine di successi.



di Alessandro Moscè

### La FRASE della settimana

Enrico Mattei ha dato un esempio che oggi viene ancora seguito. Le Marche sono un modello per tutta l'Italia come lo è la figura di Enrico Mattei, simbolo della rinascita italiana, capace di rendere forte nel mondo il sogno che aveva immaginato.

Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura

A Matelica è stata inaugurata la mostra dedicata al grande Mattei presso la sede dell'Antonio Merloni Pressure Vessels. Lo stabilimento, nato su iniziativa di Mattei e della famiglia Merloni, grazie alla guida di Paolo Sparvoli è tornato ad essere leader in Europa nella produzione di bombole per lo stoccaggio di GPL.

## Premio Argignano, evento a luglio

Il Circolo Fenale di Argignano, con il patrocinio del Comune di Fabriano e il Circolo della Stampa Marche Press, all'interno della Festa della Felicità 2023, sta organizzando la 14° edizione del "Premio al Riconoscimento", in programma per luglio, dedicato ai cittadini del capoluogo e frazioni del Comune di Fabriano che si sono distinti per atti, opere, attività, eventi e quanto altro attiene alle attività della persona. Con il passare degli anni il Premio è cresciuto sia in termini qualitativi sia in quelli numerici poiché dal 2009, anno di nascita, ai due gratificati nella categoria Junior e Senior è stata aggiunta la figura dell'Ospite d'Onore. "Desideriamo - ha spiegato Daniele Gattucci, fautore ed organizzatore del Premio in collaborazione con il direttivo del sodalizio della Fenale - che il 2024 coincida perfettamente con il progetto istitutivo iniziato nel 2009 quando il Circolo ha voluto indire un appuntamento per dare lustro a tanti concittadini che hanno avuto ed avranno un ruolo preminente nei tanti innumerevoli ambiti del vivere quotidiano.

Il compito e l'impegno che ci siamo dati non sono stati certo semplici, al



contrario proprio per la sua unicità, è il primo del genere nella nostra città, ha una valenza di grande significato per tutti coloro che sono riusciti a distinguersi in tutti quegli ambiti sin qui menzionati.

Per questo motivo, come ormai da tradizione abbiamo indetto una conferenza stampa, per presentare il 'Premio al Riconoscimento' che acquista prestigio anno dopo anno, con noi promotori e al tempo stesso attori, sempre a caccia dei curricula delle proposte che ci vengono segnalate, per arrivare sin dal lavoro che parte ad inizio dell'anno, alla rosa di candidati dalla quale usciranno i premiati anche per il 2024". "Restituiamo a questa terra

- sottolinea Gattucci - qualcosa di quel tanto che ci ha dato. A partire dai suoi cittadini. Abitanti che, ognuno con il proprio bagaglio di professionalità, compiti e aspettative conquistate, acquisite e raggiunte in ambito politico, economico, sociale, culturale, artistico e quanto altro, sono riusciti, nel tempo, a garantire alla collettività, anzi meglio, non solo alla collettività, ma al tessuto cittadino, un contributo prezioso. Questo concetto, calzante quanto stringente, racchiude la filosofia istituitiva del 'Premio Castello di Argignano - Riconoscimento al Merito', voluto dal direttivo del Circolo Fenale di Argignano. In origine, l'idea mi è stata presentata con la schiettezza, la semplicità e la purezza ispirativa di chi vuole bene a Fabriano, alle sue frazioni, ponendo però al centro dell'interesse la persona".

Insieme da parte di Gattucci la richiesta della massima collaborazione rivolta a tutti, per individuare il più alto numero di papabili da proporre per la nuova edizione del Premio. Luglio si avvicina ed i nomi vanno già selezionati.

Flaminia Fabbri

## Anna Massinissa in biblioteca

Giovedì 21 marzo, alle ore 15, si svolgerà in Biblioteca, a cura di LabStoria, il tredicesimo incontro del progetto «Un'ora di storia locale con LabStoria». Interverrà Anna Massinissa, che parlerà sul tema: «Omaggio a Renzo Barbarossa». Anna Massinissa, di professione Industrial Designer, ha lavorato dal 1983 al 2021 per le più importanti aziende ed istituzioni delle Marche, nel campo della consulenza, del marketing e comunicazione, dell'editoria e delle tecnologie web.



## Riparare quella buca

Ci viene segnalato dall'utenza del dottor Franco Marcellini e del ristorante "Hanani", una grossa e pericolosa buca, come dimostrato dalla fotografia, che nel tempo si è ingrandita e che crea un certo disagio a chi cammina all'inizio di via Pietro Miliani per recarsi negli esercizi pubblici e negli studi privati, nonché nelle strutture adibite a residenze. Si chiede pertanto all'amministrazione comunale di correre ai ripari al più presto.

## Contest foto Valgiubola: sono aperte le iscrizioni

In arrivo la 6° edizione 2024 del Contest Foto Valgiubola sul tema "Magia e Illusione". Ebbene sì, siamo tornati con la 6° edizione del Contest Foto Valgiubola. 2024 che premia la foto più bella di Valgiubola come immagine del profilo per un anno, dopo la 5° edizione del Contest Foto Valgiubola 2023 sul tema "Magico Museo dell'Arte" svoltasi dal 10 febbraio fino al 15 luglio 2023 con la premiazione del 6 agosto, con la vincitrice Francesca Andreanelli, il secondo classificato Massimo Servidei e il terzo Marcon Faini. Quest'anno si è deciso di far partire dal 10 febbraio e prolungarlo fino al 13 luglio il Contest Foto Valgiubola con la premiazione in pomeridiana il giorno 10 agosto a Valgiubola. Quest'anno oltre al giudice, nonché la sottoscritta amministratrice del gruppo Facebook Valgiubola, ci saranno le giudici Francesca Andreanelli, vincitrice della 5° edizione 2023, Francesca Garaffa di Fabriano e Miss Valgiubola 2024 Jasmin Fracassini di Valtreara e tanti altri giudici nuovi per premiare il vincitore o la vincitrice della 6° edizione. Intanto per chi vuole partecipare alla 6° edizione del Contest Foto Valgiubola può iscriversi sul gruppo Valgiubola Facebook con un regolamento scritto sul gruppo.

Valentina Sturani

Foto della vincitrice del Contest foto Valgiubola 2023 5° edizione Francesca Andreanelli



## CRONACA

di ALESSANDRO MOSCÈ

**L** tempo libero dei fabrianesi: cambiano gli usi e nel giro di poco più di un decennio l'avvento dei social ha incrementato la comunicazione a distanza, virtuale, rispetto all'incontro nell'agorà, la classica piazza, alla passeggiata lungo il corso cittadino, alla frequentazione dei negozi. Si sono determinati lo svuotarsi del cuore pulsante di Fabriano e la desertificazione del centro storico. Il tempo occupato con i social, in media, è di 2,5 ore al giorno sia per gli uomini che per le donne:

la diffusione degli accessi alla rete ha fatto crescere le utenze in modo esponenziale. I portali e le comunità virtuali stanno creando dei punti di riferimento, piazze virtuali, appunto, dove fare anche acquisti on-line. Ma dove si ritrovano i fabrianesi, specie i più giovani, oltre che nelle piattaforme digitali? La parola chiave è "benessere": dicono gli esperti che dedicare il tempo libero alla cura del corpo è fondamentale per tenere sotto controllo lo stress e per salvaguardare la salute fisica e mentale.

# Tempo libero e benessere

*Quali sono gli usi dei fabrianesi al di là della comunicazione virtuale?*

## LA POPOLARITA' DELLE PALESTRE

A Fabriano le palestre sono molto frequentate. Più del 50% degli iscritti ci va per tonificare la propria muscolatura, un 30% per dimagrire e altri per salute personale o per socializzare. Solitamente si utilizzano varie attrezzature: panche multifunzionali, spalliera, bilanciere, pesi, dischi e manubri. Nelle palestre esistono anche le pedane vibranti per migliorare la circolazione e combattere la cellulite. Ci sono i corsi di fitness per bruciare i grassi e potenziare lo stato di salute, come le bevande idrosaline per reintegrare i liquidi durante gli allenamenti. Alcuni utilizzano il personal trainer individuale che prepara una scheda con gli esercizi assegnati. C'è chi fa uso delle lampade abbronzanti e del lettino massaggiante di ultima generazione e chi abbina l'attività fisica alla musica (molti appassionati di fitness indossano le cuffie per distrarsi). Al piacere della palestra qualche appassionato alterna il nuoto e lo yoga. Non mancano i fabrianesi dediti al running, un'andatura a sé stante che si differenzia dalla camminata per la presenza di una fase aerea. Da menzionare, tra le attività ricreative e salutistiche, il mountain biking e lo stesso ciclo-escursionismo. I mountain biker percorrono discese ripide e compiono evoluzioni aeree nei sentieri immersi nella macchia delle nostre colline. Le mete preferite sono Collepaganello fino alla sommità del Monte Fano, Valleremita, Serradica, Cacciano e il Monte Maggio.



## LE ALTRE ATTIVITA'

Altri luoghi di socialità, di scambio e solidarietà tra persone, famiglie e generazioni sono i centri sociali e il mondo del volontariato. Si tratta di spazi in cui singoli, coppie, genitori e anziani sviluppano relazioni e passano il tempo insieme giocando a carte, a dama, a scacchi, a tombola. Da non dimenticare la proficua attività dell'Università Popolare che valorizza lo scambio intergenerazionale con compiti culturali e formativi attraverso lezioni che si tengono due volte alla settimana presso il complesso del San Benedetto e laboratori che vanno dalla gastronomia al teatro, dall'informatica al de-coupage ecc. Non mancano i viaggi culturali alla scoperta del nostro territorio e dell'Italia tutta. Un'attività, dunque, all'insegna della longevità attiva.

## LA PASSIONE PER IL PADEL

Si sta diffondendo sempre di più l'esercizio di questo sport. Nel padel si usano le racchette e si gioca in doppio su un campo chiuso. Il padel è un incrocio tra il tennis e lo squash, dove la palla può rimbalzare su una parete di vetro o sulla rete metallica che circonda il campo. Il giocatore che riceve è posizionato in diagonale, ovvero nel lato opposto di colui che batte. La pallina deve rimbalzare una sola volta sul pavimento prima di essere colpita, ma se in volo, non potrà toccare né la parte metallica, né le pareti del campo avversario. A Fabriano, nel 2021, è nato il Palaindoor, un centro sportivo all'avanguardia che ospita il padel (in via Brodolini). La costruzione del centro sportivo si deve a Morgan Clementi, presidente della Wellness Sport e ad altri soci. E' presente, inoltre, la struttura del Fabriano Center Sport, adiacente alla piscina comunale, con due campi da doppio di padel e uno da singolo. Poi il circolo Urban Padel nella zona commerciale di via Buozzi e il Jungle Tennis Padel in via Serradica nell'area dell'ex seminario.



## LA RIUSCITA DEI GIOCHI DI RUOLO

I giochi di ruolo consistono nell'assumere il ruolo di uno o più personaggi. Tramite la conversazione e lo scambio dialettico si creano uno spazio immaginato e un'ambientazione narrativa ispirata ad un romanzo, ad un film o ad un'altra fonte creativa, storica, realistica, di pura invenzione. Le regole di un gioco di ruolo indicano come, quando e in che misura ciascun giocatore può influenzare lo spazio immaginato. I giochi possono essere da tavolo, cartacei, online o esercitati mediante i videogiochi. Fabcon è la convention di giochi di ruolo e da tavolo dell'associazione Lokendil di Fabriano. Lo scorso anno ha registrato centinaia di partecipanti da tutta Italia che si sono dati appuntamento presso il Palazzo del Podestà e in altri plessi del centro storico. Questa convention ha offerto un'occasione di aggregazione e di sviluppo creativo contribuendo anche ad incrementare il turismo.



*Taccuino*

## FABRIANO

### FARMACIE

Sabato 23 e domenica 24 marzo

### SILVESTRINI

Via Brodolini 24  
(Zona Borgo)  
Tel. 0732 252056

### DISTRIBUTORI

Domenica 24 marzo  
Self-service aperto in tutti i distributori

### EDICOLE

Domenica 24 marzo

Edicola della Pisana P.le Matteotti  
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà  
Tabaccheria Serradica Via Serradica  
Bar Nuccio via Dante

### CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121  
tel. 0732 21948 orario continuato

### CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

### GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

### GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

### BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

### Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24  
lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30

# L'epopea delle radio libere

*Nel mondo radiofonico di ieri e di oggi in un incontro in biblioteca organizzato da LabStoria*

di GIGLIOLA MARINELLI

Ho accettato con gioia l'invito del collega giornalista ed anche radiofonico Daniele Gattucci a partecipare all'incontro organizzato da LabStoria, lo scorso mercoledì 13 marzo presso la Biblioteca Romualdo Sassi di Fabriano, nell'ambito del progetto dedicato ad un'ora di storia locale. "Fabriano e l'epopea delle Radio libere. Le emittenti radiofoniche della città ieri e oggi", un titolo accattivante scelto per raccontare un viaggio nel mondo delle radio FM che hanno accompagnato e accompagnano tutt'oggi la nostra quotidianità nella città della carta. La nascita delle "radio libere" nel decennio '70 ha segnato un passaggio storico nella comunicazione radiofonica mondiale ed anche locale, ha permesso ai giovani dell'epoca di ampliare l'orizzonte attraverso l'etere e per Fabriano di superare l'"effetto conca" per spaziare, attraverso il linguaggio radiofonico, oltre ogni limite geografico e mentale di una cittadina della provincia montana. Dopo il saluto del collega Terenzio Baldoni, a cui va il plauso di aver creato con LabStoria l'occasione per conoscere degli spaccati di vita cittadina da molti spesso dimenticati, e della direttrice della biblioteca dottoressa Francesca Mannucci, che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale e dell'assessore alla Bellezza Maura Nataloni abbiamo "parlato di radio". In un momento storico in cui siamo invasi dalle immagini, dalla comunicazione social, dall'apparire più che dall'essere, "parlare di radio" è un gesto quasi rivoluzionario. Posso qui trasmettere, per usare un termine radiofonico, quelle che sono state le mie emozioni, che di fatto dovrebbe essere l'essenza di chi fa radio, dove il potere della parola supera ogni gestualità, ogni apparenza e svela ogni possibile inganno. Ho avuto il piacere e l'onore di sedere ad un tavolo insieme a chi ha reso la radio un mezzo di comunicazione potente, sentendo anche fortemente il peso e la responsabilità di proseguire sulla strada aperta da questi "signori dell'etere". Daniele Gattucci ha raccontato la nascita della prima emittente locale Radio Free con sede a Collamato la quale, con mezzi modesti e tecnologie essenziali, ha acceso per la prima volta i microfoni in città. Con Luciano Robuffo abbiamo ripercorso la storia di Radio Uno Fabriano, poi Radio Uno Effe, con sede in via Serraloggia al Seminario, che aprì le sue trasmissioni con un programma condotto dal compianto Bruno Sassi e dal collega Roberto Becchetti, in arte Andrea Salinari. Radio Uno Effe, la radio "intellettuale" che ha fatto emergere voci come quella di Gian Mario Spacca, Roberto Sorci, Luigi Viventi e Luciano Antonini, divenuti poi protagonisti anche della vita politica cittadina e regionale. La radio delle trasmissioni dell'Uomo della Notte don Pasquale Merloni con in consolle Mario Petruio, del giovanissimo liceale Giancarlo Sagromola che prima di andare a scuola leggeva in radio l'Oroscopo di Barbabù, la radio di Edgardo Bacchi, Fabrizio Pescatori, Fabrizio Bertin, Romualdo Bartolini, Cesare Ramazzotti, di Carmine Marino e Anna Sandra Agostinelli, di Patrizia Angeli, Monica Venturini, Simona Di Leo e di quelli del "Mucchio Selvaggio" con Luciano Robuffo, Paolo Camertoni, Aldo e Ugo Visconti, Tomassina Silvestrini e tante altre voci ancora. Ho ascoltato con il batticuore gli aneddoti che sono tatuati nella memoria dei protagonisti di quell'avventura fino a giungere a Cristina Gregori che, con la sorella Maurizia, sono state le voci femminili storiche di Radio Stereo Marche. Questa emittente, sempre con sede in via Serraloggia, aveva un'impronta differente da Radio Uno Fabriano. Il gruppo era capitanato dallo storico e compianto presidente Roberto Pellegrini, in consolle avevamo Olindo Stroppa "The Voice", il disc jockey Gianni Spalletti, animatore anche delle serate al Formula Uno, la prima discoteca cittadina di Fabriano. E ancora gli indimenticabili Roberto Gregori e Ettore Barbarossa, la radio di Giorgio Pellegrini, Bruno Zamparini, Cesare Spuri, Serge Alberti e Mauro Di Leo che disegnò il famoso logo di Stereo Marche con il caratteristico leoncino. Una radio che ha visto muovere i primi passi ad un giovanissimo Paolo Notari approdato poi in Rai e tante altre figure del panorama radiofonico cittadino, chiedo perdono per non riuscire a citarle tutte. Il racconto del collega Mauro Silvestrini dei suoi 48 anni di radio e della sua Radio Blu, radio attualmente ancora su piazza di impronta regionale e che possiamo considerare a tutti gli effetti un network della città di Fabriano, ci ha permesso di capire come si sia evoluta anche tecnicamente la trasmissione radiofonica. Mauro ci ha illustrato tutti i passaggi dal vinile, al compact disc fino ad approdare alle nuovissime tecnologie informatiche che hanno portato alla digitalizzazione della trasmissione radio. Ho colto comunque nelle parole di Mauro Silvestrini un pizzico di nostalgia nel ripercorrere tutti questi passaggi

che hanno gioco forza cambiato anche il modo di fare ed essere radio in un contesto socio-economico che oggi rende più difficile mantenere e garantire una programmazione al passo con le richieste del panorama radiofonico attuale. E' arrivato il mio turno, in punta di piedi e con rispetto, ho raccontato la "mia" Radio Gold, un'emittente che ha desiderato cogliere quello spazio mancante e che ha ripreso quel percorso delle radio libere adattandolo alla realtà di oggi. "La radio la fai tu", claim scelto nel 2011 da Radio Gold, sintetizza il nostro modo di fare radio, dando voce a chi soprattutto voce non ha. Abbiamo declinato in questi anni il principio di condivisione dell'esperienza radiofonica con un territorio intero, con una presenza giornalistica efficace e basata sull'informazione in tempo reale, abbiamo abbracciato le nuove tecnologie e lo streaming come un'opportunità per diffondere il nostro messaggio radio oltre la barriera della frequenza FM. Il desiderio di guardare "oltre" è stato appagato dalla presenza in radio di una generazione giovane che, attraverso il nostro direttore artistico di soli 24 anni Edoardo Patassi, tragherà Radio Gold verso il futuro. Dai primi ripetitori, dalle prime antenne arroccate sulle cime del nostro amato appennino fino alle trasmissioni in digitale, che oggi hanno permesso anche la creazione di Radio Gold Web Tv, sono i passaggi necessari che garantiranno una continuità comunicativa in cui le radio del passato e del futuro si coniugheranno in una realtà fatta di ascolto, musica, parole, immagini e di informazione volte alla valorizzazione del territorio e della Città di Fabriano. Desidero chiudere questa "cronaca" radiofonica con un pensiero scritto dalla collega Cristina Gregori che sintetizza quanto l'amore per la radio sia nei cuori di tutti coloro che hanno vissuto il periodo magico delle radio libere locali e che ancora oggi si impegnano a tener vivo questo mezzo di comunicazione con volontà, determinazione e tanti sacrifici.



Cristina e Maurizia Gregori in consolle in un'immagine d'archivio

“L'odore era quello di fumo di sigaretta. Sempre. A qualsiasi ora del giorno e della notte. Chi ha vissuto quei momenti sicuramente è legato anche al ricordo degli odori. Per terra c'era un rivestimento in moquette azzurra tranne che nella stanza del tecnico. Alle pareti invece erano appesi i contenitori per le uova che inevitabilmente diventavano grigi a forza di sigarette e fumo. Sui piatti che giravano incessanti, erano adagiati i tondi panni verdi. I mitici panni verdi circolari anch'essi con quell'odore acre di fumo e qualche macchia di caffè che immancabilmente la signora amica ascoltatrice, ci portava tutte le mattine. I sogni e il futuro, la vita davanti a noi insieme agli amori che nascevano e morivano ad ogni calar del sole. La musica e le voci amiche nelle orecchie, sempre con quelle enormi cuffie in testa e il volume che non si regolava mai e se si regolava, era sempre al massimo. Sognavamo sì, sognavamo di cambiare il mondo. Avevamo la voglia e gli strumenti per farlo: la radio. La radio libera. "Buongiorno con due G" e anche D come Donna a a a con l'eco, c'era pure "Dedicato a te" mitica



Il tavolo dei relatori (foto Giulio Brega)

trasmissione di dediche per la quale facevamo a botte e "radio up" alle sette della sera, poi arrivava il "notturno" con il Revox che partiva sempre dallo stesso pezzo con Lucio Dalla e Anna e Marco. E i mitici lucchetti al telefono della radio libera e si perché arrivavano le bollette stratosferiche della Sip di chi non esitava a rubare ore e ore di amore via cavo. Radio Stereo Marche iniziò le sue trasmissioni nel giugno del 1977 da Fabriano in via Serraloggia 7 una radio come tante in quel periodo, piena di belle speranze e un mega-ripetitore che sparava dal Monte Cucco. Alla grande! Altro che Radio Subasio odiatissima rivale. Chi legge e ha vissuto quei momenti, non può non riconoscere anche la "propria" di radio diversa dalla mia certo, ma sempre libera e con quell'odore acre di fumo e la sala riunioni e il lucchetto al telefono grigio e l'orario delle pubblicità appeso dietro al mixer. Ore e ore a parlare. Cercavamo di capire come fare per rendere tutti partecipi. Poi c'erano loro: gli ascoltatori. "Ti ascolto sempre" "mi fai tanta compagnia" erano le frasi ricorrenti e noi eravamo tutti lì tra il fumo e tanta voglia di fare mentre il mondo fuori andava avanti. Non so se Radio Conero ha avuto gli stessi inizi. Radio Stereo Marche è arrivata dopo. Eravamo nell'entroterra. Dopo le gallerie. All'altro mondo praticamente. Radio Conero, invece, arrivava da Ancona e questo sembrava già un miracolo. Erano tutti bravissimi e facevano una musica strana, avevano i giochi in diretta, un sacco di ascolti e tante belle pubblicità, gli stacchetti, i jingle! Che dire: la radio si ascoltava e facendo attenzione si ascoltava anche il battito del cuore dei tanti ragazzi che vivevano quell'avventura con la forza e l'entusiasmo della libertà. La libertà di dire quello che si voleva. Di criticare chiunque. Di parlare di politica, di urlare la passione, ascoltare Claudio Lolli. Una radio libera, impegnata, romantica che non aveva l'assillo dei dati di ascolto. Quanti anni, quanto tempo, sembra preistoria. Sì, preistoria, forse. La storia insegna, ci sono i corsi e i ricorsi. Ora c'è internet e i social ma la nostalgia di "quelle" radio è forte. La radio che sentivi amica e vicina. La radio che non ti lasciava mai solo. Che batteva nei cuori, ne sentivi le paure e le speranze sempre in diretta con le tue emozioni. Ora ci sono le regie automatiche, i tempi da rispettare. I panni verdi sono spariti e con loro un certo modo di fare la radio ma la passione di chi ama la radio non si spegne mai. In bocca al lupo a Radio Conero che vuole essere la radio della sua città con la passione di ragazzi "cresciuti", ragazzi dai capelli grigi ma sempre con le stesse cuffie, sogni, musica e voglia di raccontare e raccontarsi immaginando un mondo migliore".

spettacolo teatrale

**Mercoledì 27 marzo ore 21.15**  
**"Mio fratello Giuda Iscariota"**  
**con il gruppo Penombre**

Il Gruppo Teatrale "Penombre" organizza e presenta "Mio fratello Giuda Iscariota", ovvero una serata di "pro-vocazione" e riflessione teatrale che si terrà **mercoledì 27 marzo** alle ore 21.15 presso l'auditorium dell'Istituto di Istruzione Superiore "Morea" in via P. Mattarella 20. Prendendo spunto dalla originale e commovente omelia di don Primo Mazzolari che divenne presto famosa e rimasta per sempre storica, con la speciale partecipazione del cantautore Pierangelo Comi, rifletteremo su Giuda Iscariota e sui tradimenti che ogni giorno la vita, instancabilmente, ci propone. Sarà una serata in parole e musica dedicate al nostro indimenticabile amico don Nicola Gatti col quale abbiamo condiviso un pezzo della nostra vita e, il mercoledì santo, molti significativi drammi.

# Its Fabiano Academy: apertura al futuro

**L'**Its Fabiano Academy è la scuola delle imprese, dove gli studenti imparano il mestiere sul campo e le imprese formano ad hoc i loro futuri tecnici specializzati. **Martedì 26 marzo** si terrà l'Open Day, un'opportunità straordinaria per aspiranti studenti, genitori e professionisti interessati a scoprire le eccellenti opportunità offerte dai corsi dell'Accademia. L'Open Day sarà un'occasione unica per esplorare l'ambiente accogliente e dinamico dell'Its Fabiano Academy, incontrare il corpo docente altamente qualificato e interagire con le aziende partner che collaborano strettamente con l'istituto per garantire una formazione all'avanguardia e orientata al mondo del lavoro.

I tecnici specializzati formati dall'Its Fabiano Academy vantano il 95% di assunzioni nel settore di competenza, a 1 anno dal diploma. Il segreto sta nello stretto legame che gli Its costruiscono con le imprese del territorio: quasi la metà delle 1.800 ore di formazione, infatti, è costituita da stage in azienda. I percorsi di formazione dell'Its Fabiano permettono di ridurre i tempi di ingresso nel mondo del lavoro, affrontando il passaggio con consapevolezza e soprattutto competenza.

I tre percorsi formativi Automazione, Energia e ICT&Security dell'Its Fabiano Academy rappresentano quindi una grande opportunità per i giovani diplomati che si trovano oggi a decidere del loro futuro.

## I PERCORSI

**AUTOMAZIONE** - Tecnico superiore per la digitalizzazione industriale.

Questo percorso permette di formare tecnici specializzati con elevate competenze nella programmazione PLC, sensoristica, robotica e automazione industriale avanzata, connettività spinta (Internet of Things IOT; Industrial Internet of Things IIOT) tipiche della Fabbrica intelligente (Smart Factory).

**ENERGIA** - Tecnico superiore per la sostenibilità e la digitalizzazione nell'edilizia.

Questo percorso è mirato alla formazione di tecnici superiori per la gestione dell'energia, la sostenibilità e la digitalizzazione nell'edilizia civile e industriale. Ha competenze specifiche in ambito BIM (Building Information Model), IoT (Internet of Things), Sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) e Digital Energy.

**ICT&SECURITY** - Tecnico superiore esperto in sistemi di sicurezza informatica.

Questo percorso è mirato alla formazione di tecnici superiori nell'area ICT e della Cyber Security. Ha competenze specifiche nella gestione delle architetture sicure di rete, firewalling, linguaggi di programmazione e gestione dei database.

### Cosa aspettarsi durante l'Open Day:

**1)** Presentazione dei corsi: i visitatori avranno l'opportunità di conoscere nel dettaglio i corsi offerti dall'Its Fabiano Academy, inclusi i programmi di studio, le modalità di ammissione e le prospettive di carriera associate.

**2)** Incontri con le aziende partner: rappresentanti delle aziende partner dell'Accademia saranno presenti per discutere delle opportunità di stage, delle collaborazioni e delle prospettive di impiego per gli studenti diplomati.

**3)** Sessioni informativa e orientamento: docenti e tutor saranno a disposizione per rispondere a domande e fornire consigli pratici riguardanti la scelta del corso più adatto e le prospettive di carriera in vari settori.

**4)** Visite guidate alle strutture: i partecipanti avranno l'opportunità di visitare le moderne strutture dell'Its Fabiano Academy, comprese le aule didattiche, i laboratori tecnologici e le aree dedicate alla ricerca e all'innovazione.

Le aziende partner dell'Its Fabiano Academy

*Martedì 26 marzo  
ci sarà l'Open Day  
dalle ore 16 alle ore 19:  
un'opportunità unica  
per tutti i ragazzi*

L'Its Fabiano Academy collabora con un network selezionato di aziende leader nei rispettivi settori, tra cui:

- Aziende manifatturiere impegnate nell'automazione
- Aziende operanti nel settore dell'energia e della sostenibilità
- Aziende che si occupano di ICT e sicurezza informatica



Grazie a queste partnership, gli studenti dell'Its Fabiano Academy hanno accesso a stage di qualità, opportunità di lavoro e progetti pratici che arricchiscono la loro esperienza formativa.

Il presidente dell'Its Fabiano Academy, Roberto Girolamini, ha dichiarato: "L'Open Day rappresenta un'opportunità unica per i ragazzi per incontrare il proprio futuro".

L'Open Day si terrà presso la sede principale dell'Its Fabiano Academy in via B. Buozzi, 46/G, Fabriano dalle ore 16 alle ore 19. L'ingresso è libero e aperto a tutti coloro che desiderano partecipare.

Per ulteriori informazioni sull'Open Day e sui corsi offerti è possibile visitare il sito web [www.itsfabiano.it](http://www.itsfabiano.it) oppure telefonicamente allo 0732 035590.

Esito più che positivo per partecipazione, ma anche per dovizia dei contenuti emersi. Anche in questo caso va registrata la piena soddisfazione per la riuscita di un seminario di orientamento al lavoro e alla formazione che ha organizzato l'Its Academy Fabriano, dal 24 novembre, guidato da Roberto Girolamini. Sala Ubaldi gremita, qui è andato in scena nella mattinata del 16 marzo l'ennesimo appuntamento intitolato: "Orizzonti Innovativi. Opportunità e sfide nell'era delle Automazioni e Tecnologie Digitali".

Presenti ospiti di eccezione, Rita Bravi per Abb Italia, Massimo Bordin di Fileni e Eugenio Favalli per l'azienda fabrianese di informatica Doit, oltre agli studenti del Liceo Scientifico "V. Volterra" di Fabriano, Ipsia "Pocognoni" di Matelica e San Severino, Iis "Celli" di Cagli, Iis "Morea Vivarelli", Iis "Merloni Miliani", Iis "Divini" di San Severino, Its Fabiano.

Tanti i momenti dinamici in cui i ragazzi hanno interagito con i relatori in un "gioco" di domande e risposte in cui i giovani hanno mostrato grande interesse su temi affrontati "Questa giornata - commenta il nuovo dirigente dell'Its, unico della "montagna" Girolamini - fa parte di una roadmap di attività di orientamento che il nostro Its ha messo in piedi per promuovere

## Un seminario di orientamento al lavoro e alla formazione



i propri percorsi. È la seconda data di un evento format che abbiamo organizzato nella bellissima cornice di una Sala Ubaldi sold-out, per il cui uso rivolgo un grazie per la preziosa collaborazione del dirigente scolastico Emilio Procaccini, che ci ha concesso di usare gli spazi".

**Quanti sono i percorsi proposti?** "Il primo: l'automazione: i ragazzi imparano a programmare e gestire automazioni industriali complesse. Il secondo: l'energia, qui si preparano i tecnici capaci di

amministrare e progettare impianti di produzione da rinnovabili, occuparsi di certificazioni energetiche e edilizia consapevole. Il terzo: ICT e Security, percorso per tecnici informatici, per apprendere linguaggi di programmazione e concetti di sicurezza informatica. Si snodano in 1.800 ore, 1.000 in aula/laboratorio e 800 in stage nelle aziende partner, due anni, un percorso rapido, intenso ed efficace in cui si acquisiscono competenze, si conoscono le aziende e con esse si apprende anche la relazione in un contesto lavorativo.

### Al termine dell'incontro ha rivolto un auspicio e uno stimolo ai ragazzi?

"È il momento di scegliere per il vostro futuro, fatelo con consapevolezza, non abbiate paura dei cambiamenti, siate curiosi, frequentate le opportunità di orientamento e scegliete cosa vi piace davvero: il prossimo appuntamento il 26 marzo dalle 16 alle 19 in Its per il primo Open Day del 2024. In quella data i ragazzi potranno visitare la scuola, vedere i laboratori, conoscere i docenti, parlare con gli studenti in corso e incontrare le aziende partner. Le iscrizioni sono aperte, i nuovi corsi partono ad ottobre, è ora di scegliere il futuro con successo".

Daniele Gattucci



Il sindaco promuove la presentazione in Parlamento di una proposta per modificare la normativa

# Fotovoltaico, un progetto

Il sindaco Daniela Ghergo promuoverà la presentazione in Parlamento di una proposta di legge di iniziativa popolare volta a modificare l'attuale normativa che regola l'installazione di impianti di energie rinnovabili. L'iniziativa legislativa si rende necessaria per tutelare i territori paesaggisticamente più pregiati da vuoti normativi che rischiano di pregiudicarli, consentendo l'installazione di impianti di energie rinnovabili in zone che andrebbero invece preservate.

La proposta di legge di iniziativa popolare consiste nella presentazione di un progetto di legge che sarà poi discusso e votato dalle due Camere. Viene prevista dall'art. 71 della Costituzione e disciplinata dalla legge n.352 del 25 maggio 1970 e prevede come requisito la raccolta di almeno 50.000 firme degli elettori proponenti. "La collocazione di impianti per la produzio-

ne di energia rinnovabile - dichiara il sindaco - è una questione sulla quale si sta molto dibattendo soprattutto nei territori delle aree interne, che presentano zone di grande interesse paesaggistico scarsamente popolate, in quanto la normativa esistente non riesce a garantirne la tutela rispetto alla possibilità che vengano installati impianti impattanti sotto il profilo estetico e pregiudizievole per residenti e imprenditori agricoli.

I sindaci sono privi di strumenti per intervenire nei casi in cui i piani regolatori esistenti, spesso vetusti e inadeguati, collochino aree industriali in zone del tutto inidonee. È il caso di Fabriano, che ha un piano regio-

natore del 1989, quando la città era in forte crescita economica e demografica, che incomprensibilmente colloca le aree industriali



nelle più belle frazioni del territorio, dove nessun insediamento industriale si è mai sviluppato. Poiché la normativa consente la collocazione di impianti di ener-

gia alternativa nelle zone qualificate come industriali, e poiché la modifica di un piano regolatore implica un procedimento lungo e costoso, il

territorio rischia nel frattempo di essere invaso da impianti che, pur essendo legittimi, lo deturperebbero.

È pertanto necessario apportare correttivi urgenti alla normativa esistente. Di fronte all'incomprensibile inerzia del legislatore nazionale e regionale, la proposta di legge di iniziativa popolare rappresenta lo strumento che può

consentire la salvaguardia dei territori delle aree interne, i cui cittadini possono attivarsi e mobilitarsi in termini propositivi per apportare correttivi alle norme esistenti.

È indispensabile aprire il dibattito e coinvolgere i sindaci e i cittadini residenti nei territori montani, i giovani, le associazioni, il mondo produttivo, affinché si prenda coscienza del problema e si agisca per arginarlo, in termini propositivi. Se vogliamo ridurre le emissioni da carburanti fossili, se vogliamo arginare i cambiamenti climatici e salvaguardare il pianeta per dare un futuro alle nuove generazioni, dobbiamo guardare con favore agli impianti eolici e fotovoltaici. Ma dobbiamo evitare che la loro installazione pregiudichi il paesaggio, danneggi i residenti o le produzioni agricole. Per tale ragione, con il sostegno delle forze politiche che vorranno aderire a questa battaglia di civiltà, chiederemo ai Comuni delle aree interne e montane italiane di unirsi a noi nella presentazione di un progetto di legge che vada a colmare i vuoti normativi esistenti e che tuteli i nostri territori".

## "Pasqua viennese" con la Form al Gentile

*Pasqua Viennese* è il prossimo programma della Form che arriva a Fabriano **domenica 24 marzo**, alle ore 17, al Teatro Gentile: Haydn e Schubert ci riportano nel cuore della capitale imperiale austriaca. Sul podio dell'Orchestra Filarmónica Marchigiana, per la prima volta, c'è Umberto Benedetti Michelangeli.

Premio Abbiati ricevuto durante il suo proficuo sodalizio con l'Orchestra da camera di Mantova, in veste di direttore principale, Michelangeli ha diretto importanti complessi di istituzioni sinfonico-cameristiche italiane ed europee. Sul palco anche l'attrice Chiara Baschetti, come voce recitante. Volto noto in televisione nel cast di *Paradiso delle Signore* - dove in-

terpreta Matilde Frigerio di Sant'Erasmo - *L'isola di Pietro*, insieme a Gianni Morandi, e *Blanca*, è nelle sale cinematografiche, nel ruolo di Damigella, nel remake dell'omonimo *Conversazione con altre donne* al fianco di Valentina Lodovini e Francesco Scianna.

Il programma *Pasqua Viennese* si apre con la *Sinfonia n. 8 in si min. D. 759 Incompiuta (sinfonia n. 7)* di Franz Schubert, una delle opere più note del compositore austriaco che conduce al cuore della sua poetica, al nucleo di desolazione e confidenza con la morte, tra vagheggiamenti del sogno e della memoria e lo schiudersi improvviso di angosciosi abissi. Non si hanno notizie certe sui motivi per cui il compositore non l'avesse portata a compimento: i primi due

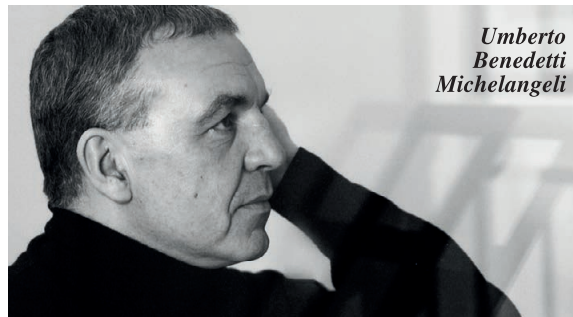
movimenti sono completi in tutti i particolari, mentre del terzo resta l'abbozzo dello Scherzo e delle prime battute del Trio.

Segue *Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce*, Hob:XX:1 (versione per orchestra) di Franz Joseph Haydn, partitura nata nel 1786 dalla richiesta di un canonico di Cadice, nella Spagna meridionale, che desiderava una partitura da eseguirsi durante la cerimonia del Venerdì Santo.

La composizione si articola in sette sonate in tempo lento che meditano sulle ultime frasi pronunciate da Cristo sulla croce, precedute da una maestosa introduzione e concluse con un Presto che de-



Chiara Baschetti



Umberto Benedetti Michelangeli

di Matteo. Tra una sonata e l'altra è prevista la lettura di testi che offrono spunti di riflessione su ognuna delle parole di Cristo: per questa esecuzione sono stati scelti scritti di poeti, scrittori e teologi del nostro tempo. Haydn ha sempre considerato questa partitura come uno dei suoi lavori migliori.

I suoi contemporanei riconobbero la grandezza di questa musica che la critica novecentesca definì un'opera fondante un'epoca nuova: quella in cui opererà Ludwig van Beethoven, l'allievo più celebre di Haydn. Biglietti da 15 a 18 euro, prezzo speciale per le scuole a 4 euro; in vendita anche su [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com). Info botteghino del Teatro Gentile: tel. 0732-3644.

scrive il terremoto che sconvolse il Calvario come racconta il Vangelo

com. Info botteghino del Teatro Gentile: tel. 0732-3644.

Forza Italia, a Fabriano, cambia pelle. In presenza del Commissario provinciale Gianluigi Tombolini, sindaco di Numana e consigliere per le attività di valorizzazione del turismo nei territori del Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, nonché del vice Commissario provinciale Clemente Rossi, su impulso degli alfiere del partito Olindo Stroppa, Andrea Rossi e Pierino Nucci, si è costituita l'assemblea comunale di Forza Italia Fabriano. Dalla discussione è emersa la volontà di rilanciare l'attività politica per la città e il comprensorio montano, in una fase storica che vede Forza Italia impegnata a sostenere la coalizione di centro-destra, a partire dalla regione. Alla guida è stato nominato Marco Ottaviani, già noto in politica per l'impegno profuso in ambito civico. "Ringrazio Tombolini e Rossi per la fiducia accordatami. E' la mia prima esperienza all'interno dei confini di un partito nazionale ed è una sfida importante anche per il nostro territorio. Rimotivare i cittadini moderati e liberali che hanno rinunciato ad esprimere

## Marco Ottaviani alla guida di Forza Italia



il proprio voto è il nostro primo obiettivo. Lo faremo senza alzare la voce, plaudendo laddove un obiettivo condivisibile, bacchettando laddove necessario. Grazie a tutti i tessarati per il loro impegno e sostegno.

Appena pronti, indiremo il primo congresso di Forza Italia Fabriano e procederemo all'elezione del segretario e della segreteria comunale". [forzaitaliafabriano@gmail.com](mailto:forzaitaliafabriano@gmail.com)

**Film da giovedì 21 a mercoledì 27 marzo**

<p><b>ANOTHER END</b> Giovedì e venerdì 18.30 e 21; sabato 20 e 22.30; domenica 18.30 e 21; martedì e mercoledì 18.30 e 21.</p> <p><b>DUNE - PARTE DUE</b> Sabato 17; domenica 15.30.</p> <p><b>MAY DECEMBER</b> Giovedì e venerdì 18.15 e 20.45; sabato 17, 19.30 e 22; domenica 15.30, 18.15 e 20.45; martedì e mercoledì 18.15 e 20.45.</p> <p><b>KUNG FU PANDA</b> Giovedì e venerdì 18 e 20.30; sabato 17.30, 19.30 e 21.30; domenica 16, 18 e 20.30; martedì e mercoledì 18 e 20.30.</p>	<p><b>LA ZONA DI INTERESSE</b> Premio Oscar miglior film straniero Giovedì 18.45; venerdì 21; sabato 20.15; domenica 18.45; mercoledì 18.45.</p> <p><b>RACE FOR GLORY - AUDI VS LANCIA</b> Giovedì 21; venerdì 18.45; sabato 18 e 22.30; domenica 16.30 e 21; martedì 18.45; mercoledì 21.</p> <p><b>Movielan Eventi</b> <b>MIRABILE VISIONE: INFERNO</b> Proiezione dell'opera di Matteo Gagliardi in occasione del Dantedì Martedì 21.</p>
--	--

Tutti i mercoledì.  
Biglietto unico  
euro 6,00 escluso:  
antoprime, prime  
uscite, eventi,  
prefestivi e festivi

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391**  
[www.movielandcinema.it](http://www.movielandcinema.it)



# Gli impegni del Wwf e le preoccupazioni

di SARA PANDOLFI

Il territorio del fabrianese è senza alcun dubbio uno dei più ricchi del centro Italia per quanto riguarda la densità del verde e la presenza di una variegata varietà di flora e fauna. Proprio per questo motivo, ormai negli anni '80, Wwf, la più grande associazione a livello mondiale nel mondo dell'educazione ambientale, ha deciso di piantare qui le sue radici, fondando una sezione dedicata al territorio. Abbiamo avuto l'opportunità di scambiare quattro chiacchiere con Jacopo Angelini, (nella foto) del comitato scientifico Wwf Marche nel settore fauna e biodiversità, per capire al meglio quali sono le iniziative promosse dall'associazione, le maggiori preoccupazioni e i piani futuri per quanto concerne il territorio. Non bisogna per forza arrivare tra i panda orientali o tra i rinoceronti della savana per vedere Wwf all'opera: è sufficiente fare una passeggiata sulle sponde del Giano per scoprire la prima di tante iniziative pensate per il fabrianese, ci racconta Angelini, che afferma che "Nel 1995, in applicazione della legge nazionale 'Un Bambino un Albero', insieme al Comune di Fabriano abbiamo piantato 100 alberi sulle sponde del Giano, privilegiando specie igrofile, così da creare un polmone verde fondamentale per mitigare il cambiamento climatico". Una delle attività più recenti condotte da Wwf all'interno di Fabriano riguarda la preservazione delle specie aviarie: "Abbiamo recentemente installato delle vetrate con sagome di rapaci sul Ponte della Canizza per impedire agli uccelli di sbattere contro le vetrate e di ferirsi: questi scontri sono tra le cause di mortalità più importanti per quanto riguarda diverse specie di uccelli presenti sul territorio". Muovendoci solo di qualche chilometro possiamo venire a conoscenza di un'altra importantissima iniziativa dedicata ai volatili: "Come volontari

Wwf collaboriamo con il Cras della Regione Marche nelle nostre strutture, site nel comune di Genga, dove ospitiamo uccelli rapaci feriti, curati dai medici veterinari del Cras Marche e poi liberati in natura dopo adeguato acclimatemento". Non solo fauna però, Wwf pone grande attenzione anche sulla flora locale: "Tra le nostre collaborazioni abbiamo anche quella con il monastero dei Monaci Benedettini Silvestrini di Monte Fano di Fabriano nella gestione delle piante officinali e con un sentiero natura San Silvestro abate, dove vi sono dei cartellini botanici delle principali essenze arboree e arbustive presenti nel bosco di proprietà del monastero. Con il Comune di Fabriano e Legambiente abbiamo dato vita ad una campagna di sensibilizzazione e rispetto della natura nei giardini comunali, con targhette che riportano le norme di comportamento utili per il rispetto del verde pubblico. Collaboriamo

*Preservare le specie aviarie, ma attenzione anche alla flora, poi il timore fotovoltaico*



inoltre con l'associazione Università del Camminare per promuovere cammini storico naturalistici che attraversano il territorio montano, come il Cammino nelle Terre Mutate, che va da Fabriano a L'Aquila e, inoltre, curiamo una aiuola in via Chiavelli, punto informativo del cammino". Abbiamo poi chiesto quali sono, per il Wwf, i progetti

e le aspettative future: "Non nascondiamo di essere preoccupati per il futuro del territorio - ci dice Angelini - pur essendo a favore dello sviluppo di fonti rinnovabili, pensiamo che un ampliamento incontrollato della costruzione di impianti fotovoltaici ed eolici che, essendo inoltre gestiti da multinazionali, non apportano alcun tipo di beneficio al territorio, non possa che danneggiare la biodiversità. Questi impianti di grandi dimensioni potrebbero essere, ad esempio, spostati in capannoni in disuso in zone industriali già affermate o, ancor meglio, sostituiti con comunità energetiche rinnovabili locali con piccoli impianti rinnovabili, dove il vantaggio economico sarebbe delle comunità locali. Siamo inoltre dell'idea che ci sia necessità di una maggiore attenzione alla salvaguardia delle foreste appenniniche, vero polmone verde del territorio, che permettono di fermare le perturbazioni atlantiche e di ricaricare le falde acquifere appenniniche, oltre ad assorbire CO2 e produrre ossigeno ed essere habitat fondamentali per molte specie faunistiche". La strada da fare per arrivare ad un equilibrio tra uomo e natura è ancora tanta anche sul nostro territorio, ma Wwf non sembra proprio avere intenzione di restare con le mani in mano.



## IDEE INNOVATIVE PER LA DIETA E LA NOSTRA CUCINA

Ecco dieci idee innovative per migliorare la gastronomia, la dieta e la nostra esperienza in cucina:

- 1. Pianificazione delle ricette personalizzate:** utilizzando algoritmi intelligenti, l'IA può suggerire ricette personalizzate in base alle preferenze dietetiche, allergie alimentari e ingredienti disponibili.
- 2. Assistenza alla cottura:** grazie alla domotica, gli elettrodomestici intelligenti possono regolare automaticamente la temperatura e il tempo di cottura, garantendo risultati perfetti ogni volta.
- 3. Gestione degli alimenti:** applicazioni di IA possono aiutare a monitorare e gestire il contenuto del frigorifero, suggerendo ricette basate sugli ingredienti disponibili e avvisando quando gli alimenti stanno per scadere.
- 4. Dieta personalizzata:** sistemi basati sull'IA possono creare piani alimentari personalizzati in base agli obiettivi di salute individuali, monitorando l'apporto calorico e nutrizionale.
- 5. Controllo della spesa:** applicazioni di monitoraggio delle spese possono utilizzare l'IA per analizzare le abitudini di spesa alimentare e suggerire modi per risparmiare denaro senza compromettere la qualità.
- 6. Gestione degli apparecchi:** sistemi domotici intelligenti consentono il controllo remoto degli elettrodomestici, consentendo agli utenti di avviare il forno o la macchina del caffè da dispositivi mobili.
- 7. Consigli nutrizionali in tempo reale:** applicazioni basate sull'IA possono fornire consigli nutrizionali in tempo reale durante la preparazione dei pasti, educando gli utenti su scelte alimentari più sane.
- 8. Riduzione degli sprechi alimentari:** l'IA può aiutare a ridurre gli sprechi alimentari suggerendo ricette creative per utilizzare gli avanzi e ottimizzando la pianificazione degli acquisti.
- 9. Esplorazione della cucina mondiale:** con l'IA, è possibile esplorare e sperimentare ricette provenienti da diverse culture gastronomiche, aprendo le porte a un mondo di sapori nuovi ed eccitanti.
- 10. Assistenza virtuale in cucina:** assistenti virtuali basati sull'IA possono guidare gli utenti attraverso le ricette passo dopo passo, fornendo istruzioni vocali e rispondendo alle domande in tempo reale.

**IA**  
intelligenza  
artificiale

Questa settimana abbiamo coinvolto l'IA nella ricerca di alcuni suggerimenti per integrare il suo utilizzo nella nostra quotidianità rispetto a ciò che mangiamo e al modo in cui organizziamo i pasti durante la settimana. Quello che ci ha restituito, sul quale come sapete non interveniamo minimamente, può servirci per ispirarci a modificare un po' alcune abitudini o magari per introdurre altre nuove e più salutari. L'entrata di queste nuove tecnologie nella nostra routine culinaria non solo ci offre la possibilità di sperimentare con ingredienti e tecniche nuove, ma ci permette anche di risparmiare tempo e fatica nella preparazione dei pasti, consentendoci di concentrarci di più sulla salute e sul benessere della nostra famiglia.

La fusione tra tradizione e innovazione, guidata dall'intelligenza artificiale, ci apre a un mondo di opportunità culinarie che prima potevano sembrare distanti, trasformando la nostra cucina in uno spazio creativo e sano.

a cura de  
**IL LABORATORIO  
DELLE IDEE**

lab.  
**DEE**

**"ETICA E TECNOLOGIA:  
ALLA SCOPERTA  
DELL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"**

### Vocabolario IA "domotica":

è l'applicazione dell'informatica e della tecnologia di controllo all'automazione delle funzioni domestiche, consentendo agli utenti di gestire e controllare dispositivi elettronici ed elettrodomestici in modo remoto o automatico. In cucina, la domotica può integrare l'IA per ottimizzare processi come la cottura, la conservazione degli alimenti e la gestione dell'energia, migliorando l'efficienza e la comodità complessiva.

# Esami agli occhi nella sede Uici

Il 14 marzo nell'ambito della Settimana del Glaucoma

di DANIELE GATTUCCI

Si è tenuta nell'ambito della Settimana Mondiale del Glaucoma, nella sede distaccata Uici di viale Stelluti Scala 53 (nelle due foto), la giornata dedicata agli esami oftalmologici gratuiti, svolti sotto la supervisione del dr. Pietro Torresan, utilizzando le strumentazioni dell'Ottica Gelmi. A Fabriano le visite si sono svolte giovedì 14 marzo, come detto presso la nuova sede distaccata Uici, che si sta rivelando una vera e propria struttura al servizio della città e del territorio: ben sessantacinque le persone visitate - ci risponde la consigliera e responsabile del territorio, Alessandra Ruberti - di cui una non sapeva di avere il glaucoma, una decina di glaucomatosi con tono non normalizzato con terapia in atto e altrettanti ben compensati. Si tenga presente - sottolinea - che sapendo della Settimana del Glaucoma si sono anche presentate tante persone interessate al problema, con gli intervenuti che hanno ringraziati per l'attività che stiamo svolgendo sul



territorio anche perché c'è sempre più difficoltà nel prenotare delle visite di controllo presso le strutture sanitarie". Fa rilevare ancora Alessandra Ruberti: "Questo ulteriore appuntamento è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Carifac, di diverse aziende del territorio e soprattutto alla encomiabile, generosa disponibilità del dottor Pietro Torresan, che ha fatto visite gratuite avvalendosi delle attrezzature dell'Ottica Gelmi". "Ho proposto - sono ancora parole della Ruberti - al dottor Torresan e al dottor Enrico Gelmi, altre giornate di prevenzione questa volta rivolte esclusivamente ai bambini che inizieranno il percorso scolastico, proposta accolta con entusiasmo; ora

non resta che strutturare il progetto e metterlo in atto" e aggiunge la consigliera e responsabile del territorio Uici: "Ribadisco che l'attività sino ad oggi organizzate si possono realizzare solo perché abbiamo il sostegno e collaborazione da parte di professionisti sensibili e generosi ai quali va la mia stima più profonda", la penultima in ordine di tempo quella intitolata "Vocal-it", progetto dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, sezione di Fabriano, sposato dalla Farmacom, grazie all'impegno dell'ex amministratore Francesco Di Trapani, e costruito con la collaborazione della "Trizerò srl", Società di Benefit, come la Farmacom, rappresentata da Fabio Polvara.

# PalaGuerrieri: i lavori procedono con lo smontaggio

Proseguono i lavori al PalaGuerrieri di Fabriano, nelle ultime settimane con maggiore evidenza. Dopo la fase preparatoria svolta all'interno, successivamente sono stati tolti i pannelli dei lati lunghi, gran parte di quelli dei lati corti e - da mercoledì scorso - gli operai hanno iniziato ad agire sulla copertura per lo smontaggio. Ricordiamo che il cantiere

è stato avviato il 6 dicembre 2023 e - nei trecento giorni stimati per il completamento della ristrutturazione dell'impianto da parte della ditta Baiocco di Roma - verranno eseguiti lavori per 4,3 milioni di euro al netto delle spese, con l'obiettivo di restituire alla città la maggior struttura sportiva indoor.

f.c.



Due immagini della ristrutturazione in corso al PalaGuerrieri (foto scattate il 13 marzo 2024)

## BREVI DI FABRIANO

### ~ MALTRATTAVANO GATTI E UCCELLI

Fabriano, 12 marzo. La Polizia di Stato denuncia due fratelli, uno 40enne, l'altro 38enne, abitanti in una frazione, per maltrattamento di animali. Uno dei due l'avevano trovato a sparare ad un gatto con mitraglietta a pallini rigidi di 0,3 grammi.

### ~ VINTI 12.000 EURO A "10 LOTTO"

Genga, 11 marzo. Nel concorso "10 e Lotto" dell'8 marzo scorso sono stati vinti 12.000 euro con un "Doppio Oro" in un'estrazione istantanea. Ignoto il vincente.

### ~ ARRESTATO AL RITIRO DEI SOLDI DELLA TRUFFA

Fabriano, 14 marzo. Un uomo, spacciatosi avvocato, telefona ad una

mamma dichiarando che il figlio ha urtato con l'auto una donna incinta che ha perso il bambino. Risarcendola con 12.000 euro, la vicenda si sarebbe chiusa.

La donna contatta i parenti e uno di questi allerta la Polizia di Stato che suggerisce il pagamento. A ritirare gli euro in casa della signora è un 27enne campano che viene bloccato da due agenti, appostati nell'abitazione; il 27enne reagisce e ferisce un agente che viene medicato al Pronto Soccorso. Infine è arrestato e il giorno dopo condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale.

### ~ FUMO DA INCENDIO

Rocchetta, 16 marzo, ore 20. Principio di incendio nell'impianto di aspirazione del materiale di scarto alle Cartiere spento in breve dai VdF. Il

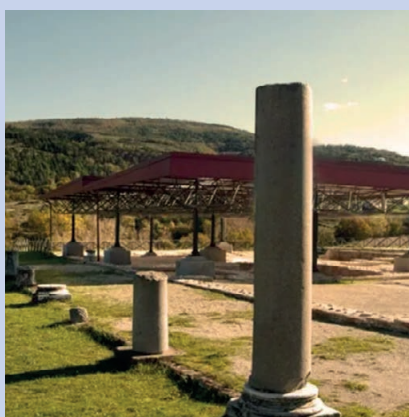
fumo lo avevano notato gli operai che erano intervenuti adottando la procedura antincendio.

Fumo che non erano riusciti a domare e che quindi aveva costretto a far intervenire i vigili, i quali poi hanno rimesso in sicurezza il macchinario e il locale. Cause del fuoco: un possibile guasto nella parte elettrica del meccanismo di risucchio.

### ~ INAUGURATO STABILIMENTO

Matelica, 16 marzo. Alla presenza del Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, del presidente delle Marche Francesco Acquaroli e del 98enne Onorevole Francesco Merloni, ex Ministro del Lavoro, è stata inaugurata una linea produttiva nell'azienda Antonio Merloni Pressure e Vessels che da 54 anni realizza bomboloni GPL.

## Giornate FAI di primavera: San Silvestro e Sentinum



Nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 marzo, tornano le Giornate Fai di Primavera: il Gruppo Fai di Fabriano presenta i luoghi aperti per le Giornate Fai di Primavera. **Monastero di S. Silvestro:** sabato 23 dalle 15 alle 18, domenica 24 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (ultimo ingresso alle 17.30) **Parco Archeologico di Sentinum (foto):** sabato 23 dalle 15 alle 18, domenica 24 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Zona Berbentina, Sassoferrato. Contributo a partire da 3 euro a sostegno del Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano.

GRUPPO

SERIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria

# INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

# Il nostro mercato immobiliare

di TOMMASO MELACOTTE

**U**n progetto ed una figura imprenditoriale nati dall'eredità professionale di una famiglia dalla tradizione edile, venuta alla luce durante il florido boom economico degli anni '60, per alcuni decenni di grande produttività con buoni margini, molte opportunità e molta meno burocrazia. Insieme al dott. Piero Ninno, abbiamo discusso della storia e dell'attuale stato del panorama immobiliare e del percorso di un'agenzia che ha saputo trovare la sua dimensione in un mercato in forte movimento, comprendendo l'importanza di coltivare il rapporto professionale con le varie tipologie di acquirente, all'interno di una realtà socio-economica gravata da recenti avvenimenti e cambiamenti. Dalla formazione universitaria in Economia, alle passate esperienze associative come presidente e consigliere nazionale dei giovani di Confindustria fino a presidente dei mediatori delle Marche con la Fimaa-Confindustria, abbiamo attinto da un'esperienza pluridecennale per conoscere criticità, retrospettive e prospettive del settore dei beni immobili fabrianese.



## Come immobiliare, qual è il vostro campo di azione professionale?

Come agenzia di servizi immobiliari, per chiara scelta iniziale trattiamo varie tipologie di immobili e teniamo molto a questa nostra caratteristica: ci sembra doveroso ed opportuno ascoltare le più diverse esigenze del cliente che si rivolge alla nostra agenzia ed individuare insieme delle proposte. Rispetto a tanti altri colleghi, anche in franchising, trattiamo la compravendita e la locazione dell'appartamento classico, dell'ufficio, negozio, fino al capannone industriale ed artigianale, che rappresentano spesso il nostro punto forte e, mi passi il termine, anche la mia "passione", ma non rinunciamo alla compravendita di attività commerciali, alla consulenza in perizie di stima e all'assistenza al cliente nella richiesta del finanziamento o mutuo ipotecario. Tale attività viene svolta saltuariamente anche al di fuori della città e della regione, poiché propensi da sempre alla collaborazione e condivisione con altri colleghi. L'attività dell'agente immobiliare è cambiata molto, l'evoluzione richiede necessariamente maggiori capacità professionali, migliore organizzazione dell'agenzia, buoni rapporti interpersonali, apertura e predisposizione alla collaborazione con altre realtà ed altri mercati e la necessità di fare rete con molti professionisti e consulenti.

## Nell'arco di quanti anni è stato possibile osservare questo cambiamento per il vostro settore, all'interno del fabrianese?

Certamente negli ultimi vent'anni alcune grandi crisi aziendali, non soltanto locali, hanno imposto cambiamenti a qualsiasi livello. Oggi non direi che siamo in un periodo di crisi nera per il settore,

ma quantomeno grigia, con valori medio-bassi: facendo una riflessione di massima le compravendite registrano 900/1.500 euro/mq. per gli appartamenti, 200/350 euro/mq. per immobili d'impresa, scarso interesse per negozi ed uffici; mentre sul fronte locazioni: 350/550 euro/mese per gli appartamenti, 2/4 euro/mq. per edifici d'impresa, 5/10 euro/mq. per negozi ed uffici. Purtroppo, salvo rarissimi casi, mancano nuove aziende industriali di medie-grandi dimensioni che investano quanto prima ed in misura rilevante e decisa sul territorio, anche per rivitalizzare l'indotto. Con il cambiamento assistiamo ad un mercato immobiliare più instabile, che "gioca sulla difensiva", volendo usare un paragone sportivo, condizionato nelle scelte dalla maggiore burocratizzazione, ove ad esempio i tempi di risposta autorizzativi

**Parla Piero Ninno: "Oggi non siamo in un periodo di crisi nera, ma quanto meno grigia con valori medio-bassi"**

da parte degli enti pubblici sono lunghi e spesso anche senza chiare e/o valide motivazioni, con il risultato che le nostre trattative si concludono in un arco temporale che oscilla tra 6/12 mesi. Inoltre, la nostra area geografica ha subito passivamente notevoli cambiamenti nelle strategie di alcuni gruppi industriali di grandi dimensioni. Con i loro centri decisionali all'estero, hanno vissuto meno quel "radicamento" sul territorio che costituiva una risorsa sotto vari aspetti: oggi diventa quasi impossibile poter conoscere le loro scelte aziendali. Quando l'economia soffre a crescere, l'immobiliare resta fra i primissimi settori a subirne le conseguenze, con immediata ricaduta sui valori degli immobili: ad esempio, dal 2008 ad oggi le quotazioni medie

degli immobili sono scese del 35/40%, ne sono testimonianza anche i valori rilevati dall'Osservatorio dell'Agenzia delle Entrate (OMI). Però, un aspetto positivo lo dobbiamo sempre individuare: acquistare oggi è quasi sempre un affare, tenuto conto che anche i tassi dei mutui e finanziamenti bancari essendo in leggero calo si attestano sul 3% - 5%.

## Come nel caso della cessione degli asset Emea da parte di Whirlpool.

Esatto. Noi, a tal proposito, con orgoglio siamo l'agenzia di riferimento per Whirlpool e ci siamo occupati della vendita di alcuni loro "asset" non strategici. Al momento non sono ancora visibili grossi cambiamenti, soprattutto sulle intenzioni del gruppo turco Arçelik che ha assorbito il 75% di Whirlpool, ma personalmente mi ritengo otti-

mista e penso che il gruppo, tramite il suo marchio Beko, potrebbe essere disposto a fare degli investimenti con positiva ricaduta su livelli occupazionali ed entro la prossima estate dovremmo notare i primi cambiamenti. D'altronde, dal punto di vista delle dimensioni aziendali, Fabriano sembra essere ritornata quasi ad uno stato di artigianato, anche se evoluto e con discreti fatturati. C'è una sorta di freno alla crescita di realtà aziendali esistenti e soprattutto all'ingresso di aziende esterne al nostro territorio, costituito anche dal deficit di infrastrutture, situazione che rende Fabriano una realtà piuttosto chiusa e poco attrattiva.

## Quale sarebbe dunque l'attuale fotografia del

## settore immobiliare a Fabriano nel suo complesso?

Ad oggi possiamo registrare una qualità media in ogni tipologia di immobile con ampi spazi di miglioramento, sia dal punto di vista architettonico, che della rispondenza energetica, che funzionale. Una delle ragioni è la mancanza di un vero ed approfondito studio urbanistico del territorio e dell'evoluzione sociologica della nostra comunità, talvolta si è superficiali nell'analisi delle esigenze reali del mercato che sono mutate nel corso degli anni: siamo scesi sotto i 30.000 residenti, che uniti a quelli del comprensorio dei comuni limitrofi non supera i 42.000, quindi parliamo di piccole realtà. Credo che ogni amministrazione comunale dovrebbe sentire fortemente la necessità di gestire un tavolo di lavoro

permanente istituendo una Consulta Immobiliare da convocare periodicamente e composta dagli esperti del settore: agenti immobiliari, tecnici, geologi, sociologi, economisti, altri professionisti, ove ci si possa confrontare e contribuire con riflessioni e proposte concrete ed attuabili per migliorare gli standard immobiliari attuali e rendere di conseguenza una città più bella, moderna, attrattiva, e nello stesso tempo rendere il nostro territorio maggiormente attrattivo per insediamenti industriali ed artigianali. Ad esempio, è di fondamentale importanza rivedere il primo possibile il piano regolatore,

che è lo stesso da alcuni decenni. Questa città ha bisogno di zone industriali poiché ci sono aziende, soprattutto nella logistica, che chiedono edifici pronti o da realizzare; sarebbe anche il caso di affrontare la rilevante opportunità offerta dalla Banca delle cubature edificatorie. Ultimamente si fa un gran parlare di Fondi Europei, che andrebbero intercettati e gestiti in sintonia tra pubblico e privato in fattivo dialogo ed armonia. Il ruolo di un'amministrazione è importante, direi decisivo alla crescita del territorio tramite l'avvio del meccanismo virtuoso dell'economia che consentirebbe l'impiego delle nuove generazioni spesso laureati, e la nascita di nuovi nuclei familiari. Sappiamo che il privato può avere idee, progetti e risorse economiche, ma se non può attuarle rimarranno sogni nel cassetto, oppure verranno beneficiati altri territori. Voglio però fare un appello a chi ci legge: tutti noi che viviamo su questo territorio, dobbiamo impegnarci a portare un nostro "mattoncino" per costruire la città che vorremmo!

## Come agenzia specializzata in diverse tipologie di immobile vi confrontate in prima persona con molte realtà del settore. In che modo ha favorito il vostro compito questo dialogo?

Per arrivare all'obiettivo di compravendite o locazioni, indipendentemente se più o meno rilevanti, l'interesse dell'agente immobiliare è principalmente quello di comportarsi da mediatore professionale, tenere le parti equidistanti, ma in accordo e correttezza, durante tutto il rapporto professionale. Rispetto al passato, quando c'era il famoso "sensale" ed era sufficiente la stretta di mano quale accordo, oggi dobbiamo costantemente interloquire con vari soggetti, oltre che le parti direttamente interessate all'immobile: tecnici, istituti di credito, notai, Agenzia delle Entrate, commercialisti, amministrazioni condominiali, Comune, legali. È importantissimo

anche l'aspetto umano nella nostra attività, gli stili di vita sono cambiati, il livello culturale medio delle persone si è innalzato, le informazioni commerciali viaggiano velocemente e sono disponibili a tutti, è necessario confrontarsi con il cliente ed essere un po' psicologi, dobbiamo rassicurarli considerando che hanno obiettivi contrapposti, fra chi vorrebbe spendere il meno possibile e chi vorrebbe ricavare il massimo possibile. Dovrebbero prevalere sensibilità e disponibilità all'ascolto del cliente, che unite alle continue informazioni sull'andamento delle dinamiche del mercato ed alla consolidata esperienza, ci hanno sempre garantito soddisfazioni non solo economiche, ma positive referenze, ed anche nuove amicizie. Personalmente provo molta soddisfazione interiore quando si chiude una trattativa che mi ripaga di tutto l'impegno profuso a partire dal primo contatto.

## Dunque, quale sarà la dimensione più conveniente da ritagliarsi nei prossimi anni in questo mercato, come lei ha definito, di "grigia crisi"?

Come agenzie, credo che potremo sopravvivere e crescere solo se continueremo ad investire nelle nostre aziende, impostare la nostra attività come consulenza per poi passare a trattativa e mediazione. Proprio ora si sta affacciando sul nostro territorio un mercato di acquirenti extra-comunitari, molti provenienti da Cina e India, al momento soprattutto nel campo degli affitti. Sono dinamici, hanno una giusta ambizione per migliorare il loro tenore di vita ma si trovano spesso ostacolati dalla nota burocrazia, ad esempio sul fronte del credito. Hanno un certo interesse nell'acquisto di quelle case che noi consideriamo invece "marginali", obsolete. In questo la consulenza torna fondamentale, non è più solamente il prezzo la variabile principale. Il rapporto con il cliente resta, si tratta di coltivare le proprie conoscenze, come in una continua semina che prescinde dalla semplice espansione. Il futuro della professione sarà favorevole, non finirà mai, con la dovuta necessità di formazione ed aggiornamenti continui, senza mai compiere l'errore di sentirsi arri-



Piero Ninno con Martina Ninno e Maura Marchionni

Un servizio che il Comune vuole ampliare: tra verde e decoro urbano

# Volontari civici all'opera

di EDOARDO PATASSI

**G**rande attività svolta dai volontari civici del Comune di Fabriano che nei giorni scorsi hanno effettuato la pulizia, riverniciatura e riapertura della piscina all'interno dei Giardini Regina Margherita, un lavoro impegnativo che ha ridato lustro e splendore alla piscina che è stata frequentata da generazioni di bambini. "I volontari - dichiara l'assessore all'Innovazione e alla Transizione Ecologica Gabriele Comodi - al momento sono circa una decina ma stiamo per partire con una campagna di sensibilizzazione e di promozione per spiegare il ruolo di questa figura che al momento è identificata con l'attività e la cura del verde ma che, in realtà, dà l'opportunità ai cittadini di mettere a disposizione il proprio tempo anche all'interno di contenitori culturali come musei e biblioteca". I volontari civici svolgono un'attività di supporto alla cura di alcuni luoghi della città e contribuiscono in modo importante al decoro urbano: la cura dei parchi e dei viali dalle foglie, del Parco Regina Margherita, di quello della Pisana, del Parco Merloni e dell'area degli impianti sportivi, la cura delle fioriere nel centro storico, l'apertura del bagno pubblico sotto l'Oratorio della Carità. Nel verde pubblico sono attivi 7 volontari; alcuni di loro sono soci dell'associazione onlus "La collina della vita", attiva a Fabriano dal 2017. "Dal punto di vista della sicurezza dei volontari civici - prosegue Comodi - il Comune organizza una visita medica presso il medico del lavoro e un corso sulla sicurezza. I volontari sono tutti assicurati dall'Ente. Il Comune mette a disposizione le attrezzature per svolgere il lavoro. Prima della fine dell'anno sono state acquistate nuove attrezzature per il taglio dell'erba, la raccolta delle foglie, la vernice per la piscina, così come sono stati acquistati fiori per le fioriere. In passato, molte spese venivano coperte dai volontari stessi. Ogni qualvolta c'è necessità, come ad esempio l'intervento di operai comunali o richiesta di materiali i volontari del verde si rivolgono all'ufficio manutenzione che li assiste nelle richieste". Nell'ultimo anno, grazie agli interventi di manutenzione ed abbattimento di alberi malati o pericolosi nei parchi, molti dei pericoli segnalati dai volontari stessi sono stati risolti. "I lavori di manutenzione straordinari nei parchi - aggiunge Comodi - in particolar modo in quello della Pisana, hanno contribuito a recuperare questi



spazi. Comunque, la manutenzione del verde è un servizio in capo all'amministrazione comunale e non può essere delegata ai volontari se non come attività di supporto: il taglio dell'erba, lo svuotamento dei cestini, gli abbattimenti e le potature sono attività gestite dal Comune (anche in collaborazione con Anconambiente). La collaborazione e il dialogo continuo tra Ente e volontari è la chiave per la riuscita di un buon servizio funzionante che tutti i cittadini possono apprezzare. In quest'ottica il lavoro dei volontari è prezioso e di grande significato civico". In merito al rispetto che i cittadini devono avere dell'ambiente urbano e del verde pubblico interessante è la dichiarazione dell'assessore Comodi: "Il bello chiama il bello quindi quando un luogo è curato i cittadini tendono ad apprezzare e a rispettare il lavoro svolto. Tuttavia, si assiste a piccoli atti di vandalismo che sono irrispettosi sia della cura dei luoghi che del lavoro dei volontari.

L'ultimo, proprio la settimana scorsa, poco prima della rimessa in funzione della piscina al Parco Regina Margherita. Ma il lavoro dei volontari è molto apprezzato, oltre che dall'amministrazione, anche dai cittadini, per i quali l'attività generosa e gratuita di altri cittadini rappresenta uno stimolo e un esempio. Non possiamo che ringraziare i nostri volontari civici, che si prodigano per rendere più decorosa e accogliente la nostra città, sperando che altri cittadini si aggiungano a loro. Tra breve partirà anche il servizio di supporto alle aperture dei luoghi culturali di cui la città ha molto bisogno. Infatti la nostra città dispone di un patrimonio culturale vastissimo ma abbiamo il problema di garantirne l'apertura ai turisti ed i volontari civici, donando parte del loro tempo per il bene della città, possono svolgere un ruolo importantissimo in questo settore". Riguardo il tema dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti da parte di alcuni cittadini l'amministrazione, in coordinamento con Anconambiente e la polizia municipale, si è mossa da tempo per cercare di risolvere il problema anche mediante l'uso di fototrappole, in quanto tale fenomeno compromette il decoro urbano delle zone della città in cui questo avviene e spesso mortifica il lavoro dei volontari civici.



**F | R | M**

La colonna sonora  
delle Marche

## SINFONICA <sup>24</sup> Geografie Musicali

ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

**FABRIANO**

Teatro Gentile

**DOMENICA 24 MARZO**

Ore 17.00

Voce recitante

**CHIARA BASCHETTI**

Direttore

**UMBERTO BENEDETTI  
MICHELANGELI**

**PASQUA VIENNESE**

**FRANZ SCHUBERT**

Sinfonia n. 8 in si min. D. 759 *Incompiuta* (sinfonia n. 7)

**FRANZ JOSEPH HAYDN**

*Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce*, Hob:XX:1 (versione per orchestra)

**BIGLIETTERIA TEATRO GENTILE**

ORDINARIO €18 RIDOTTO €15

SCUOLE (STUDENTI) €4 Biglietto con prenotazione presso gli istituti scolastici

In vendita presso il **Botteghino del Teatro Gentile 0732 3644**



# Premio speciale a Chiara Mediolini Fedrigoni

**A** lumna dell'Anno 2024, per aver promosso iniziative di conservazione del patrimonio culturale presso università, musei, archivi e biblioteche, in Europa e nel mondo: con questa motivazione Chiara Mediolini Fedrigoni (nella foto), presidente della Fondazione Fedrigoni Fabriano, riceverà il premio di "Alumna of the Year" dall'International House dell'Università di Berkeley, in California, che ogni anno celebra gli ex allievi che più si sono distinti "nel promuovere il rispetto e la comprensione interculturale e le capacità di leadership per un mondo più giusto e pacifico". Il premio verrà consegnato giovedì 21 marzo durante il Gala annuale dell'International House dell'Università di Berkeley, una delle tre I-House create un secolo fa da Harry Edmonds, Cleveland Dodge e John D. Rockefeller Jr. per promuovere il lavoro e la vita comune di studenti di ogni parte del mondo (dal 1930 ha ospitato più di 95.000 universitari e studiosi in rappresentanza di oltre 150 Paesi). Mediolini Fedrigoni verrà premiata insieme al Distinguished Professor Emeritus Chenming Hu, pioniere dello studio dei semiconduttori, che riceverà il Global Impact Award. "Sono fiera, e commossa, di essere stata scelta per ricevere questo ambito riconoscimento - commenta Chiara Mediolini Fedrigoni - l'Università



che insieme a Stanford ha fondato Silicon Valley premia l'impegno per la carta! Ho studiato a Berkeley nel 1993/94, quando usciva Mosaic, la prima interfaccia grafica del web moderno, e da 22 anni mi occupo di carta, un materiale antico ma versatile e molto in accordo con le nuove tecnologie, capace di incorporare trasmettenti radio, elementi di sicurezza e tanto altro. Questo premio, inoltre, riconosce l'impegno e la dedizione con cui, da oltre 10 anni, la Fondazione Fedrigoni Fabriano si prodiga per conservare, valorizzare, condividere e diffondere un patrimonio storico cartario di inestimabile pregio, anche attraverso innovazioni scientifiche e tecnologiche, per renderlo accessibile a tutti gli studiosi: un chiaro esempio è la recente digitalizzazione delle carte antiche fabrianesi e delle filigrane, fra cui il prezioso fondo Zonghi, oggi consultabile in rete dagli esperti di tutto il mondo". La Fondazione Fedrigoni Fabriano è stata fondata nel 2011 dal Gruppo Fedrigoni - tra i principali operatori al mondo nella

produzione di carte speciali, materiali autoadesivi e soluzioni RFID - per promuovere gli studi di storia della carta e filigranologia e sostenere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie attraverso pubblicazioni, convegni internazionali, residenze d'artista, tutelando i beni storici, archeologici e archivistici dell'industria cartaria e la conoscenza delle tecniche dal medioevo ad oggi.

Quello delle Cartiere Miliani Fabriano è il primo archivio d'impresa in Italia e raccoglie tutti i documenti relativi all'attività della cartiera a partire dalla fondazione nel 1782, insieme a una collezione di 1.500 filigrane, 1.200 fotografie storiche, 3.000 libri dedicati alla storia della carta e migliaia di strumenti e macchinari antichi, come un impianto di pile idrauliche a magli multipli della fine del '700, un torchio a vite del 1706, tele cilindriche e tamburi creatori per la produzione della carta a macchina in tondo, 6.000 punzoni in legno, bronzo e rame e 2.295 forme per la produzione della carta a mano.

Dal 2016 fa parte dell'Archivio anche la collezione delle 2.213 "carte antiche fabrianesi" raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi e datate dal 1267 al 1798, che insieme ad altre preziose filigrane costituisce il Corpus Chartarum Fabriano (CCF), oggi quasi del tutto catalogato e digitalizzato per essere fruito gratuitamente dagli studiosi che ovunque nel mondo devono datare documenti sine data et loco. La Fondazione ha inoltre restaurato e ristampato l'Album de "I Segni delle Antiche Cartiere Fabrianesi" di Augusto Zonghi, bene riconosciuto di "eccezionale interesse nazionale ed internazionale" e punto di riferimento per storici, paleografi e filologi.

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

### ~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: AUTISTA PRIVATO - FABRIANO

Realtà con sede a Fabriano ricerca autista privato. Mansioni: accompagnamento di persone anziane dalla propria abitazione al centro diurno e viceversa, con pulmino a 9 posti. Necessaria patente B e predisposizione al lavoro di assistenza alla persona. Orario di lavoro: part-time (dalle 7 alle 10 e dalle 16 alle 18). Si offre inserimento a tempo determinato con possibilità di stabilizzazione. Per candidarsi inviare il cv, specificando il codice offerta 306724/13, alla mail [centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it](mailto:centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it).

### ~ SELEZIONE PUBBLICA PER CONFERIMENTO INCARICATO PROFESSIONALE DI FOCAL POINT - FABRIANO

Il Comune di Fabriano ha emanato l'avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico professionale di focal point per Fabriano - Città creativa Unesco. Requisiti: essere in possesso di partita iva o dichiarazione sottoscritta dal candidato di disponibilità ad apertura prima dell'eventuale atto di nomina; laurea magistrale o di vecchio ordinamento o titolo equivalente conseguito presso istituto universitario anche estero; esperienza nell'organizzazione e gestione di strutture culturali pubbliche o private; esperienza in attività di partecipazione, consultazione, comunicazione ed organizzazione eventi; esperienza nelle attività di fundraising; conoscenza dei temi riguardanti l'Unesco e le sue attività, la tutela e la gestione del Patrimonio Mondiale; conoscenza del Sito Unesco di Fabriano; competenze informatiche e di elaborazione immagini; conoscenza certificata della lingua inglese e, preferibilmente, anche della lingua francese; capacità di utilizzo delle tecnologie. Scadenza: 27 marzo. L'avviso ufficiale è consultabile alla pagina "Bandi e concorsi" del sito del Comune di Fabriano [www.comune.fabriano.an.it](http://www.comune.fabriano.an.it) o alla pagina "Concorsi" del nostro sito [www.cmesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.cmesinofrasassi.it/informagiovani/cig).

### ~ CORSO GRATUITO ONLINE IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO CONTABILE

Il corso, promosso dall'Agenzia per il lavoro Lavoropiù Spa ed attuato da ForPiù Srl, è destinato a candidati a missione di lavoro in somministrazione (è richiesta l'iscrizione all'Agenzia per il lavoro Lavoropiù Spa). È necessario disporre di PC o tablet dotati di webcam, cuffie, microfono e connessione internet stabile. Chiusura iscrizioni: 25 Marzo. Per informazioni ed iscrizioni consultare la pagina: [www.pentacom srl.com/impiegato-a-amministrativo-a-contabile-2](http://www.pentacom srl.com/impiegato-a-amministrativo-a-contabile-2).

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig), la pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](http://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovaniabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

## Le aziende vincitrici del contest PowerUp Smaq

Premiazioni nella sala assemblee della Fondazione Carifac. La giuria del contest "PowerUp Smaq", promosso nell'ambito della fase finale del "Progetto Smaq Provincia di Ancona - Soluzioni di Marketing per l'Agroalimentare di Qualità", ha consegnato, martedì scorso, i premi alle aziende vincitrici del contest. Presenti alla premiazione il presidente della Fondazione Carifac, Dennis Luigi Censi, che ha evidenziato come il progetto Smaq, promosso da Filiera Futura e sviluppato nell'intera provincia di Ancona, sia nato da una virtuosa collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria attraverso un processo di progettazione partecipata, che ha creato valore aggiunto e un'opportunità di sviluppo a favore delle aziende beneficiarie. E' intervenuto anche il presidente di Filiera Futura, Francesco Cappello, ricordando che l'associazione Filiera Futura, nata nel maggio del 2020, persegue lo scopo di tutelare l'unicità, promuovere l'innovazione e favorire la competitività della produzione agroalimentare italiana, settore di eccellenza in tutto il territorio nazionale; il progetto Smaq si inserisce appunto nell'ambito delle iniziative proposte dall'associazione. Il segretario generale della Fondazione Carifac, Marco Boldrini, si è soffermato sul valore dell'iniziativa, che è nata per sostenere la competitività delle imprese del settore agroalimentare attraverso l'accompagnamento all'innovazione digitale atta a valorizzare le produzioni dell'azienda beneficiaria. "Un ringraziamento va rivolto - ha sottolineato il segretario generale - alle figure professionali che hanno accompagnato il percorso delle aziende, dal project manager, Giulia Pieretti, ai digital ambassador: Manfredi Mangano, Lolita Bussoletti e Valentina Monacelli, professionisti delle tecnologie digitali, il cui compito è stato quello di portare l'innovazione all'interno delle filiere agroalimentari tramite la diffusione delle loro competenze".

Il premio PowerUp è stato assegnato ex aequo a tre aziende, per la loro capacità di individuare chiaramente gli obiettivi e per il potenziale di sinergia delle proposte: Azienda Agricola Tonti Giorgio di San Marcello, Azienda Agricola Befanucci Emanuele situata nel Comune di Jesi e infine Azienda Agricola Carbonetti di Marina Carbonetti di Maiolati Spontini. Presenti in videocall Marta Cenzi, della Fondazione Cariverona, e Luca Marinelli dell'Università Politecnica delle Marche.





# LIBRERIA

## semi d'inchiostro

libri nuovi, usati, d'occasione, remainders  
libri per bambini e ragazzi e tanto altro!

acquistiamo il vostro usato!

ORARIO DI APERTURA 9:00-12:30 / 16:00-20:00  
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

VIA SERRALOGGIA 24, 60044 FABRIANO

www.semidinchiostro.com    WhatsApp/Telegram: +39 3290085540

Storica mattinata con l'importante visita di una figura del Governo nel ricordo di Mattei

# Il Ministro Lollobrigida in città



**M**attinata storica quella di sabato 16 marzo scorso per la città di Matelica che ha ricevuto la visita del Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Accompagnato dal presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, dal commissario straordinario alla ricostruzione post sisma Guido Castelli e dal vice sindaco Denis Cingolani, l'on. Lollobrigida si è recato presso la sede dell'Antonio Merloni Pressure Vessels di Matelica dove prima è stata inaugurata la mostra dedicata a Enrico Mattei, poi è stato tagliato il nastro della nuova linea produttiva dell'azienda guidata da Paolo Sparvoli. Due momenti significativi per il territorio, ma anche per l'intera nazione in quanto rappresentano passato e futuro dell'Italia, dalla storia di Enrico Mattei alla ricostruzione post sisma 2016. «Le Marche sono una regione straordinaria - ha esordito il ministro Lollobrigida -. Questo per tanti motivi, ma per uno in particolare: per le sue imprese sane. Qui Enrico Mattei ha dato l'esempio che oggi viene ancora seguito. Le Marche sono quindi un modello per tutta la nostra Italia come lo è la figura di Mattei, un operaio diventato presidente dell'Eni e simbolo della rinascita italiana che è stato capace di rendere forte nel mondo il sogno che aveva immaginato, capovolgendo l'approccio colonia-

lista delle cosiddette "sette sorelle". Oggi è anche una data simbolica per questa doppia inaugurazione, in quanto ieri si è riunita per la prima volta la cabina di regia del piano Mattei con la presidente Meloni». Ha parlato di esempio per le Marche e per l'Italia anche il governatore Acquaroli: «Questo è un esempio di ricostruzione vincente, la nostra regione non può prescindere dalla competitività delle aree interne - ha spiegato Acquaroli -. Non basta la Pedemontana, dobbiamo pensare anche a tutto il resto. Ringraziamo il governo Meloni che fa degli stanziamenti importanti per il nostro territorio. Territorio che ha subito tante calamità, ma che ha un patrimonio incredibile e dimostra continuamente la sua grande voglia di rialzarsi». Per Castelli, invece «la Antonio Merloni Pressure Vessels non è soltanto un'eccezione produttiva delle nostre aree interne, ma esprime appieno la capacità delle nostre comunità di reagire e rialzarsi con tenacia, affrontando grandi difficoltà per poi tornare a correre - ha detto il commissario -. La presenza del Ministro Lollobrigida dà poi particolare lustro a questa giornata, confermando l'importanza di questo stabilimento e la particolare attenzione che il governo Meloni sta dedicando ai nostri territori colpiti dal sisma e al suo tessuto imprenditoriale». Sia Lollobrigida che Acquaroli e Castelli hanno ricordato poi l'impegno del

sindaco di Matelica Massimo Baldini sia all'interno della stessa Antonio Merloni che per quanto riguarda il Comune: «A Massimo, uomo mite, ma tenace, va tutta la nostra gratitudine e la speranza di rivederlo presto tra noi». Non poteva non citarlo anche il vice sindaco Cingolani: «Per anni è stato manager di questa azienda e al godimento della meritata pensione, si è assunto l'onere di impegnarsi ancora per Matelica dal punto di vista politico-amministrativo - ha confermato Cingolani - oggi sarebbe stato certamente fiero di darvi il benvenuto e raccontarvi il suo impegnativo percorso al servizio, non solo di questa città, ma di tutte le istituzioni sovracomunali in cui è stato chiamato ad operare». Il vice sindaco si è poi rivolto direttamente al Ministro: «La ricostruzione non può prescindere dalla creazione di nuovi posti di lavoro che possano garantire la permanenza o il ritorno in queste zone, ma a questi devono essere legati dei servizi che non possono essere erogati con freddo calcolo statistico o matematico su cui saremo purtroppo sempre perdenti nei confronti di altre realtà. Se infatti chiudiamo o accorpriamo le scuole, se la stessa cosa facciamo sui

servizi sanitari, su quelli agli anziani, sulla natalità, sui trasporti, sul credito, sull'informazione e così via certamente non creeremo le condizioni per permettere alla gente a rimanere o ritornare. Lo stesso concetto va espresso per la viabilità, per la tutela ed il ripristino dei beni storici, archeologici, artistici che possono essere fonte di un positivo rilancio anche del turismo. Uno degli strumenti per rendere attrattivo il nostro territorio, quindi, potrebbe certamente essere la creazione di una zona agevolata dal punto di vista fiscale, normativo, strutturale che permetta agli imprenditori ed operatori economici di investire su questa area con age-

volazioni fiscali, normative ed anche nel credito. Noi sindaci in questo territorio ci siamo e siamo determinati a rimanerci, con la certezza che voi farete altrettanto per aiutarci». Lo stesso Cingolani, facendosi portavoce degli altri sindaci del cratere sismico presenti, ha poi consegnato al ministro un documento con delle linee guida su cui operare per invertire queste tendenze negative. Ovviamente si è parlato anche di agricoltura: «Grazie alle nostre eccellenze stiamo portando avanti la candidatura Unesco della Sinclinale Camerte con il centro studi Luglio '67 - ha aggiunto il vicesindaco -. Viviamo in un territorio che ha prodotti straordinari come il miele, lo zafferano e il Verdicchio di Matelica, tutte specialità da preservare in quanto sono parte importante dell'economia dell'entroterra. Nello specifico, ad esempio, abbiamo bisogno di supporto dopo la difficile annata vitivinicola a causa della peronospora. Abbiamo avuto un dimezzamento della produzione che mina fortemente il futuro di molte aziende, per cui ci auguriamo che dal Ministero

possano arrivare delle risposte importanti». Da segnalare che all'inaugurazione era presente anche l'ingegner Francesco Merloni, sorridente e felice di vedere questa nuova "casa" per l'azienda Antonio Merloni Pressure Vessels. Lo stabilimento, nato su iniziativa di Mattei e della stessa famiglia Merloni, oggi grazie alla guida di Paolo Sparvoli è tornato ad essere leader in Europa nella produzione di bombole per lo stoccaggio di GPL. A causa del sisma aveva subito conseguenze significative che avevano causato danni gravi a tre edifici e lievi a quelli restanti. «Abbiamo lavorato in condizioni disumane pur di non fermare la produzione, questo grazie al lavoro incredibile dei nostri dipendenti» ha raccontato commosso Sparvoli. Il contributo sisma per la sua riparazione e ricostruzione, con un importo superiore ai 29 milioni di euro (sui 37 totali), ha rappresentato il più importante intervento nei confronti di un'attività produttiva realizzato nel cratere 2016, interessando un'area di 28 mila mq. Oltre a portare lavoro e opportunità di crescita per il territorio, la Antonio Merloni ha saputo cogliere la sfida della transizione energetica e dell'efficiamento attraverso l'installazione di un mega impianto fotovoltaico di ultima generazione realizzato sul tetto del capannone che consentirà un risparmio annuo di 770 tonnellate di emissioni di CO2.



## Interessante mostra su Enrico Mattei

Una mostra fotografica davvero bella e interessante quella allestita presso i vecchi uffici dello stabilimento, progettato nel 1953 dal giovane ingegnere Francesco Merloni e poi inaugurato nel 1954. A sorpresa il novantenne imprenditore è giunto per l'inaugurazione nella mattinata di sabato e ha partecipato al taglio del nastro insieme al Ministro Francesco Lollobrigida e al commissario straordinario alla ricostruzione Guido

*All'inaugurazione anche Francesco Merloni*

Castelli. Merloni, accompagnato dal direttore Paolo Sparvoli, ha anche rivisitato l'ufficio dove lavorò in quegli anni e ritrovato delle foto d'epoca ristampate per l'occasione con i primi operai dello stabilimento e una ce-



lebrazione liturgica celebrata all'interno delle officine. In mezzo a tante foto, alcune pressoché sconosciute di Mattei presso la conceria Fiore (presso l'attuale Halley

Informatica), non sono stati pochi i ricordi e le considerazioni prima di chiudere la visita guidata, accompagnati da Matteo Parrini con giornalisti di varie testate al seguito. Un



altro gruppo di ospiti è stato accompagnato poi dall'ex sindaco Patrizio Gagliardi e tantissimi altri visitatori sono giunti nel corso della mattinata. La mostra su Enrico Mattei sarà ancora possibile

visitarla negli orari di apertura dell'azienda previo appuntamento telefonico (gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30).

# Cingolani, ecco il candidato

Presentazione della candidatura a sindaco dell'attuale vice Baldini

di MATTEO PARRINI

La Bocciofila di borgo Nazario Sauro è stata letteralmente invasa di persone giovedì 14 marzo scorso per la presentazione della candidatura a sindaco di Denis Cingolani, 38 anni, impiegato amministrativo della Cantina Provima. Tanta gente comune di ogni età, oltre a non pochi rappresentanti del mondo politico ed istituzionale presente e del passato per conoscere i propositi dell'attuale vicesindaco e del suo progetto politico con la lista denominata "Matelica, il futuro è adesso". La serata, condotta magistralmente dal sempre brioso Marco Moscatelli, è stata ricca anche di emozioni, soprattutto nei tanti ricordi tributati a Massimo Baldini, da tutti raccontato con ricordi di un uomo impegnato in politica e motivato da forti ideali e principi, ma dal 25 gennaio scorso purtroppo ricoverato presso il reparto di Rianimazione dell'ospedale regionale di Torrette di Ancona, senza aver mai ripreso conoscenza. Tanti quindi i momenti struggenti e le lacrime che hanno interrotto i vari interventi. Ad affiancare Denis Cingolani sul tavolo due ex primi cittadini matelicesi, rimasti sempre legati al sindaco Baldini ed ai suoi progetti: Patrizio Gagliardi e Paolo Sparvoli. «Oggi Massimo è purtroppo

il grande assente – ha dichiarato Gagliardi nel saluto iniziale –, ma già da mesi avevamo condiviso l'idea che a sostituirlo alla guida della città dovesse essere Denis, un giovane che lo ha sempre affiancato in questi anni e sul quale riponeva tutta la fiducia». Anche Sparvoli ha voluto sottolineare come «Denis sia stato per la prima volta consigliere e assessore all'Agricoltura con me sindaco e abbia visto in lui, quello che io ero stato con Nannino Crescentini e sono certo che saprà ridare lustro alla nostra città». Il candidato sindaco da parte sua ha tenuto a ricordare di essere nato «il 27 giugno 1986 a Matelica, poco tempo prima che il nostro ospedale perdesse il reparto di ginecologia e questo forse è stato un segno, il motivo del mio forte attaccamento alla mia terra e ringrazio Massimo Baldini perché in questi anni mi ha insegnato che fondamentale in politica è l'umiltà e il servizio. Con Massimo in questi anni abbiamo lavorato tantissimo e ci sono molti progetti iniziati insieme che vanno conclusi. Devo molto a lui, l'emozione che provo oggi

è indescrivibile anche per questo motivo. Lavorare per la comunità richiede pazienza e duro lavoro e il nostro programma si caratterizzerà per concretezza e sostenibilità, basta con le illusioni. Punteremo sulle eccellenze: cultura, turismo, Verdicchio, ma anche agricoltura di qualità e quelle imprese che ci rendono grandi ancora oggi e garantiscono tanti posti di lavoro, come la rinata Antonio Merloni, la Halley Informatica e la Pasta Mosconi. Per me è fondamentale ribadire la centralità che abbiamo nel territorio, una centralità che sarà rafforzata ad esempio dal completamento della Pedemontana o dal progetto di candidatura all'Unesco della Sinclinale, di cui Matelica è, appunto, al centro. Al momento stiamo vivendo una fase cruciale della ricostruzione, pubblica e privata, che ci consegnerà fra qualche anno una città nuova che deve crescere e guardare al futuro, non al passato o a quello che era tanti anni fa. Per farlo ci sono molte cose da fare e molti aspetti e realtà da valorizzare. Vogliamo una Matelica giovane, vivace, dinami-

ca, ma anche vivibile, sicura e sempre più riconosciuta nel mondo per le sue eccellenze. Il nostro programma si baserà su questo e su diverse novità e progetti che andremo a presentare a breve insieme a tutta la lista che comporrà la squadra di "Matelica, il futuro è adesso". Si è quindi passati alla spiegazione del logo elettorale: un marchio in blu con al centro una chiave bianca su cui poggiano i monumenti simbolo della piazza cittadina. «Matelica deve essere sempre più una città aperta, una città accogliente – ha dichiarato Cingolani –, una città le cui chiavi devono essere nelle mani dei suoi cittadini, delle attività produttive, dei commercianti, dei giovani, degli sportivi, degli anziani patrimonio della nostra storia e custodi della nostra identità territoriale – ha aggiunto Cingolani



- Questo simbolo rappresenta tutto quello che Matelica esprime in eccellenze, in ricchezza, in cultura, una vera e propria identità. Sullo sfondo il nostro oro verde: le uve del verdicchio, le api e lo zafferano che rappresentano ciò che di più rende la nostra città unica al mondo».

La lista civica sarà appoggiata da diverse forze politiche, rappresentate all'incontro di presentazione dall'assessore regionale Chiara Biondi che ha tenuto a ricordare le sue origini paterne matelicesi, i consiglieri regionali Renzo Marinelli della Lega e Pierpaolo Borroni di Fratelli d'Italia, il vicecoordinatore provinciale di Forza Italia Andrea Mangiola, il coordinatore provinciale dell'Udc Luca Marconi ed Antonio Pettinari, ex presidente della Provincia di Macerata e consigliere della Quadrilatero. Proprio quest'ultimo, dettosi «certo che con la sua scelta il popolo sovrano non potrà mancare di dare continuità all'opera iniziata da Massimo Baldini, che tanto si è battuto quotidianamente per riportare a casa opere pubbliche fondamentali» ha definito «Matelica la cerniera tra anconetano e maceratese, un centro la cui vitalità dimostra la rilevanza della collaborazione che deve esistere tra costa, collina e montagna». Dopo la presentazione, è stata inaugurata la sede del comitato elettorale lungo corso Vittorio Emanuele n.12. La campagna elettorale è iniziata.



## Una stagione davvero positiva per il Piermarini

Si è appena chiusa la stagione teatrale in abbonamento al Piermarini con lo spettacolo di prosa "Mettici la mano", rappresentazione eccezionale e incredibilmente coinvolgente con i bravissimi attori Milo, Falivene e Mirra. Grande soddisfazione per l'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini: «Si chiude alla grande anche la mia esperienza di assessore alla Cultura per quanto attiene le stagioni teatrali proposte nei cinque anni di consiliatura – spiega Ciccardini -. Cinque anni impegnativi che hanno visto il nostro teatro sempre più protagonista nel territorio, grazie alla varietà dell'offerta culturale proposta, ricca e di grande livello. Di anno in anno si è alzata l'asticella della qualità degli spettacoli offerti con protagonisti di livello nazionale, ma soprattutto di elevato stand; sarebbe ridondante elencarli tutti. Ne è seguito un sempre maggiore numero di spettatori matelicesi e provenienti dai comuni a noi vicini. Il tutto fino a giungere quest'ultima stagione che ha visto il teatro quasi sempre sold-out. È stata una grande soddisfazione avere ottenuto questi importanti risultati in un settore a me poco conosciuto, sotto l'aspetto organizzativo, all'inizio del mandato. Ringrazio i tanti spettatori che hanno partecipato con assiduità a quanto proposto. Un grazie anche agli abbonati, in forte aumento rispetto alla precedente esperienza, che non hanno mai fatto mancare la loro fiducia. Di questa bellissima avventura mi rimane un piccolo cruccio: è ancora molto bassa, anche se in aumento, la frequentazione del nostro bellissimo teatro da parte dei matelicesi, fortunatamente compensata dall'abbondante presenza di spettatori di fuori città. Un grazie all'Amat per la professionale collaborazione, all'amico Gino Campetella che in questi anni ha curato con competenza il service, a Simona Gregori che mi ha supportato nelle incombenze organizzative e a Lorenzo Morosi che ha svolto con puntualità e precisione le fasi della bigliettazione».



## All'Ipsia la Nina della serie "Mare fuori"

Ha entusiasmato gli studenti dell'Ipsia "Don Enrico Pocognoni" l'incontro tenuto lo scorso giovedì 14 marzo con la giovane attrice Greta Esposito, 23 anni, interprete della serie televisiva "Mare fuori" e nota ai ragazzi come Nina, la moglie di Carmine. In un incontro, inserito nel progetto "Ciak si gira!" e organizzato con l'associazione Help SOS Salute e Famiglia odv di San Severino Marche, l'attrice ha raccontato ai ragazzi delle sezioni di Matelica, San Severino Marche e Camerino, cosa significhi lavorare nell'ambito della cinematografia. Esposito, nata a Napoli nel 2001 e laureatasi nel 2022 in Musica, Cinema e Spettacolo presso la Federico II di Napoli, attualmente studia presso la Sapienza di

Roma al corso di "Cinema, Serie tv e Format: Sceneggiatura, produzione e Marketing – Master di Primo Livello", ed ha offerto degli spaccati della vita sul set e fuori.



Il progetto scolastico è finalizzato a favorire la crescita individuale e la riqualificazione sociale attraverso la produzione cinematografica ed è stato realizzato grazie al supporto economico del bando SIAE "Per Chi Crea"; offre infatti agli studenti l'opportunità unica di sperimentare l'intero processo di produzione cinematografica, dalla scrittura della sceneggiatura all'effettiva realizzazione del film. Le attività coinvolgeranno gli studenti selezionati in base a interessi ed attitudini, promuovendo la collaborazione tra le tre sedi scolastiche.

## Il tour delle Giornate di Primavera a Matelica

Due giorni di visite alla scoperta della città di Matelica e di alcuni suoi luoghi più caratteristici grazie alla 32ª edizione delle Giornate Fai di Primavera. Per Matelica è la prima partecipazione alle iniziative del Fondo Ambiente Italiano, un modo per contribuire alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio, che va innanzitutto conosciuto, frequentato e prima ancora, raccontato. È questa la missione del Fai: "Curare il patrimonio, raccontandolo". Grande soddisfazione per i due assessorati coinvolti, ovvero quello al Turismo presieduto da Maria Boccaccini e quello alla Cultura presieduto da Giovanni Ciccardini. Grazie alla collaborazione tra i due assessori e il Fai, i visitatori potranno usufruire di un itinerario con più punti da visitare in tutto il centro storico. L'appuntamento è per sabato 23 marzo dalle ore 15 alle ore 18 e per domenica 24 marzo dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18. Il percorso si

snoderà dalla cattedrale, con le sue cappelline di San Biagio e della Madonna di Loreto, esempi di architettura barocca, fino alla Biblioteca comunale per visionare una parte del materiale dell'archivio storico comunale: tre salteri dell'inizio del XVI secolo e pergamene dei secoli XII e XIII. Sarà possibile inoltre visitare il rinnovato spazio espositivo in via Cuoio dove sono custoditi gli ingranaggi di due storici orologi della torre civica, mentre a seguire ci si sposterà al Teatro Comunale Piermarini inaugurato nel 1812 con l'esecuzione di tre melodrammi. Imperdibile la scoperta dei resti delle terme romane sotto il palcoscenico e poi anche una degustazione presso il Foyer del Teatro. Infine, tappa finale al Monastero della Beata Mattia, di grande valore simbolico (e non solo) ricco di spiritualità e arte. Per chi vorrà sarà possibile anche spostarsi appena fuori dal centro storico per visitare la cantina Provima e fare una degustazione di Verdicchio di Matelica. Il punto di ritrovo e di partenza dell'itinerario sarà in piazza Enrico Mattei.



# Quando don Enrico salvò un uomo

di GIUSEPPE ANTONIO LOPREIATO

**L**il prossimo 24 marzo saranno 80 anni dall'eccidio di Braccano e per l'occasione ci piace proporre uno scritto di un personaggio d'eccezione, legato più che altro alla cultura cinematografica italiana, Giuseppe Antonio Lopreiato, che scrisse una memoria, ai più ignota, della tragedia anche psicologica della guerra civile e di quando don Enrico Pocognoni salvò la vita di un uomo. La proponiamo di seguito:

Chi è stato combattente sa benissimo che la guerriglia partigiana è più pericolosa, più insidiosa delle lotte sul campo di battaglia, in quanto colpisce e sparisce, quando meno uno se lo aspetta, e il fenomeno sorpresa fa parte di tale strategia. Dei gruppi operanti nella zona del matelicese facevano parte ufficiali canadesi, inglesi e jugoslavi, russi sfuggiti, come si è detto dai campi di prigionia, ma ancora ligi alla disciplina più ferrea. Ora avvenne che un tale Zamparini Domenico, invalido di guerra, domiciliato in Acquosi, frazione del Comune di Gagliole, da parecchio tempo non riceveva più la pensione per cui, si era a novembre del 1943, decise di recarsi a Macerata, con mezzi di fortuna, dove venne ricevuto dal prefetto Ferrazzani, il quale s'interessò telefonicamente presso la direzione provinciale del Tesoro, avendo assicurazione che il rateo sarebbe stato messo subito in riscossione presso l'ufficio postale di Gagliole. E qui incominciano i guai per il povero Zamparini. Il prefetto lo pregò di andare subito alla federazione fascista repubblicana per avere qualcosa: Zamparini, ignaro di tutto ci si recò, e lì gli diedero un pacco di volantini da distribuire nel comune di Gagliole. Il Zamparini non ritenne l'incarico molto gravoso, e una volta giunto al paese, inconsciamente, anche perché semianalfabeta,

incominciò la distribuzione dei volantini inneggianti al risorto fascismo. Il fatto venne a conoscenza di alcuni partigiani operanti nella zona di Gagliole, e una notte, l'incauto distributore di volantini venne prelevato e condotto in montagna. La discussione, o meglio il tribunale di guerra, si riunì in una stanza della canonica di Braccano, presente il commissario Francesco Porcarelli. Gli ufficiali partigiani sostenevano, e la loro tesi alla luce della dottrina giuridica di guerra, sotto molti aspetti, non faceva una grinza, che non essendovi un governo vero e proprio riconosciuto dal popolo, loro partigiani erano considerati degli irregolari, e pertanto loro avevano leggi proprie per cui chiunque, in qualsiasi modo avesse tentato di operare contro le formazioni partigiane doveva essere condannato a morte. Nella fattispecie, il giudicando Zamparini, poi, essendo stato per qualche giorno con le forze clandestine della resistenza, era venuto a conoscenza della loro dislocazione e del loro numero, quindi lasciandolo libero poteva divenire un delatore e mettere in pericolo la vita di tutti. Per questi motivi s'imponne la sua eliminazione fisica. Don Enrico Pocognoni, spalleggiato da Porcarelli, fece presente che da informazioni assunte personalmente, sia dal parroco di Gagliole che di quello di Acquosi e da altre persone degne di fede, risultava che il Zamparini, quasi analfabeta, era un uomo che non si era mai interessato di politica, buon lavoratore

della terra, buon padre di famiglia, buon religioso e che stupidamente, senza sapere nemmeno quel che facesse, iniziò la distribuzione dei volantini. I capi partigiani decisero per la fucilazione, ma vollero che del fatto fosse edotto don Enrico Pocognoni, parroco di Braccano. Gli ufficiali partigiani ribatterono che pur apprezzando le argomentazioni del sacerdote, non potevano prenderle in nessuna considerazione e il Zamparini doveva essere eliminato, all'alba, nell'interesse della causa partigiana. Il commissario Porcarelli, a sostegno della difesa di don Pocognoni, fece presente che poteva esistere il dubbio che il fermato avesse agito con il preciso scopo di nuocere, quindi nel dubbio bisognava assolvere. Vedendo che le cose si mettevano al peggio, il buon don Enrico chiese: «Signori ufficiali, io sono un povero prete, fucilate me al posto di quel padre di famiglia. Permettetemi, vi prego di andare in chiesa a pregare». Si allontanò. Nella camera scese un gran silenzio, nessuno parlava, ognuno inseguiva un pensiero lontano. L'aria era pesante per l'acre odore del fumo delle sigarette e dei sigari. Venne smorzata l'unica lampada ed aperta la finestra: era l'una dopo la mezzanotte e la piccola borgata era addormentata e solo un cane nervosamente abbaiva, chissà contro chi e in quella piccola stanza della canonica si stava decidendo della vita di un uomo, mentre un giovane sacerdote, nella sua chiesa, inginocchiato pregava, pregava! Una ventata di aria fredda invase la stanza, spazzando il fumo. Don Enrico tornò e disse: «Signori ufficiali, io sono pronto!». Nessuno rispose. L'ufficiale inglese, dopo un po' rispose: «Abbiamo ripensato: crediamo in Dio anche noi. Reverendo, venga stamattina a riprendere il Zamparini». Erano le due: l'orologio della torre civica di Matelica batteva le ore. Una vita umana era salva.



## 80 anni dell'eccidio: le tre giornate

Per l'ottantesimo anniversario dell'eccidio di Braccano, avvenuto il 24 marzo 1944, la sezione 24 Marzo dell'Anpi in collaborazione con il Comune di Matelica hanno programmato tre giornate di celebrazioni. Si è cominciato domenica 17 marzo con due momenti di ricordo, il primo in località Terra di Mondo, presso Terricoli, per i due ragazzi Ilio Ciccullesse e Cesare Mosciatti, dilaniati da un residuo bellico con il quale stavano giocando nel 1946, quindi alle 10.45 con la memoria in località Casafoscio dei partigiani Terenzio Terenzi e Wassili Niestarol. **Sabato 23 marzo** invece, presso l'aula magna dell'Ipsia "Don Enrico Pocognoni" si terrà la commemorazione dei caduti con un incontro che vedrà la partecipazione, in videocollegamento del centenario partigiano ed ex sindaco di Matelica Gennaro Barboni e la partecipazione della Giunta e del



Consiglio comunale, del Vescovo Mons. Francesco Massara, di rappresentanti di associazioni e scuole cittadini. **Domenica 24 marzo**, infine, a Braccano si terrà una giornata commemorativa con inaugurazione alle ore 10 di uno spazio espositivo esterno al Museo della Resistenza, corteo al monumento delle vittime dell'eccidio e alle 11 una celebrazione liturgica per le anime dei caduti della Resistenza nella chiesa parrocchiale.

## Riaperta la strada per i prati del San Vicino

Con decorrenza dallo scorso 16 marzo è stata revocata l'ordinanza n. 256 del 28.11.2023 ed è stata quindi stabilita la riapertura al transito in entrambi i sensi di marcia per tutti i veicoli lungo i tratti della rete stradale provinciale che erano stati interdetti al traffico per neve e ghiaccio su decisione della Provincia. Tra i vari tratti interessati (una decina in tutto l'entroterra) c'era anche quello della SP14 "Braccano" che era stato chiuso dal Km 5+000 al Km 14+371. Dal 16 marzo si potrà quindi tornare a circolare liberamente. Questo anche grazie all'interessamento da parte del vice sindaco Denis Cingolani che in questo ultimo periodo aveva segnalato la vicenda e chiesto delucidazioni e provvedimenti in merito. «Questa ordinanza aveva creato giustamente molto scalpore e fin da subito ci siamo mossi con la Provincia per fare in modo che venisse revocata - spiega Cingolani -. Alla fine l'ente ha deciso di riaprire al traffico le strade. Si tratta di una decisione giusta che permette il ritorno alla normalità per questi territori e per i loro abitanti, ma anche per tutti quei visitatori che vorranno venire a visitare le nostre splendide montagne».



## Un valido progetto di centro di aggregazione giovanile

Il progetto, promosso dal Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asst di Macerata, finanziato dalla Regione Marche e patrocinato dal Comune di Matelica, è gestito dalla cooperativa sociale Pars, dalla cooperativa sociale Berta '80, dalla cooperativa Cooss Marche Onlus scpa e dall'associazione Glatad Onlus, si pone l'obiettivo della prevenzione delle dipendenze nei confronti degli adolescenti (12-19 anni) con un viaggio attraverso le emozioni, le proprie competenze e life skills, stimolando una maggiore conoscenza di sé.

Questo progetto, completamente gratuito per i ragazzi, si declina in 3 cicli di 3 incontri ciascuno (totale 9 incontri) che hanno avuto inizio dallo scorso 19 marzo e che saranno gestiti da due esperti in tematiche adolescenziali. Tali incontri si svolgeranno nei locali di Palazzo dei Filippini dalle ore 17 alle ore 19 anche in collaborazione con il Centro di Aggregazione Giovanile già attivo, per coinvolgerne i ragazzi iscritti.

Le giornate programmate sono le seguenti: per i laboratori gratuiti per imparare a riflettere sulla propria identità e le proprie attitudini attraverso l'arte e la creatività, martedì 26 marzo "Scopriamo le nostre passioni" e martedì 9 aprile "Trasformiamo in Supereroi"; per la serie "To look like a rainbow", il 16 aprile "Riconoscere le emozioni", il 23 aprile "Empatizziamo con gli altri", il 7 maggio "Misuriamo le emozioni, creiamo gli strumenti per gestire le emozioni"; per la serie "Explore the universe", il 14 maggio "Lavoriamo insieme e conosciamo la realtà", il 21 maggio "Esploriamo la realtà insieme", il 28 maggio "Trasformiamo realtà".

## È tornata la rassegna "Comico e Brillante"

**Esanatoglia** - Al Teatro comunale di Esanatoglia è tornata la rassegna "Comico e Brillante", promossa dal Comune di Esanatoglia in collaborazione con la Fita Marche. Si è cominciato domenica 10 marzo scorso con "Amate... da morire" del Teatro Liola di Cingoli e con "Lo matto non se cura" della Filodram-

matica Sangiustese la successiva domenica 17 marzo. La rassegna riprenderà ora dopo la Pasqua, **domenica 14 aprile** alle ore 17.15 con lo spettacolo per bambini e famiglie "Kuss" del Teatro Le Ombre di Pesaro e proseguirà poi **domenica 21 aprile** alle 17.15 con la commedia dialettale "A la giustizia... je vasta

"nocchiu!" della Compagnia teatrale di Avenale di Cingoli e grande chiusura **domenica 28 aprile** sempre alle 17.15 con la commedia brillante della Compagnia Caldarelli di Macerata "Sesso contro amore". Prezzo dei biglietti: 7 euro per gli adulti e 5 per i bambini, mentre per informazioni e prenotazioni: 339-2351431.

## Successo alla Cri per il progetto Benessere Sociale

Grande successo di adesioni per il progetto "Servizi e infrastrutture sociali di comunità" ospitato dal Comitato Croce Rossa Italiana di Matelica, completamente finanziato dai fondi del Pnrr gestiti in forma associata da tutti i Comuni dell'Ambito Ats 17 dell'Unione Montana Potenza Esino Musone, attraverso il lavoro capillare dei Servizi Sociali del Comune di Matelica. L'iniziativa è finalizzata ad offrire una serie di interventi e iniziative di contrasto alla vulnerabilità della persona anziana (over 65) e del proprio nucleo familiare, allo scopo di promuoverne il benessere sociale e psicologico. A Matelica sono circa 150 gli interventi già attivati dal 1° ottobre 2023 (il progetto termina il 31 maggio 2025). Tra questi il servizio di Oss

e quello educativo entrambi a domicilio, il servizio di fisioterapia (con 3 gruppi attivi per un totale di 38 utenti) e il servizio psicologo (per un totale di 33 utenti) che invece si tengono proprio presso la sede della Croce Rossa di Matelica. Stamattina sono intervenuti per un saluto ai partecipanti il presidente del comitato Cri di Matelica Domenico Belardinelli, la coordinatrice Cooss Marche del progetto Marta Modesti, il personale dei Servizi Sociali e Scolastici del Comune di Matelica, il vice sindaco Denis Cingolani, il presidente dell'Unione Montana Potenza Esino Musone Matteo Cicconi ed il coordinatore d'Ambito 17 dott. Valerio Valeriani.





Il mulino Scodellino o della Contessa racconta un pezzo di storia di Castel Bolognese. La sua costruzione ci porta lontano nel tempo quando la vita si svolgeva seguendo ritmi molto naturali: il sorgere e il calar del sole, l'avvicinarsi delle stagioni. Tutto questo lo Scodellino ce lo racconta bene e per la nostra Comunità è una preziosa testimonianza che ci consente di pensare al futuro, potendo avere uno sguardo vero sul nostro passato.

*Rosanna Pasi*



Scansiona il QR code e  
acquista il libro dalla  
nostra libreria online

**il nuovo** **Diario**  
**Messaggero**

 [www.ilnuovodiario.com](http://www.ilnuovodiario.com)
 [info@nuovodiario.com](mailto:info@nuovodiario.com)
 0542-22178  
 nuovodiario
  ilnuovodiariomessaggero
  Il Nuovo Diario Messaggero

# Il grande ciclismo, un'ottima vetrina

Sassoferrato è stata città di tappa della Tirreno-Adriatico, teatro di partenza della 6° tappa in programma di una manifestazione considerata una delle corse più importanti di inizio stagione. Grande soddisfazione per la riuscita dell'evento e per la partecipazione, manifestazione salutata con entusiasmo dai residenti e dai tantissimi presenti, venuti anche da fuori. «Una vetrina importante che ha portato nel nostro paese un evento di carattere internazionale e ha proiettato Sassoferrato protagonista in una cornice di forte spessore e richiamo come la Tirreno Adriatico. Una nuova occasione di visibilità, di valorizzazione e di promozione del nostro territorio attraverso lo sport sul quale il Comune di Sassoferrato sta puntando in maniera crescente con il coinvolgimento delle associazioni locali - afferma il sindaco Maurizio Greci e commenta - Se questo evento è stato organizzato nel migliore dei modi, è grazie alla sinergia che si è creata durante la fase preparatoria, sono tante le realtà che hanno collaborato per portare a Sassoferrato la Tirreno-Adriatico e per far sì che la manifestazione avesse un così grande successo. Per questo motivo voglio ringraziare - sottolinea il Primo Cittadino - gli sponsor per il loro prezioso contributo, l'Istituto Comprensivo Statale di Sassoferrato per aver partecipato al progetto BiciScuola e per la presenza delle classi all'evento, un sentito grazie a tutti quelli che hanno collaborato e colorato di blu il paese, dai commercianti per il bellissimo lavoro di allestimento delle vetrine, al Gruppo Manifestiamo costituito dagli artisti sassoferratesi e ai tanti cittadini che hanno abbellito le loro

finestre. Un grazie anche alle forze dell'ordine e alle associazioni di volontariato, oltre 70 unità impegnate, che hanno messo a disposizione le loro forze mostrando alcune eccellenze del nostro territorio. E un grazie, ovviamente, agli uffici comunali e alla polizia municipale, che hanno garantito il loro impegno per fare sì che tutto scorresse senza complicazioni per gli atleti e per evitare disagi alla popolazione, tutto questo ha indubbiamente implicato un notevole lavoro di organizzazione e preparazione. Tra i volontari - continua il sindaco Greci - vorrei sottolineare la fondamentale collaborazione con la Croce Rossa Italiana - Comitato Sassoferrato, e con l'indispensabile gruppo della Protezione Civile Locale, supportata per la speciale occasione dai gruppi di Protezione Civile Fabriano, il V.A.E., Protezione Civile Serra San Quirico, il Gruppo Protezione Civile Staffolo, Protezione Civile Cerreto d'Esi il gruppo comunale di Prote-

zione Civile di Cupramontana, tutti facenti parte della Unione Montana dell'Esino Frasassi che ringrazio per la disponibilità e la professionalità. Vorrei ringraziare, inoltre i ragazzi della Soc. Coop. Happennines che con professionalità hanno portato un grande contributo all'organizzazione e alla gestione di un evento di grande valore, non solo una festa cittadina ma un importante veicolo di promozione turistica: il panorama di Sassoferrato con le sue peculiarità, si è aperto sugli schermi di 195 nazioni. Da evidenziare inoltre - conclude il Primo cittadino - che si tratta di un evento che ha coinvolto ben 14 Comuni, molti dei quali facenti parte dell'Area Interna Basso Pesarese Anconetano e che corrisponde in pieno alla politica molto sentita dall'attuale amministrazione basata sull'importanza di attuare una sinergia tra comuni per un coinvolgimento di intenti all'insegna dell'unità e della valorizzazione dell'intero territorio».



Da sinistra le tre "sigle sindacali", il sindaco Greci e Ugo Pesciarelli

## Bilancio e lavori: bandiera lilla in arrivo?

Giovedì 14 marzo nella sala pre-consiliare del palazzo municipale si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Bilancio di Previsione 2024-2026. Il sindaco Greci Maurizio ha presentato ed illustrato il documento con l'intervento dell'assessore comunale alle Politiche Finanziarie, Ugo Pesciarelli e alla presenza della stampa locale e delle organizzazioni sindacale. Nella premessa il sindaco sottolinea come gli ultimi anni siano stati particolarmente difficili a causa della pandemia, della crisi energetica e dell'alluvione del settembre 2022, per cui i programmi sono stati continuamente rivisti sempre nell'ottica della possibilità di sviluppo della cittadina di Sassoferrato. Da sottolineare comunque l'importanza dei fondi Pnrr in particolare i 2.750 milioni per interventi sulle strade sia del centro che delle frazioni che sono in fase di completamento. Un bilancio che si mantiene solido perché, nonostante prosegua il calo dell'indebitamento che ha caratterizzato il mandato del Primo Cittadino Greci, presenta un corposo volume di investimenti. Agli investimenti programmati per il 2024 si aggiungono i finanziamenti Pnrr che sono già tutti cantierati o di prossima cantierizzazione.

«Un bilancio che ha dovuto affrontare momenti delicati, spiega il Primo cittadino - a seguito di un adeguamento degli stanziamenti di spesa per i contratti di servizio pubblico e per gli appalti nei quali è previsto un aggiornamento diretto dei prezzi praticati in funzione dell'inflazione registrata su base nazionale ma che nonostante ciò si imposta senza aumentare la pressione fiscale e la tassazione. Non sono state aumentate infatti, le tariffe dei servizi a domanda individuale quali asilo nido, mense scolastiche etc., mentre le rette per gli ospiti della Residenza Protetta per Anziani sono diminuite del 5%. E' stata innalzata la soglia esenzione totale per addizionale Irpef (da 9.000 euro a 10.000 euro di reddito) ed è stato possibile un contenimento - afferma Greci - delle tariffe Tari grazie al potenziamento delle attività di controllo. Sulla base degli interventi fatti - spiega con soddisfazione il sindaco - non solo non abbiamo effettuato tagli ma abbiamo aumentato tre asset importanti: diritti e politiche sociali, scuola e famiglia. Da sottolineare che è stata incrementata la voce investimenti e diminuita la spesa corrente, situazione che permette di gestire un bilancio non ingessato. Tra i lavori più rilevanti - continua Greci - la realizzazione del Polo Scolastico nell'area ex calzaturificio che vedrà ospitate le Scuole Primarie e Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Sassoferrato Genga, visto anche in un'ottica futura di ampliamento del bacino d'utenza. Si prevede il trasferimento delle Scuole Primarie per settembre 2025. Investimento anche sul centro di riuso per un potenziamento di servizi e di ampliamento dell'area di interesse intercomunale». Una particolare menzione del Sindaco relativa alla politica di massima collaborazione all'insegna dei buoni rapporti e della sinergia instaurati con gli Enti sovracomunali e con i gestori di servizi essenziali che hanno permesso di raggiungere importanti obiettivi e realizzare al meglio alcuni progetti. «L'impegno dell'amministrazione - precisa Greci - è stato e continua ad essere il portare avanti lo sviluppo del territorio attraverso la promozione e la valorizzazione dell'intera area e la riqualificazione dei luoghi, un esempio tra tutti l'evento di città di tappa della Tirreno-Adriatico che ha lanciato Sassoferrato protagonista in uno scenario internazionale e che ha visto una notevole partecipazione di cittadini e non. Da tener presente proprio nell'ottica della promozione turistica, che Sassoferrato ha ottenuto importanti riconoscimenti, da anni fa parte dei Borghi più Belli d'Italia, ha ottenuto la Bandiera Gialla dei Comuni Ciclabili e quella dell'Area Camper con gli apprezzamenti dei tecnici per validità di strutture e servizi. La città sentinate è in procinto di ottenere il riconoscimento bandiera lilla un turismo adeguato all'abbattimento delle barriere architettoniche che va di pari passo con il lavoro già intrapreso in relazione al Peba in sinergia con la Regione Marche per i relativi finanziamenti». Il sindaco sottolinea anche l'impegno degli uffici comunali in particolare modo per le progettualità che consentono di poter partecipare tempestivamente ai vari bandi e ricevere apprezzamenti dai tecnici.

Daniele Gattucci

## L'Avis in rosa con le donne in festa

Ha avuto un bel successo la donazione tutta in rosa in occasione della Festa venerdì 8 marzo all'Avis di Sassoferrato. Riservata esclusivamente alle donne per festeggiare le donne e risvegliare l'attenzione di tutti sull'importanza del "donare il sangue". Hanno partecipato Mara Beciani, Manuela Lo-



retelli, Angela Spadoni, Simona Gobetti, Eleonora Tambini, Federica Baioni, Anna Rita Santi, Romina Bordi, Kati Argentati, Palmira Mattioni, Francesca Beciani, Loreana Baioni, Monica Marchesini, Silvia Capitanelli, Pierangeli Lucia. «Il centro di raccolta è aperto 3 a 4 giorni al mese. «Grazie anche al personale medico e infermieristico del centro Trasfusionale di Fabriano - sottolinea la presidente Sonia Artegiani - in particolare al dottor Furlò, al dottor Ciniero, alla dottoressa Mulattieri e alla dottoressa Cosenza. Un riconoscimento particolare - insiste - va a Roberto, un infermiere volontario».

Ve. An.



## Omaggio alla poesia per la Giornata Mondiale

L'amministrazione comunale sentinate celebrerà la Giornata Mondiale della Poesia sabato 23 marzo alle ore 17 presso la sala conferenze di Palazzo Oliva dove grazie alla collaborazione con l'associazione Auser Sentinum e all'impegno della prof.ssa Rosalba Righi, coordinatrice del Gruppo di Lettura "Libera-mente insieme" si renderà omaggio alla poesia. Tale Giornata, istituita dalla XXX Sessione della Conferenza generale dell'Unesco nel 1999, ha come data ufficiale il 21 marzo,

che coincide con il primo giorno di primavera, e riconosce all'espressione poetica un ruolo privilegiato grazie alla sua capacità di superare le barriere linguistiche, portando con sé un ideale di bellezza universale, che può diventare strumento di dialogo tra i popoli nel veicolare un messaggio di pace. Il presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, Giovanni Puglisi, spiega come questa importantissima giornata rappresenti l'incontro tra le diverse forme della creatività, attraverso anche le sfide che la comunicazione e la cultura attraversano negli anni. «Tra le diverse forme di espressione - afferma Puglisi - ogni società umana guarda all'antichissima arte poetica come ad un luogo

fondante della memoria, base di tutte le altre forme della creatività letteraria ed artistica». L'iniziativa organizzata dal Comune di Sassoferrato si avvarrà del prezioso supporto del Gruppo di Lettura "Libera - mente insieme" e della collaborazione dell'associazione Auser Sentinum e della Soc. Coop. Happennines.

## Giovani e sport a Palazzo Oliva

Giovedì 21 marzo presso la sala Conferenze di Palazzo Oliva alle ore 18 si terrà l'incontro per genitori, dirigenti, mister e bambini dai 6 ai 10 anni dell'Asd Sassoferrato Genga e aperto alla cittadinanza. L'evento organizzato dalla Scuola Calcio in collaborazione con l'Ambito 10, l'Unione Montana Esino-Frasassi, la Cooss e l'Ast Ancona verterà sul tema: "Cresco dunque gioco - Costruire la relazione educativa attraverso il gioco e la condivisione" e prenderà in considerazione varie e interessanti tematiche: dal piccolo e grande gruppo alle tecniche e attività ludiche di comunicazione (scrittura creativa, role playing, linguaggi artistici).

# Le vittime nel ricordo di tutti

L'amministrazione comunale si è ritrovata il 18 marzo davanti al monumento ai caduti del Covid

“**V**ittime inconsapevoli di un nemico oscuro, privati dell'umano abbraccio dei propri cari, che mai dimenticammo”. Questa la frase scritta nella targa de “Il Cerro”, monumento ai caduti di Covid. L'opera, realizzata dall'artista fabrianese Fabrizio Maffei, che riproduce la torre Belisario e si ispira all'albero di cerro, simbolo di Cerreto d'Esì, è stata inaugurata un anno fa, proprio il 18 marzo, giorno della ricorrenza. Lunedì mattina, in presenza di Carabinieri, Protezione Civile, Polizia Urbana, rappresentanti delle associazioni, parenti delle vittime di Covid, il sindaco David Grillini ha deposto dei fiori ai piedi del monumento. Una cerimonia semplice ma sentita. Il suo discorso, breve



ma incisivo, proprio per non scendere nella facile retorica, ha centrato gli argomenti più delicati, soffermandosi sul dolore dei familiari

delle vittime, sull'impegno costante dei sanitari e della Protezione Civile, ricordando anche le difficoltà con le quali l'amministrazione ha

dovuto scontrarsi, giorno dopo giorno, per fronteggiare ogni criticità. Inevitabili i momenti di commozione nel ricordare

giovani cittadini scomparsi in questa immane tragedia. Il minuto di introspezione silenziosa ha fatto capire quanto ancora sono dentro

di ognuno di noi, incancellabili, come incancellabile è lo strazio vissuto dall'umanità intera, che non è possibile dimenticare.



Venerdì 22 marzo alle ore 21, nella chiesa Collegiata di Cerreto d'Esì si terrà la Sacra Rappresentazione, intitolata “Il Mistero della Passione”, brani poetici tratti da testi di Charles Peguy e interpretati da Mauro Allegri. Prosegue così l'iniziativa delle “Sacre Rappresentazioni” che, iniziata lo scorso anno con la lettura di testi scritti in dialetto cerretese, vuole introdurre alla Settimana Santa; un'esperienza artistica e spirituale che vada oltre le parole e raggiunga il cuore. La Passione di Gesù è un tema centrale nella tradizione cristiana: attraverso i secoli, artisti, poeti e pensatori di ogni epoca hanno cercato rappresentare e interpretare il significato profondo di questo evento. Pochi autori hanno saputo catturare l'intensità e la profondità della Passione con la stessa intensità di Charles Peguy (1873 - 1914). Peguy è stato



## Mistero della Passione nel segno di Peguy

un importante scrittore, poeta e saggista francese; la sua produzione letteraria è stata molto vasta, spaziando dalla poesia al saggio, dal teatro alla prosa. Peguy era noto per le sue opinioni politiche e sociali radicali, che spesso esprimeva attraverso i suoi scritti. Era un sostenitore del socialismo e dell'antimilitarismo, ma nello stesso tempo era profondamente legato alla sua fede cattolica e ai valori tradizionali. La sua morte a soli 41 anni lo privò della possibilità di sviluppare ulteriormente il suo ta-

lento letterario, ma il suo lavoro ha continuato a esercitare un'influenza significativa sulla letteratura francese e sulla cultura in generale. In molti brani delle sue opere, in particolare i suoi “Misteri”, Peguy offre una prospettiva unica sugli eventi che hanno portato alla crocifissione di Gesù, rendendo il lettore partecipe della forza, la compassione e il dolore che accompagnarono quei momenti. In particolare è attraverso il dolore di Maria che Peguy sviluppa una profonda ed intima riflessione sulla Passione, dalla dolorosa Via Crucis fino al momento culminante della morte in croce. Con la sua profonda sensibilità artistica, Mauro Allegri, noto regista e attore, interpreterà questi testi, permettendo di coglierne la bellezza e la potenza, in una immersione nella storia della Passione di Cristo.

## Electrolux conferma gli investimenti

Electrolux conferma gli investimenti per il 2024. E l'obiettivo forte è di procedere con determinazione nel recupero dei volumi produttivi, grazie anche al sostegno delle politiche industriali del Governo. La situazione della multinazionale svedese è stata affrontata la settimana scorsa, nel corso di un tavolo apposito, organizzato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, a cui hanno partecipato l'azienda, i sindacati dei metalmeccanici nazionali e territoriali, nonché rappresentanti delle regioni interessate. I vertici di Electrolux hanno ribadito la volontà di proseguire regolarmente con gli investimenti annunciati a suo tempo, che nello stabilimento di Cerreto d'Esì, produttore di cappe aspiranti, ammontano per quest'anno a 3 milioni di euro, la stessa cifra già investita nel 2023.

Il colosso industriale scandinavo, che a causa della crisi generale del mercato dell'elettrodomestico ha perso volumi e redditività (l'Ebit, ad esempio, è pas-

sato dall'8,1% del 2021 al 2,4% del 2023), ha tenuto a rimarcare che la strategia di rilancio consiste in una grande attenzione alla qualità del prodotto, in una progressiva riduzione delle emissioni di anidride carbonica nel ciclo produttivo (un aspetto, questo, che dovrebbe valorizzare il brand), nonché in una forte riduzione dei costi, fra cui rientra il piano globale di 3.000 esuberi, 371 dei quali in Italia, ivi compresi i 18 (13 operai e 5 impiegati) dell'impianto cerretese. Pure questo sito produttivo, per altro, ha subito in questi anni un calo di volumi, precisamente da 130.000 pezzi del 2021 a 97.000 pezzi del 2023, ma ora ci si attende un recupero, poiché per il 2024 la previsione è quella di un rialzo a 114.000

pezzi. «Al Governo – sottolineano Fim, Fiom e Uilm – chiediamo di continuare a seguire la vicenda Electrolux, affinché le future scelte societarie e industriali sino oggetto di attenzione non solo sindacale, ma anche istituzionale. Bisogna sgravare di ostacoli e di oneri quelle imprese che fanno ricorso ad ammortizzatori sociali per superare la crisi. Ad Electrolux chiediamo di riportare volumi in Italia e un utilizzo più saggio della cassa integrazione ordinaria». Sulla procedura di licenziamento, azienda e sindacati si ritroveranno di fronte il 21 marzo, fermo restando che Electrolux ha già manifestato l'intenzione di procedere con uscite esclusivamente volontarie tramite incentivi, sostanzialmente come avvenne, per altro con successo, circa un anno fa, nella gestione di 13 eccedenze.

Aminto Camilli



## La processione del Venerdì Santo

Anche quest'anno si partirà dalla Collegiata di S. Maria

A Cerreto d'Esì il Venerdì Santo, uno dei giorni più solenni del calendario liturgico, è caratterizzato dalla processione della Madonna Addolorata e del Cristo Morto: una tradizionale processione che commemora la passione e la morte di Gesù, un momento di profonda devozione e riflessione per i fedeli.

Anche quest'anno la processione inizierà alle 21 del Venerdì Santo, 29 marzo, dalla Collegiata di S. Maria Assunta.

Le statue della Madonna Addolorata e del Cristo Morto, percorreranno le vie del castello per ritornare poi alla Collegiata, in omaggio alla Passione di Gesù e a sua Ma-

dre attraverso questo atto di venerazione pubblica. La processione è caratterizzata da una solenne atmosfera di preghiera e meditazione: lungo il percorso i partecipanti recitano preghiere e canti mentre, ci saranno 5 soste, con letture di brani della sacra scrittura e meditazioni.

La processione della Madonna Addolorata e del Cristo Morto è un'esperienza intensamente emotiva e spirituale. È un momento per riflettere sulla sofferenza e sulla redenzione, un momento di profonda contemplazione della Passione di Cristo e della sua Madre, che riafferma la centralità della fede nella vita delle persone.

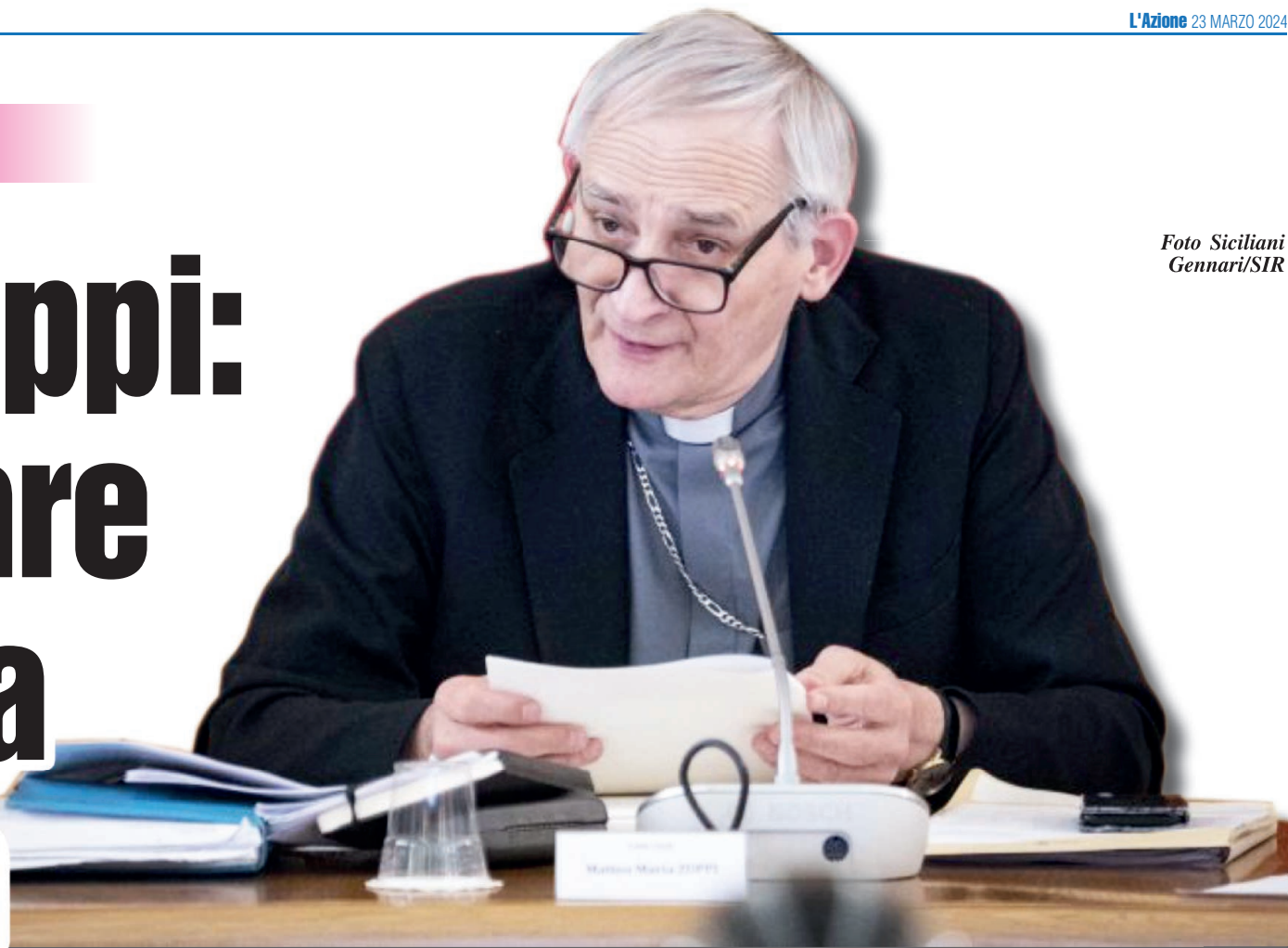
## A Cerreto d'Esì, militari in borghese erano stati informati di un via vai nei pressi di un'abitazione nella quale risiedeva un 30enne nato a Fabriano, di giovani del posto e non solo. Hanno deciso di approfondire, procedendo a una perquisizione personale e domiciliare. Indosso all'uomo, i carabinieri hanno rinvenuto mezzo grammo di cocaina. Mentre nei locali di pertinenza (garage e cantina), nascosti vi erano oltre 6 grammi di hashish. È stato segnalato come assuntore di sostanze stupefacenti.

30enne assuntore di stupefacenti

## CHIESA

# Card. Zuppi: "Ripudiare la guerra significa arrestarne la progressione"

Foto Siciliani Gennari/SIR



di M. MICHELA NICOLAIS

**P**ace. È la parola che il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ha scelto come "priorità" da indicare alla Chiesa italiana, nell'introduzione con cui ha aperto i lavori del Consiglio permanente dei vescovi italiani, a Roma fino al 20 marzo.

"Possiamo ancora accettare che solo la guerra sia la soluzione dei conflitti? Ripudiarla non significa arrestarne la progressione o dobbiamo aspettare l'irreparabile per capire e scegliere?", le domande incalzanti di Zuppi, che facendo gli auguri a Papa Francesco per gli undici anni dall'inizio del ministero petrino ha ricordato che la pace è una delle "parole-chiave" del suo pontificato: di qui l'impegno ad essere "artigiani di pace, tessitori di unione in ogni contesto, pacifici nelle parole e nei comportamenti, ammoniti anche a dire 'pazzo' al prossimo, per imparare ad amare il nemico e renderlo di nuovo quello che è: fratello". Pace che diventa preghiera ma anche solidarietà, ha aggiunto il cardinale annunciando, per l'Assemblea Cei di maggio, una Giornata di preghiera, digiuno e solidarietà per quanti stanno soffrendo per i conflitti in corso.

"Viviamo un lunghissimo Venerdì Santo", l'analisi del presidente della Cei, secondo il quale "le parole del Santo Padre sulla pace sono tutt'altro che ingenuità": "La Chiesa è madre e vive la guerra come una madre per la quale il valore della vita è superiore a ragionamenti o schieramenti lontani da questo". Quelle della pace, in altre parole, "sono le sole ragioni che possono portare alla composizione dei conflitti, a risolverne le cause, facendo trionfare il diritto e il senso di responsabilità sovranazionale". "La storia esige di trovare un quadro nuovo, un paradigma differente, coinvolgendo la comunità internazionale per trovare insieme alle parti in causa una pace giusta e sicura", la proposta: "Proprio su questo versante gli Stati e i popoli europei, le stesse istituzioni dell'Unione europea, devono riscoprire la loro vocazione originaria", anche "scegliendo responsabilmente i deputati che rappresenteranno i nostri valori

*L'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei ha aperto il Consiglio permanente soffermandosi sulla "priorità" della pace. "Tutt'altro che ingenuità" le parole di Papa Francesco: per la Chiesa "il valore della vita è superiore a ragionamenti o schieramenti". Alle elezioni europee votare "scegliendo responsabilmente i deputati che rappresenteranno i nostri valori"*

e lavoreranno per il bene comune nel prossimo Parlamento europeo", nella prossima tornata elettorale di giugno. "Non possiamo rassegnarci a un aumento incontrollato delle armi, né tanto meno alla guerra come via per la pace", l'appello riferito ai conflitti in corso, in cui "si sta pianificando l'eliminazione del fratello": "L'Italia - l'Europa no? - ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", la citazione della nostra Costituzione. "Suscita preoccupazione la tenuta del sistema Paese, in particolare di quelle aree che ormai da tempo fanno i conti con la crisi economica e sociale, con lo spopolamento e con la carenza di servizi", il grido d'allarme a nome della Chiesa italiana: "Non venga meno un quadro istituzionale che possa favorire uno sviluppo unitario, secondo i principi di solidarietà, sussidiarietà e coesione sociale". Preoccupazione, inoltre, per "i segnali che giungono, in modo inedito, dal mondo giovanile": "La Chiesa in Italia avverte questa fatica dei ragazzi e dei giovani e desidera farsi carico della loro attesa di sentirsi ascoltati e capiti nelle istanze, nei sogni e nelle sofferenze che esprimono in forme non sempre lineari ma che vanno accolte come segnali per ritrovare il filo di un dialogo", ha assicurato il presidente della Cei. Negli ultimi anni la condizione degli anziani "è diventata una vera e propria emergenza", ha poi ribadito: l'Italia è tra i Paesi più longevi al mondo, ma "l'avanzare dell'età è spesso inversamente pro-

porzionale alla capacità di svolgere le attività quotidiane in autonomia, tanto da rendersi necessario un supporto esterno". "Serve un nuovo welfare, che sostenga questa grande fascia della popolazione, soprattutto quella non autosufficiente", l'appello del presidente della Cei, che ha chiesto un incremento delle cure palliative, "senza alcuna discrezionalità su base regionale", e ha auspicato "la piena applicazione della legge sulle disposizioni anticipate di trattamento". Non è mancato un bilancio del Cammino sinodale delle Chiese in Italia: per Zuppi, "è tempo di tradurre l'ascolto in scelte di governo, chiare, lungimiranti, che permettano al nostro Cammino di avere un'incidenza effettiva e una corresponsabilità che permei la Chiesa ai vari livelli". Quanto al dibattito sul futuro della Chiesa, il presidente della Cei ha fatto notare che "nella Chiesa non c'è mai una mitica età dell'oro": "I credenti non possono guardare al passato e lamentarsi del presente della Chiesa o di quello del Paese. La Chiesa viene da una lunga storia, per certi versi ne è segnata, ma - radicata nel presente - guarda al futuro con speranza", come spiega Papa Francesco nella lettera per il Giubileo del 2025. "Bisogna ricomporre un clima di fiducia e di speranza nella nostra Chiesa, liberarsi da amarezze e renderle impegno, progetto, esperienza", l'invito del cardinale: "La Chiesa può e deve essere, vivendo così, un segno di speranza nella società italiana", senza "correre dietro alla banalità del pensiero comune".

## VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 24 marzo  
dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,1-15,47)**

### Una parola per tutti

Nelle ultime ore della sua vita terrena il Figlio di Dio attraversa tutti i drammatici momenti che lo porteranno a morire in croce: l'ultima cena, la preghiera nel Getsemani, il tradimento di Giuda, la cattura da parte dei soldati romani e il rinnegamento di Pietro. Quest'ultimo, di fronte alla sofferenza, ha il tipico comportamento umano: ha paura, si tira indietro, fugge. Gesù è solo di fronte ai suoi nemici; non si difende, non si oppone alla sentenza, comportandosi come lo descrivevano i Profeti: un "agnello condotto al macello". Pilato, rappresentante dell'autorità, nella sua insicurezza è schiavo della massa e non sa prendersi le sue responsabilità. Pur sapendo che il Nazareno è innocente, ha paura di rischiare e lo fa crocifiggere compiendo una grande ingiustizia. L'Unigenito viene condannato per invidia dei capi e degli

ipocriti, ma nel medesimo tempo quella morte libera dal dominio del peccato. La sua vita diventa martirio e attraverso l'espiazione, il sacrificio e l'olocausto di un solo uomo, si attua il riscatto, la redenzione e la salvezza di tutta l'umanità.

### Come la possiamo vivere

- Con la domenica delle Palme il popolo cristiano entra nella Settimana Santa, la più densa di significato dell'anno liturgico. È il momento di interrogarci sinceramente su come abbiamo vissuto il tempo forte della Quaresima e di riconciliarci col Signore per tutte le nostre mancanze.
- Molti rispondono alla chiamata del Messia con la derisione e lo scherno, intimandogli di scendere dalla croce, perché non danno più valore al sacrificio e al dono di sé libero e disinteressato.
- Noi che ci professiamo cristiani dovremmo riflettere su quando, come Giuda, abbiamo tradito l'Emmanuele limitando il suo amore, il nostro cammino e quello della Chiesa. Dovremmo chiederci se, come Pietro, abbiamo detto di sì al Signore, ma poi abbiamo fatto tutto il contrario.
- Il Figlio di Dio non farà nulla per salvare la propria vita, ma proclamerà semplicemente la verità, anche se ciò lo porterà alla morte tra atroci dolori. Noi, invece, molto spesso ci nascondiamo per paura, convenienza o perché non vogliamo accettare la realtà.
- Solo Cristo ci rende liberi purificando attraverso lo Spirito il nostro cuore e ponendo le basi per una nuova civiltà, quella fondata sull'amore.

# Un tempo di ricchezza

Si è conclusa venerdì scorso la visita ad Limina dei Vescovi marchigiani

Si è conclusa con un bilancio più che positivo la Visita ad limina Apostolorum dei Vescovi marchigiani. I Presuli non hanno assolto ad un semplice atto giuridico ma è stata espressione dell'unità della Chiesa fondata dal Signore sugli Apostoli ed edificata su San Pietro loro capo, con Gesù Cristo stesso come pietra angolare. Centrale è stata l'udienza con Papa Francesco di lunedì 11 marzo. Come la visita di Paolo a Pietro e la sua permanenza di quindici giorni presso di lui (cf. Gal 1,18) fu un incontro di reciproco aiuto nel rispettivo ministero, così è stato anche per i Vescovi che hanno continuato la Visita nei vari Dicasteri e Organismi di Curia Romana. Per la prima volta i Presuli hanno visitato anche la Segreteria Generale del Sinodo. Riunioni, confronto, fraternità e condivisione hanno caratterizzato fino al 15 marzo le giornate romane. Gli incontri sono diventati un'opportunità per guardare da angolature diverse gli aspetti della vita delle comunità ecclesiali. Tutti sono stati incoraggiati e sostenuti ad affrontare con speranza le nuove sfide. Fondamentali sono stati anche i pellegrinaggi presso le tombe dei SS. Pietro e Paolo, pastori e colonne della Chiesa Universale, dove i Vescovi hanno celebrato la Santa Messa e rinnovato la loro professione di fede. Hanno inoltre celebrato nelle altre due Basiliche Papali: San Giovanni in Laterano (la Cattedrale di Roma) e Santa Maria Maggiore. È stato un tempo di grande ricchezza per il clima di fraternità e



di comunione che si è creato fin da subito tra i Vescovi che hanno potuto scambiarsi pensieri e proposte ascoltandosi reciprocamente in quello stile sinodale tanto caro a tutta la Chiesa di oggi.

La Conferenza Episcopale Marchigiana

## Servizio civile in Caritas: le esperienze

Abbiamo deciso di fare servizio civile, una scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa non armata e non violenta della patria, all'educazione, alla pace tra i popoli attraverso azioni per la comunità e per il territorio, alla Caritas aderendo al progetto "Abitare la comunità-Marche" perché eravamo interessati a ciò che esso proponeva come l'aiutare e il sostenere le persone nell'inserimento nel mercato del lavoro, offrire pari opportunità scolastiche e formative, aiutare le persone più fragili e inoltre volevamo cominciare un'esperienza nuova e diversa e trovare una fonte di reddito che potesse conciliare i nostri impegni e orari. Il servizio civile è un percorso di crescita personale dove la parte fondamentale è la relazione, il confronto con gli altri incontrando persone e costruire con loro relazioni di vita. Servizio civile significa 'fare comunità', fare parte di un gruppo dove il lavoro di squadra è essenziale, e ciò è stato utile per migliorare le nostre capacità di lavorare in gruppo. Mettersi in gioco, sfidare le nostre convinzioni e vedere tutto in un'altra prospettiva.

Ora che siamo quasi al termine della nostra esperienza ci rendiamo conto di quello che abbiamo appreso fino ad adesso: quest'avventura ci ha permesso di crescere emotivamente arricchendoci di nuove conoscenze. Infatti, tramite un ascolto attento e dettagliato, rispondendo alle problematiche presentate dalle persone che si trovano in difficoltà e prendendo consapevolezza delle loro storie di vita abbiamo appreso cosa significa trovarsi in situazioni di disagio, aprendo gli occhi verso una parte della comunità di cui prima non ci eravamo accorti. Imparare ad ascoltare è stata una delle cose più utili che abbiamo assimilato perché spesso viene dato per scontato ma in realtà metterlo in



pratica è più difficile di quello che si pensa perché ci vuole pazienza, empatia, dialogo, comprensione delle emozioni dell'altro e mettere anche un po' da parte i propri pensieri e porre l'attenzione verso chi hai di fronte. Prestando servizio anche all'emporio, un luogo dove le persone vengono a fare spesa tramite dei punti che gli vengono assegnati in base a quanti sono in famiglia, accompagniamo le persone dandogli consigli e aiutandoli in ciò che è necessario in un clima di spontaneità e fiducia cercando di fargli superare quel momento di imbarazzo che può accadere che molti di loro hanno le prime volte che vengono qua.

Siamo diventati una parte attiva della collettività, artefici di un cambiamento reale, guidati dalla esperienza e dalla saggezza dei volontari e degli operatori e costruendo rapporti con persone con cui adesso condividiamo la stessa visione e la stessa passione. Durante questo percorso abbiamo avuto l'opportunità di fare varie formazioni con i ragazzi delle Caritas regionali confrontandoci riguardo molteplici tematiche attuali come l'obiezione di coscienza, l'immigrazione e la coscienza civile; tramite la testimonianza delle ragazze che hanno fatto volontariato all'estero, attraverso stimolanti social forum, con un excursus sulla storia e gli obiettivi della Caritas e delle lezioni con docenti universitari abbiamo avuto la possibilità di avere una visione più ampia della complessità della società attuale.

All'interno della Caritas diocesana abbiamo intrapreso un percorso con psicologi, assistenti sociali e diverse cooperative che ci hanno preparato sull'importanza dell'ascoltare e dell'accogliere senza pregiudizi e discriminazioni a differenza di ciò che spesso succede nella nostra comunità che tende ad emarginare chi non ce la fa. Queste conoscenze e le attività svolte durante il servizio rappresentano per noi una risorsa importante in preparazione al mondo del lavoro, pur non costituendo un impiego; inoltre le responsabilità e i doveri di cui ci facciamo carico insieme al contributo erogato mensilmente

ci danno una parte di indipendenza. Alcuni di noi grazie a ciò hanno le idee più chiare sul percorso lavorativo che intraprenderanno in futuro e a quale ambito dedicarsi. Il servizio civile si può fare solo una volta nella vita, ma tutto ciò che abbiamo imparato, le persone che abbiamo conosciuto, i consigli e gli insegnamenti ricevuti dai volontari e dagli operatori rimarranno sempre importanti per noi.

Alice Marucci, Alessio Marasca,  
Lorenzo Sassi, Suor Catambi  
Maria Dinguepo

## Le celebrazioni in Cattedrale

La S. Messa Crismale a Camerino

PARROCCHIE CATTEDRALE E Ss. BIAGIO E ROMUALDO

» **Domenica 24 marzo** domenica delle Palme, ore 11 benedizione delle palme (porticato del Buon Gesù), processione e S. Messa. Ss. Messe ore 9.30 e 18.15

» **Mercoledì 27 marzo** ore 17.30 S. Messa crismale nella basilica di S. Venanzio a Camerino.

» **Giovedì 28 marzo** giovedì Santo, ore 10 confessioni, ore 18.15 S. Messa nella cena del Signore, ore 21 adorazione comunitaria.

» **Venerdì 29 marzo** venerdì Santo, ore 18.15 celebrazione della Passione e morte del Signore, ore 21 via crucis cittadina.

» **Sabato 30 marzo**, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18 in chiesa sono a disposizione i sacerdoti per le confessioni; ore 21 Veglia Pasquale.

» **Domenica 31 marzo** domenica di Pasqua, S. Messe ore 9.30, ore 11.15 (presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Massara), ore 18.15.

» **Lunedì 1° aprile**, lunedì di Pasqua, S. Messa ore 9.30.

## Ss Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Sacra Famiglia  
- Oratorio don Bosco
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Melano

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S. Maria in Campo
- ore 17.00: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Sacra Famiglia  
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Melano

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Maria in Campo  
- San Nicolò  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attiggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro  
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale  
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- Collamato  
- S. Maria in Campo  
- Argignano  
- Melano  
- S. Donato
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 15.30: - ospedale
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis
- 9.00: - S. Francesco
- 10.00: - Regina Pacis
- 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Braccano
- 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 17.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis



**DONARE È UNA SCELTA DI CUORE**  
**AIUTACI CON UN CONTRIBUTO**  
**IBAN: IT87 N030 6921 1031 0000 0010 935**

## ANNUNCIO



Venerdì 15 marzo, a 71 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA MEZZOPERA**  
in **ROMEI**

Lo comunicano il marito Bruno, i figli Daniele con Adele e Brunella con Michele, gli adorati nipoti Ginevra, Tiziano e Micol, il fratello Alberto, la sorella Rita con Sante, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

**Bondoni**

## ANNUNCIO



Domenica 17 marzo, a 76 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**FELICIANO FERRETTI**  
(**BIZZARRO**)

Lo comunicano i fratelli Mario con Alberta, Francesco con Patrizia, Sandro con Miriam, i nipoti Andrea con Eleonora, Claudia con Andrea, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO



Sabato 16 marzo, a 91 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**ELETTA FIORI**  
ved. **SCIPIONI**

Lo comunicano figlia Giuliana con Nando, il genero Antonio, i nipoti Fabio, Mirko, Silvia e Daniele, i pronipoti Alice, Mattia, Diego, Giorgia, Martina, Matteo e Tommaso, la sorella Olimpia, la cognata Ines ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO



Sabato 16 marzo, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**ALESSIO BORGARUCCI**

Lo comunicano i figli Olivia, Nadia, Danilo, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella, il fratello, i cugini, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO



Domenica 17 marzo, a 95 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**LEONDINA BARBAROSSA**  
ved. **CECCHI**

Lo comunicano i figli Alberto e Lorella, la nuora Fabiana, il genero Maurizio, i nipoti, i pronipoti, il fratello ed i parenti tutti.

**Bondoni**

## ANNUNCIO



Venerdì 15 marzo, a 71 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari  
**GILBERTO GATTUCCI**

Lo comunicano la figlia Desirée con Diego ed i parenti tutti.

**Bondoni**

## RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **PAESANI** e **FERRETTI** commosse per la grande partecipazione di stima e affetto ricevuta per la scomparsa del caro

**LUGI**

ringraziano di cuore quanti, in vari modi, si sono uniti al lutto

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Giovedì 14 marzo, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**ICILIO DUCA**

Lo comunicano la moglie Giuliana, il figlio Veziò, la nuora Andreina, il nipote Giovanni, il fratello Francesco, le cognate ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNIVERSARIO



**PROF.SSA MARIA**

e **FALCIONELLA**

**2013**



**PROF.SSA TONINA**

**2005**

I familiari le ricordano con affetto nella Messa di domenica 24 marzo che sarà celebrata alle ore 9 presso la Cappella del Collegio Gentile. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**CHIESA COLLEGIATA**

di **Cerreto d'Esi**

Martedì 26 marzo

ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amato

**GIANNI SANTOLINI**

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa martedì 26 marzo alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Sei con noi nel ricordo di ogni giorno".

## ANNUNCIO



Mercoledì 13 marzo, a 84 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIUSEPPINA VINCENTI**  
in **COMODI BALLANTI**

Lo comunicano il marito Fernando, i figli Maurizio e Marcello, le nuore Simonetta e Francesca, i nipoti Lorenzo con Virginia, Marco con Beatrice, Giulia con Samuele e Alice con Lorenzo, le sorelle Rosanna, Giannina e Luisa, i cognati ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO



Venerdì 15 marzo, a 95 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**FIORETTA BATTISTONI**  
ved. **MASTRIFORTI**

Lo comunicano le figlie Adriana e Gianna, Rita con Nazzareno, la nipote Claudia, l'amatissimo pronipote Daniel, la cognata Italia, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

**Bondoni**

## ANNUNCIO



Mercoledì 13 marzo, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**IDA RAPANOTTI**  
ved. **GIOACCHINI**

Lo comunicano i figli Franco e Mauro, la nuora Maria Grazia, i nipoti Giacomo con Federica e Luca, i pronipoti Filippo e Tommaso ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## Giornata memoria vittime Covid. Mons. Beschi: "La Chiesa è il luogo in cui l'angoscia può trasformarsi in nuova vita"

"Nella cerimonia al Cimitero monumentale è stata evocata da tutti l'immagine dei camion militari carichi di bare, un'immagine che fatto il giro del mondo in pochi minuti, ma il mio ricordo è invece legato al ritorno delle ceneri delle vittime, anche di quei feretri. Era l'8 aprile e quella volta erano i furgoni dei Carabinieri a riportare al Cimitero non 73 bare, ma centinaia di urne. Ai miei occhi fu un'immagine chiarissima di ciò che aveva rappresentato quell'uragano devastante nelle famiglie travolte dal virus, nelle singole persone che componevano quelle famiglie", dice il vescovo di Bergamo

La Chiesa deve essere la casa in cui il dolore può riposare, dove l'uomo possa serenamente consegnare la propria sofferenza. È necessario che sia così. Molti portano ancora dentro il cuore, come fosse una tomba, lo strazio che hanno provato in quei momenti, ma non può essere così per sempre. Ecco perché la Chiesa deve davvero essere il luogo in cui l'angoscia dell'uomo può essere depositata, perché possa abbandonare la forza distruttrice che ha dentro di sé per trasformarsi in qualcosa capace di generare una nuova vita, una vita migliore". L'immagine che il Vescovo di Bergamo, **Mons. Francesco Beschi**, consegna nel quarto anniversario del ricordo delle vittime del Covid non è quella dei carri

dell'Esercito che la sera del 18 marzo 2020 lasciarono la città con il loro carico di bare, ma è quella di un sentimento più intimo. Lo affida soprattutto ai familiari delle vittime.

**Cosa le viene in mente di quei giorni?**

"Nella cerimonia al Cimitero monumentale è stata evocata da tutti l'immagine dei camion militari carichi di bare, un'immagine che fatto il giro del mondo in pochi minuti, ma il mio ricordo è invece legato al ritorno delle ceneri delle vittime, anche di quei feretri. Era l'8 aprile e quella volta erano i furgoni dei Carabinieri a riportare al Cimitero non 73 bare, ma centinaia di urne. Ai miei occhi fu un'immagine chiarissima di ciò che aveva rappresentato quell'uragano devastante nelle famiglie travolte dal virus, nelle singole persone che componevano quelle famiglie. Il pensiero era certamente per i morti che affidavamo al Signore, molti dei quali era come fossero scomparsi nel nulla, ma poi c'era il sentimento di vicinanza a chi era sopravvissuto, a chi era ancora vivo in quei momenti di intensa paura per tutti, quando tutte le restrizioni erano ancora in vigore. Chi era stato attraversato dal dolore era come avvolto da una tragedia senza fine. Ecco, quelle urne dicevano tutto questo sgo-

mento, ed è proprio questa la prima immagine che mi ritorna ed è quella che maggiormente mi porto nel cuore".

**Durante il Covid, lei ha scelto di stare vicino a tutti i bergamaschi in un modo molto particolare,**



recitando settimanalmente un Rosario in uno dei tanti luoghi mariani di Bergamo e provincia. Un'iniziativa che raccolse un consenso davvero unanime. Come nacque quell'idea? "Per la verità è stato un

sacerdote a suggerirmi l'idea. Cercavo un modo con cui esprimere una vicinanza, la vicinanza del vescovo, a tutta la comunità, ma - si mi è consentito, e lo dico con trepidazione - anche la vicinanza di Dio al suo popolo, che pure ha

bisogno di segni che la esprimano. Così ho cominciato questo viaggio nei vari luoghi mariani della diocesi, da nord a sud, da est a ovest. Ricordo le strade deserte che percorrevo da solo, per arrivare in posti dov'era presente pochissima gente. E qui devo ringraziare Bergamo Tv e il sito web de L'Eco di Bergamo che trasmettendo in diretta quei Rosari mi ha consentito di raggiungere davvero tutti, perché la restituzione che ho avuto di quei momenti è stata davvero corale. Tutti si sono sentiti avvicinati e anch'io, che all'inizio ero sconcertato, quasi impaurito, mi sono sentito avvolgere da una forza spirituale interiore che credo il Signore mi abbia donato per evitare che potessi tirarmi indietro. Il Papa dice che i vescovi e i preti devono stare davanti al popolo per trascinare tutti, devono stare dietro al popolo, per non dimenticare nessuno, e devono stare in mezzo per tenerlo unito. A me piace molto stare in mezzo, ma in quel momento ho capito che dovevo stare davanti".

**Alberto Ceresoli,**  
direttore de L'Eco di Bergamo

SERVIZIO CONTINUO  
FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI**  
**BELARDINELLI**  
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità  
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri  
**Beniani**  
Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO

**Bondoni**  
FUNEBRE - MARI - FIORERIA  
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPRENDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**  
di **BARTOLINI**

SERVIZIO CONTINUO  
**0732 21321**  
**335 315311**

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1  
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri  
**PITTORI**  
Viale Europa 56 Matelica (MC)  
www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO  
24 ore su 24  
anche festivo

IMPIGLIA CAV.  
PIERO  
**Santarelli**  
ONORANZE  
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale  
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ**  
**PROFESSIONALITÀ**

**339.4035497- 333.2497511**  
Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



Gianluigi Fogacci



Paola Giorgi



Fabiana Pesce

In scena  
al Piermarini  
di Matelica e al Sentino  
di Sassoferrato  
il nuovo spettacolo  
di Paola Giorgi

# L'Alzheimer a teatro!

**I**n scena **sabato 23 marzo** al Teatro Piermarini di Matelica e **martedì 26 marzo** al Teatro del Sentino di Sassoferrato "Intorno al vuoto", nuovo spettacolo dell'attrice Paola Giorgi, incentrato sul delicato tema sociosanitario dell'Alzheimer, per la prima volta trattato dal punto di vista dei rapporti umani. Un interessante esempio di welfare culturale, patrocinato dall'Inrca.

Parlare di Alzheimer a teatro. Non solo si può, ma anche si deve talvolta, se è vero come è vero che Arte e Bellezza hanno il potere salvifico di rendere migliori le nostre vite. E portare sulle scene un tema difficile, che incute più di un timore in una società che tende ad essere estremamente longeva, può essere forse la chiave per comprenderlo meglio e, magari, guardarlo con meno angoscia. Nasce così 'Intorno al Vuoto', il nuovo spettacolo teatrale di Paola Giorgi, attrice di lungo corso, che lo ha messo a punto con un lavoro lungo due anni iniziato da una volontà condivisa con l'amico e Maestro Saverio Marconi ed una squadra di grandi professionisti: il regista Giampiero Rappa; Gianluigi Fogacci e Fabiana Pesce, co-protagonisti insieme a lei e l'attrice del testo Nicoletta Benedetti.

Un lavoro che si preannuncia già carico di significati, che non ha la pretesa (né la volontà) di raccontare la malattia, bensì le persone che si trovano ad affrontarla. 'Intorno al vuoto' è, come una favola. È una pièce che parla di Alzheimer ed

è innanzitutto la storia di una famiglia: Carol, cinquantenne, titolare di una importante cattedra universitaria di psicologia, cerca di imporre le scelte lavorative alla figlia Liz, appoggiata invece dal padre Paul, anche lui noto ricercatore, dal carattere apparentemente tranquillo, razionale e inflessibile.

Quelle che vediamo in scena sono tre anime che vagano intorno alla memoria di questa storia familiare. Il viaggio di Carol dentro l'inferno della malattia è una realtà spesso sfocata, dove tutto è impalpabile, proprio come avviene con i nostri ricordi. Quelle che vediamo in scena sono tre anime che vagano intorno alla memoria di questa storia familiare. Il viaggio di Carol dentro l'inferno della malattia è una realtà spesso sfocata, dove tutto è impalpabile, proprio come avviene con i nostri ricordi. Non possiamo toccare le cose né le persone, possiamo solo immaginarle, rivederle nella nostra mente, provare a risentire i sensi e le emozioni di quel momento. Una storia di amore e consapevolezza, che punta all'obiettivo ambizioso di creare anche tanta Bellezza, sia pure di fronte ad un tema drammatico. Così come è nella missione primordiale del Teatro: essere portatore di etica, oltre che di estetica. Più modernamente, si è di fronte ad un luminoso esempio di 'Welfare culturale', ovvero la cultura che non ha solo scopi terapeutici, ma diventa fattore concreto di benessere e qualità di vita, perfettamente inserito nelle leve dello sviluppo armonioso di una collettività. In questo caso, il tocco 'femminile' dà un ulteriore valore aggiunto alla narrazione: 'Intorno al vuoto' è un progetto ideato da una donna, Paola Giorgi, e prodotto da un'altra donna: Agnese Paolucci, titolare di Bottega Teatro Marche,

compagnia indipendente di cui la Giorgi è direttore artistico, nata nel solco del grande lavoro di Tommaso Paolucci, compianto e indiscusso talento del mondo teatrale italiano. Una compagine a cui si è aggiunta la prestigiosa co-produzione di Tieffe Teatro Menotti di Milano. Ci sono poi i partner scientifici ed istituzionali: lo spettacolo ha l'autorevolissimo patrocinio dell'Inrca (Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani), ha già vinto il Bando Cultura della Regione Marche e il Premio 'Impronta d'Impresa' della Camera di Commercio delle Marche. A fianco a Bottega Teatro Marche anche la Fondazione il Vallato di Matelica e l'Associazione Alzheimer Marche. Il debutto è previsto sabato 23 marzo al Teatro Piermarini di Matelica, a seguire martedì 26 marzo al Teatro del Sentino di Sassoferrato.

**MATELICA, Teatro Piermarini** sabato 23 marzo ore 21.15  
Biglietti: Teatro Piermarini 0737.85088. Orari: venerdì 22 marzo ore 17 - 20; sabato 23 marzo ore 17 - 21; AMAT 071.2072439; ONLINE: vivaticket.com

**SASSOFERRATO, Teatro del Sentino** martedì 26 marzo ore 21.15. Prenotazione e acquisto biglietti: AMAT 071.2072439 www.amatmarche.net; ONLINE: vivaticket.com mail: bottegateatromarce@gmail.com

**Domenica 24 marzo** si inaugura alle ore 16, nel prestigioso Oratorio del Gonfalone di Fabriano, una interessante mostra a cura dell'associazione per lo Sviluppo Turistico e la valorizzazione del territorio umbro-marchigiano di cui il fabrianese Alberto Orfei è fondatore e promotore. Hanno partecipato alla rassegna venti artisti che presentiamo: Tiziana Bargagnati, Patrizia Befera, Luigi Cioli, Gabriele Mazzara, Luigi

## Mostra d'arte al Gonfalone

Paolucci (Fabriano), Giovanni Bellantuono, Paolo Del Signore, Gastone Mariani (Fano), Gianluca Bastianelli (Fermignano), Sergio Tini (Foligno), Mario Boldrini (Fossato di Vico), Omero Angerame, Toni Bellucci (Gubbio), Deborah Coli (Pesaro), Caterina Prato (Sassoferrato), Andrea Mirabella, Luigi Silvi (Spello), Sergio Mori-

coni (Trevi), Nino Pieri, Vitaliano Angelini (Urbino). "L'Ast, l'associazione fabrianese promotrice di questi eventi, ha al suo attivo una interessante, pluriennale ed intensa operosità realizzata sia nello storico borgo di Salmaregia (Pg) sia nella stessa Fabriano, intesa a mantenere viva la grande tradizione artistica di questo terri-

torio di confine fra le due regioni. E' all'interno di questa poliedricità propositiva che si deve leggere l'attuale rassegna d'arte, che ricopre una funzione di stimolo e di sollecitazione oltre che di ricerca, come le opere qui proposte", estratto dalla prefazione dell'opuscolo a cura del critico d'arte Vitaliano Angelini. Nel periodo della mostra che terminerà il 5 maggio sono disponibili al visitatore cofanetti che illustrano dal 1989 ad oggi le varie edizioni della

rassegna biennale "Momento Arte tra Marche e Umbria", un documento che testimonia i contenuti e i valori storico-culturali che vede riunite, tramite l'arte, queste due regioni in un legame che provoca stimoli creativi quale espressione aggregante di comunità che la società contemporanea sta attraversando. La mostra rimane aperta il sabato, la domenica e giorni festivi con l'orario 10-12.30 /16-19.

Sandro Tiberi

Sbaglia di grosso chi pensa che la favola di Cenerentola sia stata composta per i bambini. I novellisti romantici inglesi e tedeschi e Walt Disney che l'ha filmata, hanno cancellato il lato truce della vicenda per ri-presentare una Cenerentola inedita, a uso e consumo delle anime candide. Quella per "soli adulti" fu scritta in dialetto napoletano nel 1636 Giambattista Basile. Dobbiamo dire "grazie" a Benedetto Croce che tradusse in italiano il libro di Basile. Così, siamo venuti a conoscenza di tutta l'amara vicenda di questa sfortunata protagonista, anche con le ricerche della Pigorini-Beri. I più anziani ricorderanno che le nostre nonne raccontavano alla monellara di casa, davanti al focolare acceso, una versione fabrianese della favola. Probabilmente, arrivò in queste contrade appenniniche dalla voce dei pastori di ritorno dalla transumanza nel Sud Italia. Come del resto, fecero le migliaia di braccianti agricoli i quali lavorando nel corso dei secoli nelle campagne del Lazio, riportarono a casa le ricette della Cucina "romana" inquinando la nostra. Allora, c'era una volta, un ricco mercante di carta che aveva due figlie: una bella e una brutta di nome Cenerentola la quale aveva un gatto parlante per amico fedele al quale gli confidava tutti i suoi pensieri. Un giorno, l'uomo dovendo partire per affari, disse anche a Ceneren-

## Cenerentola è fabrianese!

*Nel mondo delle favole*  
tola cosa volesse per regalo. Lei, contenta, chiese un melone d'oro. Nel viaggio successivo chiese un vasetto d'oro e, in altro ancora volle un tappeto. Sapeva lei cosa farci con questi oggetti! Un bel giorno si aprirono le porte del palazzo dei signori della città per la festa di Carnevale. Mentre la madre e la sorella della brutta partecipavano al grande ballo, lei pronunciò le parole magiche: "meluccio mio d'oro, con lo vasitto d'oro t'ho adacquò, co' lo zappitto d'oro t'ho zappò, èccoté i mii cenciarièlli, rdammé li panni tua vièlli, no?". D'incanto la ragazza si vestì come una signora e sul tappeto volò a palazzo. Il figlio del signore quando la vide subito se ne innamorò. Ma, ad una certa ora della notte, essa fuggì. Scappò via anche durante la seconda e anche alla terza festa, ma per la fretta, però, perse una ciabatta d'oro. Con questa, il figlio del signore fece il giro di tutte le case di Fabriano, alla fine, ritrovò la proprietaria in una casa del Borgo e le disse contento che sarebbe tornato l'indomani a riprenderla con la carrozza, per portarla a palazzo dai genitori. Allora, la madre di Cenerentola vestì la figlia bella con i panni

di quella brutta. Quando però arrivò il figlio del signore, lui s'accorse subito della sostituzione e chiese dove fosse la sua futura sposa. A svelare il segreto ci pensò il gatto parlante che disse: "Miàu miàu mialulèndé, la vrutta Cènerèndé jù la votte sta fondèndé. Gima un po' a vedé con me?". Scesero subito nella cantina e trovarono la ragazza dentro a una grande botte mentre un grande fuoco era acceso nel focolare. Subito il figlio del signore liberò la sua fidanzata e con la forza, ci mise la sorella di lei, quella bella. Nel frattempo, la madre che non si era accorta della sostituzione, cantando e ricantando contenta: "La fija mia vèlla tra li signuri a spasseggiàaa; la fija mia vrutta ju la votte a svollèndaaa" rovesciò un callaro pieno d'acqua bollente nella botte e uccise la figlia. Accortasi la madre troppo tardi della sostituzione, temendo la rabbia del marito, prese la figlia morta e la mise su una sedia in cima alle scale della casa. Tornato il padre, chiese alla figlia che pareva dormisse coperta con un panno, dove fosse la madre. Ma non avendo risposta diede un ceffone alla ragazza che ruzzolò per le scale. Allora uscì fuori la madre. Urlando e piangendo accusò il marito d'aver ucciso la figlia bella. Subito scoperto il delitto la donna fu imprigionata e poi le tagliarono la testa nella piazza del mercato. Fine. "Stretta la foglia, larga è la via, dite la vostra ch'io ho detto la mia".

B. Beltrame



di GIAMPIERO DONNINI

Verso la fine degli anni Settanta del Quattrocento a Fabriano prese a spirare un'aria nuova, un ben diverso clima figurativo rispetto a quello che vi aveva circolato fin oltre la metà del secolo, ancora saturo delle più estenuate e capziose declinazioni del gotico estremo. Basti pensare all'apertura clamorosamente innovativa suscitata dall'arrivo di un'opera come lo stendardo processionale che Luca Signorelli consegnò alla confraternita di Santa Maria del Mercato, poi finito a Brera. Una creazione piena di pulsioni "moderne", in linea con gli sviluppi del Rinascimento, leggibili in specie nel soggetto raffigurante la Flagellazione di Cristo e riconducibili al clima estetico urbinato e alla poliedrica intelligenza del senese Francesco di Giorgio Martini. E' proprio questa la più eclatante riprova del mutato abito mentale della committenza fabrianese, o per lo meno delle sue frange di punta, tra le quali sono da includere gli stessi padri domenicani che

# Il testamento pittorico di Antonio da Fabriano

commissionarono ad Antonio da Fabriano la decorazione a fresco del refettorio e della biblioteca della chiesa di San Domenico, nel febbraio del 1480. Nel porre mano a questo importante lavoro Antonio, a conclusione del suo percorso, affronta problematiche sceniche e spaziali affatto nuove, testimoni della sua volontà di legare il proprio nome a fatti formali più in linea coi tempi. Sul cardine di un frasario ruvidamente plastico, che la consuetudine coi fatti d'arte di estrazione camerinese aveva finito col temperare classicamente, egli fa ruotare la somma di più eccentriche frequentazioni, di chiara seppure addolcita ascendenza urbinata. Sino a pochi anni prima la letteratura si era limitata a rinvenire nel percorso ultimo del fabrianese le prove di una infatuazione veneta, tra Crivelli e Antonio Vivarini. Ma simile referto tendeva a svilire il tono formale del pittore, che denuncia implicazioni linguistiche di ben altro spessore. Nel grande affresco dell'ex-refettorio di San Domenico, raffigurante Cristo adorato dai padri domenicani, la conoscenza dei modi consueti all'ultima ondata umbro-toscana consente all'artista di giocare le strutture del tema figurativo secondo un partito prospettico assai risentito. Pertanto,

il Crocifisso staglia le sue forme sobrie su di uno sfondo naturalistico, dove si impone la presa di coscienza di una realtà spaziale più razionalmente intesa. La fuga verso il fondo della valle appenninica, che si apre oltre le rocciose sedimentazioni del Golgota, rimanda alle vedute di paese del Boccati e dell'Alunno, descritte con una pupilla scevra di impulsi descrittivi. Le teorie delle groppe calve dei monti, il torrentello assecondato dai pioppi, la quinta poderosa delle rocce rappresentano la sigla profondamente umana di una persona artistica che aveva trovato in un rude e schematico senso della realtà il proprio mezzo espressivo. Nella teoria di teste dei frati domenicani genuflessi si può scoprire qua e là qualche brano dell'antico vigore naturalistico, che così intensamente aveva sostenuto il pittore nel corso del suo svolgimento iniziale. Ma l'aderenza umana al soggetto e la tensione descrittiva si erano ormai diluite nel progressivo ingorgo di nuove esperienze. Non per caso la struttura fisica del Cristo si distacca di netto dall'incisiva visione plastica che innerva il Crocifisso del Museo Piersanti di Matelica, dal quale lo allontana un più inerme fraseggio lineare e cromatico. Fiancheggiano la scena

centrale due nicchie dipinte nelle quali, al di sotto dell'elegante volticina a conchiglia, si stagliano le figure di S. Caterina e S. Lucia. Al piano superiore, corrispondente all'ex-biblioteca, la parete di fondo è impegnata dall'imponente immagine di Cristo che esorta alla lettura del Vangelo. Il Salvatore è assiso su di uno sperone di roccia dominante un ampio scorcio di paesaggio lacustre, una sorta di Trasimeno dalle rive dolci e sinuose. Con preciso intendimento scenico Antonio ha posto ai lati del soggetto centrale due grandi quinte architettoniche corrispondenti agli studi dei due santi domenicani Alberto e Tommaso d'Aquino. Il pensiero non può non riandare al calibratissimo interno borgognone del S. Girolamo della Walter Art Gallery di Baltimore, per considerare la diversa temperie culturale con la quale il fabrianese, a distanza di trent'anni, ha inquadrato il soggetto. Non vi si coglie più l'analisi meticolosa stimolata dall'attenzione agli esemplari nordici, ma una più pausata scansione lineare ed effetti di più corvivo grafismo. Di lì a pochi anni l'artista lascerà questa terra. L'impegnativo intervento nel convento di San Domenico costituisce il suo nobile testamento pittorico.

La Fondazione Ermanno Casoli annuncia l'artista vincitore della XXII edizione del Premio Ermanno Casoli: l'importante riconoscimento nel campo dell'arte contemporanea in Italia è stato assegnato ad Agostino Iacurci (Foggia, 1986) che realizzerà un'opera d'arte site-specific per la sede di Airforce a Cerreto d'Esse, azienda del gruppo Elica. Il presidente di Elica Francesco Casoli ha dichiarato: "L'arte contemporanea condivide con il mondo dell'impresa la capacità di immaginare ciò che ancora non esiste: da oltre vent'anni la Fondazione Ermanno Casoli trasferisce questo valore all'interno di Elica e delle aziende. Quest'anno è la volta di Airforce e siamo entusiasti di assegnare il Premio ad Agostino Iacurci che porterà il suo punto di vista dirimpante e la sua creatività all'interno dell'azienda. Sicuramente questo aiuterà tutti i dipendenti a osservare e comprendere la realtà in maniera non convenzionale, fattore essenziale nei processi di innovazione". Come espresso da Marcello Smarrelli, direttore artistico della Fondazione Ermanno Casoli: "Agostino Iacurci ha creato una sua cifra personalissima con cui rappresenta la realtà e in modo particolare il paesag-

## Fondazione Ermanno Casoli: il premio spetta a Iacurci

gio, attraverso un linguaggio dai molteplici livelli interpretativi, uno più immediato che raggiunge direttamente lo spettatore, altri più adombrati che si disvelano solo ad uno sguardo attento e analitico. Oltre a questo stile fortemente espressivo, in cui convivono l'estetica futurista, l'esperienza eclettica del gruppo Memphis e gli sviluppi più attuali delle pratiche artistiche contemporanee, un elemento fondamentale della pratica di Iacurci è l'attitudine alla relazione che lo rende felicemente incline a condividere il processo creativo con gruppi eterogenei di persone". Partendo da queste considerazioni, Agostino Iacurci è stato invitato a ideare un progetto per il nuovo stabilimento di Airforce che, come caratteristico del Premio Ermanno Casoli,

nasce da un bisogno formativo identificato all'interno dell'azienda in collaborazione con la funzione Human Resources: dopo la com-

pleta acquisizione da parte di Elica e il trasferimento della propria sede da Fabriano a Cerreto d'Esse, per le persone di Airforce era necessario ricreare la compattezza, l'energia, lo spirito di condivisione che da sempre caratterizzano l'azienda, ma anche offrire un luogo accogliente e familiare ai propri lavoratori. L'intervento sarà il frutto di una serie di azioni che coinvolgeranno l'intera popolazione aziendale - circa 100 tra dirigenti, impiegati e operai - senza alcuna distinzione di gerarchia organizzativa, con l'obiettivo di trasformare un'ampia porzione dello stabilimento, attualmente utilizzata come area di transito, in un luogo di sosta e incontro per i dipendenti. L'opera sarà inaugurata a giugno nella sede di Airforce a Cerreto d'Esse.

Flaminia Fabbri

Agostino Iacurci,  
foto Lorenzo Palmieri



## Il crocifisso di Collamato

Chi sale a Collamato, resta sicuramente colpito da quel "Crocifisso", che sulla sommità della salitella, che porta al Castello si staglia contro il cielo. Un elemento iconografico, che da quasi un secolo caratterizza il paese. Con la sua potenza scenica sembra fotografare l'animo religioso e la forte tenacia dei suoi abitanti. Vi fu installato nel lontano 1931, a ricordo della predicazione dei Missionari Imperiali, ordine istituito nel 1764 e approvato nel 1770 da Clemente XIV. Deve il nome al fondatore, l'abate Franco Maria Imperiali marchese di Lercaro, che acquistò la Palazzina Rospigliosi all'Esquilino per farne la sede del Collegio dei Sacerdoti Missionari Apostolici. Detti Missionari Imperiali del titolo di Santa Maria SS. delle Grazie avevano inizialmente il compito di predicare alla gente dello Stato pontificio; successivamente, papa Leone XII Della Genga gli associò l'Istituto degli esercizi spirituali per la prima comu-

nione, fondato dal card. Vitaliano Borromeo, che inizialmente aveva sede al Campo Marzio presso le Cappellette di S. Luigi al Sant'Ignazio di Loyola. Nasceva così l'Istituto Imperiali-Borromeo i cui missionari, al compito originario, aggiungevano quello di preparare alla loro prima comunione i rampolli delle famiglie aristocratiche del Regno papale. A capo della missione il Venerabile Servo di Dio Pirro Scavizzi, nativo di Gubbio, che dopo gli studi nel Collegio Capranica e alla Pontificia Università Gregoriana, preferì dedicarsi al servizio dei più umili. Per questo si dimise da parroco per dedicarsi completamente alla predicazione con i Missionari Imperiali. Nel corso dell'ultimo conflitto mondiale per volontà di Pio XII si recò in Russia e in Polonia, per tenere i contatti con i Vescovi di quei Paesi; tornato a Roma s'adoperò a favore degli ebrei durante l'occupazione nazista. Membro della missione Imperiali anche Mario Nasalli Rocca, ultimogenito del conte Camillo e nipote di G. Battista, cardinale e arcivescovo di Bologna. Si dimostrerà un attivo predicatore e si dedicherà a Regina Coeli all'assistenza dei carcerati. Elevato alla porpora cardinalizia, parteciperà ai conclave che eleggevano al soglio pontificio Papa Lu-

ciani e Giovanni Paolo II. Nell'autunno del 1973 tornava dalle nostre parti e faceva un salto a Collamato, che lo accolse con amore cristiano e gli onori dovuti. Suo desiderio far visita a don Giuseppe Fida, da 50 anni di parroco del paese, che in agosto gli aveva tributato una settimana di feste, conclusasi coll'inaugurazione dell'impianto di elettrificazione delle campane. Della sua visita ci rimane un aneddoto colorito e simpatico: la risposta cioè del cuoco, che a fronte alla sorpresa dei sindaci della confraternita del Sacramento, giustificava i costi del pranzo colla frase "pensavate che questi magnavano le foje". Resta soprattutto la lapide, che si legge alla base del Crocifisso: "Nell'anno 1931 i Missionari Imperiali/ a ricordo della loro predicazione/ diretta da mons. Pirro Scavizzi/ posero questo Crocifisso/ che oggi 24 ottobre 1971/ il card. Maria Nasalli Rocca/ ritorna a venerare/ insieme al popolo di Collamato/ e al suo parroco don Giuseppe Fida/ presente oggi come allora/ Collamato XXIV X MCMLXXI". Quest'ultima fissa nel marmo due momenti della storia del Castello e ce ne tramanda gli interpreti, che non possono e non vanno dimenticati.

Sergio Bellezza





# Il perchè di un no, un errore grossolano

Venerdì 1° marzo, l'amministrazione comunale, convoca un incontro ad Argignano rivolto alla cittadinanza di Bassano, Argignano e Paterno senza riportare nella locandina di che cosa si sarebbe discusso. Ma tutti immaginavano che l'argomento sarebbe stato la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella piana di Paterno e della costruzione di un elettrodotto che si svilupperà lungo il territorio attraverso le colline di Bassano fino a raggiungere la centrale elettrica di Santa Croce. Tre ettari di pannelli fotovoltaici, cinque km di linea (elettrodotto) e 60 tralicci caratterizzeranno questo intervento. Si andrà a colpire in modo irreversibile un angolo del territorio fabrianese tra i più interessanti dal punto di vista ambientale, tra i pochissimi non inquinati dal cemento e privi di tralicci di qualsiasi genere, che richiama uno scorcio del meraviglioso ambiente della Val d'Orcia, Patrimonio dell'Unesco. La presentazione del progetto è stata fatta dalla sindaca, dal vice sindaco e dall'assessore ai Lavori Pubblici. In quella sede abbiamo appreso che i consiglieri comunali di maggioranza e quelli di minoranza venivano a conoscenza per la prima volta del progetto, malgrado la giunta già nell'agosto del 2023 ne avesse avviato la procedura. Altresì dicasi per i cittadini presenti, rimasti sconcertati dal comportamento della sindaca e dell'amministrazione che solo oggi ha informato le popolazioni interessate e a iter di approvazione del progetto avanzato. Grande indignazione è stata espressa dai cittadini per questo scempio ambientale. Fabriano Progressista si adopererà in tutte le sedi per

impedire la realizzazione di un impianto in quei luoghi e con quelle metodologie. Il territorio fabrianese è già caratterizzato da decine e decine di capannoni e fabbriche, peraltro in gran parte non più attivi, disseminati negli anni in modo indiscriminato in nome di una crescente domanda di produzione di beni e che sono diventati dei cimiteri sparsi non compatibili con l'ambiente circostante. Vogliamo davvero aggiungere a tutto questo, degli impianti fotovoltaici ed elettrodotti che sfigureranno ancora di più il territorio, sottraendolo alla sua funzione naturale, che è l'agricoltura? Sarebbe un errore grossolano a danno delle nuove generazioni. Non sarebbe più opportuno riutilizzare proprio questa miriade di tetti abbandonati, per generare energia pulita? Vogliamo sapere chi aveva interesse a mettere il silenziatore su questa vicenda. La sindaca o chi per lei ha partecipato alla conferenza dei servizi in Provincia, ha provveduto alla pubblicazione all'albo pretorio del progetto, omettendo di riportare l'oggetto e cioè "costruzione elettrodotto" e il nome della ditta. Non solo, da alcuni giorni la pubblicazione numero 1855 del 30.11.2023 è scomparsa dall'elenco dell'albo pretorio. Fatto grave che provvederemo a far chiarezza con un esposto alla Procura della Repubblica di Ancona, se necessario. Notizia dell'ultima ora, martedì 12 marzo conferenza dei servizi in Provincia e ancora una volta nessuno è stato informato, neppure i consiglieri di maggioranza. Dopo alcune pressioni da parte di ambienti della maggioranza, la sindaca, si legge in una nota del giorno successivo di aver avanzato

alcune proposte per migliorare il progetto, tipo che l'elettrodotto utilizzi "la linea elettrica esistente" e quello di aver chiesto alla ditta "la stipula di una convenzione per l'utilizzo delle compensazioni che la medesima dovrà corrispondere a beneficio dei territori interessati". Crediamo che l'atteggiamento tenuto dalla sindaca e assessori sia tipico di chi "chiude la stalla a buoi scappati" e quindi tardivo e soprattutto privo di una volontà a volerne impedire la realizzazione. Ultimissima, la sindaca lancia l'idea di una proposta di legge popolare per salvaguardare il territorio dagli scempi degli impianti fotovoltaici. È l'ennesima proposta per tergiversare e perder tempo prezioso. Infatti una proposta simile consiste nel confezionare un testo di legge, raccolta di almeno 50 mila firme, sottoporla all'approvazione di camera e senato e rispettando i tempi burocratici, se ne andranno altri 2/3 anni. Quindi, altra proposta demagoga! Mentre il giornale va in stampa la il consiglio regionale, sta discutendo proprio questa materia per rendere meno impattante sul territorio elettrodotti e impianti fotovoltaici. Vorremmo saper quale contributo di idee ha dato questa amministrazione al consiglio regionale? Mentre gli strumenti in possesso di un Comune, tipo varianti urbanistiche, come mai non vengono adottate da questa amministrazione? E che avrebbero tempi più ridotti rispetto all'iter di una legge di iniziativa popolare. Fabriano Progressista sosterrà le iniziative del Comitato "Eco Logico SI - Eco Mostro NO" appositamente costituitosi, condividendone le finalità e gli obiettivi.

Associazione Fabriano Progressista

## E' iniziata la raccolta di firma contro l'impianto fotovoltaico

Sabato 16 marzo è iniziata in Piazza del Comune, da parte del neo-costituito Comitato Eco-Logico Sì, Eco-Mostro No, la raccolta firme contro la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'elettrodotto che si insidieranno nelle vallate di Paterno, Attaggio, Argignano e Bassano. Il progetto della società Novapower S.r.l. prevede la realizzazione di un "campo solare" da 5,5 megawatt per un'occupazione di terreno di circa 30.000 mq. e di un elettrodotto di circa 5 km costituito da un totale di 55 pilastri, fino ad arrivare sino in Zona Santa Croce.

Ciò rappresenterebbe un'autentica cicatrice di metallo e di cemento nel cuore di una località dalla forte caratterizzazione ambientale e paesaggistica ove flora, fauna e paesaggio verrebbero sovrastati, invasi e deturpati in maniera irreversibile. Sfruttando un piano regolatore obsoleto, fermo al 1989, che ha seminato a macchia d'olio numerose aree industriali su tutte le frazioni fabrianesi, questo progetto rappresenterebbe un precedente per la realizzazione di ulteriori impianti su nuovi siti di potenziale interesse agricolo, ambientale, forestale ed archeologico, senza alcuna ricaduta positiva per la popolazione locale. Come comitato di cittadini, abbiamo deciso di attivarci, muovendoci

insieme alle associazioni e alla popolazione contro quello che non esitiamo a definire un conculamato deturpamento naturalistico e paesaggistico. Chiediamo pertanto alle istituzioni di sospendere immediatamente l'iter di approvazione di tale opera e di poter comunque partecipare al procedimento, onde rappresentare formalmente le nostre istanze. La raccolta firme proseguirà nei prossimi giorni, restate collegati, renderemo noto sui social e in altre forme l'elenco aggiornato degli esercenti presso i quali sarà possibile firmare. Il Comitato Eco-Logico Sì, Eco-Mostro No si muoverà al fine di:

- sensibilizzare le istituzioni statali, gli enti privati ed i cittadini sui danni causati dagli impianti a terra di pannelli fotovoltaici nei confronti del paesaggio, dell'agricoltura e del suolo, a discapito della bellezza del territorio
- interloquire con le istituzioni comunali, provinciali e tutte le rappresentanze politiche al fine di verificare i passaggi tecnici, burocratici, amministrativi e legali che stanno portando alla realizzazione del maxi impianto
- attuare qualsiasi tipo di attività consentita dalla legge, volta ad evitare l'annuncio scempio ambientale e naturalistico che la realizzazione di quest'opera porterebbe sul nostro territorio.

Comitato Cittadino



## Diversificare l'energia, una proposta di legge

Le forze politiche che compongono "Coalizione Democratica" guardano con grande favore all'iniziativa lanciata dalla sindaca di Fabriano Daniela Ghergo in merito alla presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare volta a modificare l'attuale normativa che regola l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili.

La diversificazione nella produzione di energia, con la progressiva riduzione della dipendenza dai combustibili fossili a favore del fotovoltaico e dell'eolico, ci vede favorevoli, da sempre. Tuttavia, siamo consapevoli della necessità di contemperare questa sfida, irreversibile, con la fondamentale esigenza di garantire l'adeguata tutela del nostro patrimonio paesaggistico; difatti, sulla base della normativa attualmente esistente, le aree interne sono quelle maggiormente interessate dalla potenziale installazione dei suddetti impianti e, quindi, appaiono particolarmente fragili e vulnerabili. La possibilità di mobilitare la cittadinanza per modificare tale normativa attraverso la presentazione di un disegno di legge di iniziativa popolare rappresenta, inoltre, una grande occasione di partecipazione attraverso una forma di "democrazia diretta" in grado di coinvolgere anche l'elettorato giovanile, ancor più sensibile alle tematiche ambientali.

Nelle prossime settimane ci attiveremo per poter avviare l'iter per la raccolta delle 50mila firme, approfittando dell'opportunità offerta, per tale legge di iniziativa popolare, di poter sottoscrivere la proposta anche on-line.

Per questi motivi, le forze politiche di "Coalizione Democratica" aderiscono convintamente alla proposta dalla sindaca Daniela Ghergo, facendola anche propria.

Andrea Anibaldi, capogruppo Rinasce Fabriano  
Paolo Paladini, capogruppo Partito Democratico  
Riccardo Ragni, capogruppo Progetto Fabriano

## La nuova pellicola di Simone Riccioni

Numeroso pubblico al Movieland per "Neve" sul bullismo adolescenziale

Una giovane mamma premurosa, una bambina con la passione del teatro e un attore ambizioso incrociano i loro destini in un'affascinante pellicola, che affonda lo sguardo nello sfaccettato mondo delle fragilità umane. Il titolo è "Neve" ed è il nuovo film di Simone Riccioni, che in questa nuova avventura riveste il ruolo di produttore, attore e per la prima volta regista. Ormai considerato un habitué della sede Movieland di Fabriano, per aver partecipato a molti eventi legati alla proiezione dei suoi lavori, Simone Riccioni ha accettato l'invito di quest'anno.

La serata scelta per promuovere l'ultimo frutto delle sue fatiche è stata giovedì 14 alle ore 21.

Il regista è sempre attento a far trasparire l'amore della sua terra, le Marche, e dimostrazione di ciò sono i numerosi comuni della regione toccati dalle riprese come Treia, Sarnano, Sefro, Moresco, Civitanova e Macerata. In totale il cast vanta una decina di co-protagonisti e 900 comparse. Onore al merito va attribuito anche a chi lavora dietro la telecamera: una troupe ragazzina, sviluppa un forte senso di inadeguatezza. La reazione, con l'automatismo di un meccanismo



di difesa naturale, si manifesta con la chiusura in una condizione di mutismo totale. In questo modo niente potrà ferirla o potrà essere usato contro di lei. Il pubblico è stato colto da un effetto straniante quando ha sentito parlare per la prima volta Azzurra, tra l'altro di fronte ad una sala gremita, abituato com'era ad una sua versione molto più silenziosa.

La trasparenza con cui ha raccontato aneddoti vissuti sul set e il suo modo spigliato di parlare, che tradiva picchi emotivi tipici dell'età,

le hanno riservato un posto fisso nel cuore degli astanti. "Neve" di Simone Riccioni trascende l'etichetta di semplice film sul bullismo adolescenziale, mettendo in scena varie altezze drammatiche dell'animo umano.

Il suo nuovo lungometraggio non si scioglie sotto il sole di cocenti critiche ma sa intrattenere, trasportando temi sociali ampiamente trattati dalla cinepresa, ma restituendo un punto di vista originale che contribuisce all'unicità dell'opera.

La sua carriera da regista non poteva avere un esordio più auspicevole, considerato il gradimento del pubblico. Il film prende le distanze dalle minestre moralizzanti prericadate e offre un finale lieto ma non melenso.

I personaggi non dimenticano le difficoltà superate, annichilendosi in macchiette prive di spessore schiacciati nella legge sempiterna del "vivere per sempre felici e contenti". Un viaggio alla riscoperta di sé, che non lesina sui colpi di scena, e mette in luce le ombre dimenticate del passato, non sepolte in una tomba sotto metri e metri di terra, ma custodite sotto il manto candido e brillante della neve...

Jacopo Loretelli

# Memoria sempre più corta

*Risposta all'assessore Marcolini: dal capitolo dei mutui alle assunzioni*

**G**entilissimo direttore, intervengo in seguito all'intervista rilasciata dall'assessore Marcolini e pubblicata sul suo prestigioso settimanale.

Penso sia doveroso da parte mia riportare un po' di verità in relazione alle affermazioni, mai provate, con le quali l'assessore continua da due anni a rappresentare una situazione economico-patrimoniale dell'Ente totalmente infondata. Una rappresentazione che è finalizzata esclusivamente a giustificare quello che è stato fatto, e non fatto, in questi due anni e cioè l'aumento indiscriminato e ingiustificato del costo di tutti i servizi, mense (+10%), nido (fino a un +40%) e trasporti, delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi (+20%) e delle imposte. Ultima notizia è la volontà di fare cassa a spese delle associazioni culturali cittadine imponendo il pagamento dell'affitto per i locali utilizzati per svolgere le loro attività.

E' evidente che per loro l'equità fiscale, di cui parla l'assessore, significa aumento indiscriminato del costo di ogni servizio senza alcun riguardo nemmeno per le fasce più deboli.

Risponderò puntualmente alle affermazioni dell'assessore riportando i dati che sono scritti nero su bianco sui documenti di programmazione e di rendiconto, certificati dal Collegio dei Revisori, che chiunque può consultare in quanto atti pubblici. Inizio dalla affermazione su quella che viene definita "l'invarianza delle aliquote Irpef e Imu".

I cittadini si sono accorti da soli che per quanto riguarda l'Imu c'è stato l'aumento dell'aliquota al 10,6 per mille, al massimo previsto per legge, per le cosiddette "secondo case". Era l'unica aliquota che ancora godeva di un minimo di agevolazione. Invece per l'Irpef semplicemente non è possibile prevedere un aumento perché l'aliquota applicata, pari allo 0,8%, è già quella massima, altrimenti viene da pensare che avrebbero aumentato anche questa.

Si parla poi dell'avanzo di amministrazione che hanno trovato a disposizione di circa 6,9 milioni di euro (la cui esistenza era stata sino ad oggi sempre negata). Risorse accumulate nei due anni della Pandemia quando l'azione amministrativa è stata fortemente limitata e condizionata e la capacità di spesa si è contratta e che in parte sono derivate dalla disponibilità dei fondi Pnrr con i quali, a fine 2021, abbiamo finanziato alcuni progetti



liberando risorse di bilancio.

Qui l'assessore fa una affermazione piuttosto grave. Dice di aver dovuto utilizzare quelle risorse, addirittura per 4 milioni, per "la pulizia dei residui attivi", ossia per quelle entrate che, negli anni precedenti, erano state previste ma mai realizzate. In realtà per far fronte a quelle entrate previste ma non riscosse, i Comuni accantonano ogni anno, per legge, una somma che confluisce in quello che viene chiamato Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

E' un tema molto complesso ma fondamentalmente spetta ai Dirigenti valutare i crediti del settore di competenza e decidere quali stralciare (come peraltro sempre fatto tant'è che nell'ultimo anno della precedente amministrazione è stata fatta pulizia per 2,6 milioni). Poiché i crediti in questione avevano una copertura pari al 90% nel fondo FCDE (come attestato dal Collegio dei Revisori nella loro relazione) la pulizia degli stessi impatta sui conti per solo il 10% e non per il loro importo totale (cioè per 4 milioni). Questo risulta evidente confrontando i dati dei rendiconti del 2021 e del 2022 dove l'FCDE subisce una sensibile diminuzione mentre l'ammontare dell'avanzo di amministrazione, utilizzato per altri scopi, scende solo da 6,9 a 5,2 milioni di euro. È certificato quindi che l'affermazione per la quale 4 milioni sono stati sottratti all'avanzo di amministrazione non corrisponde alla realtà dei fatti.

Dalla relazione dei Revisori, dove si certifica che la gestione dei residui è sempre stata corretta, si evince anche che l'attuale Giunta, oltre ad avere a disposizione i 6,9 milioni di avanzo, ha potuto godere di oltre 10,5 milioni di euro di progetti già finanziati (scuole Mazzini, Giovanni Paolo, Marco Polo e progetti

del Gal e del Pnrr: Digitalizzazione, Strade e marciapiedi, Teatro Parco Unità d'Italia, Parchi cittadini, Illuminazione Centro Storico, Piazzale del Comune, Edificio dell'Anagrafe, Mercato Coperto, San Biagio in Caprile, Tetto del Teatro, Nuovo Iat al Palazzo del Podestà...) e altri 1,7 milioni di risorse liberamente utilizzabili per investimenti.

C'è poi il capitolo dei mutui. L'assessore si guarda bene dall'evidenziare che nei nostri 5 anni non è stato attivato alcun mutuo e che l'ammontare di 32 milioni di cui parla deriva dalle gestioni precedenti. Un ammontare accumulato da chi oggi fa parte della sua Giunta e della maggioranza che lo sostiene e che porta con se soprattutto interventi utili nelle diverse campagne elettorali per catturare preferenze. Loro, invece, nonostante la montagna di risorse a disposizione, hanno deciso di attivare un altro mutuo per il Pala Guerrieri (ridotto così a causa dell'incuria delle amministrazioni di centro sinistra che si sono succedute per oltre 30 anni) senza prevedere nemmeno il rifacimento del parquet né degli spazi destinati agli spogliatoi e agli altri servizi. Avremo una struttura "bella" fuori e vecchia dentro nonostante i milioni di euro spesi e prima o poi dovremo ricominciare anche a pagare i mutui.

Arriviamo al capitolo dei debiti fuori bilancio. L'assessore dovrebbe sapere che i debiti fuori bilancio si verificano per l'errata gestione della spesa da parte dei dirigenti e non certo per scelte politiche. Troppe volte nel suo intervento mostra di non saper comprendere il principio della separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo, affidate agli organi di governo (Consiglio; Giunta; sindaco), e funzioni gestionali, affidate ai diri-

genti. Le diverse questioni richiamate in questo ambito mostrano un Ente arrendevole che non sa difendersi di fronte alle richieste, non sempre fondate, che arrivano dall'esterno. Ad esempio per quanto riguarda l'Asp, i lavori fatti sugli immobili di proprietà del Comune, molti eseguiti ben prima del 2017, dovevano essere comunicati in maniera preventiva all'Ente che doveva autorizzarli. In mancanza di questo, come è normale che sia, la spesa non deve essere rimborsata. Quello che riguarda quanto preteso dalla Provincia per l'affitto dei suoi locali che ospitano il Centro per l'impiego, merita un capitolo a parte. Nessun impegno è mai stato preso dal Comune con la Provincia che a inizio 2019 si era limitata a far presente la necessità che il Comune si facesse carico dell'affitto, o che venisse individuata un'altra sede, visto che il servizio era passato in mano alla Regione.

Rispondemmo con una nota ufficiale chiedendo quale fosse l'effettiva necessità logistica degli uffici visto che il servizio aveva perso l'attività di formazione e non necessitava più degli oltre mille metri quadri di superficie occupati. Poi venne il Covid e non ci fu risposta. Con la Provincia è possibile sicuramente raggiungere un accordo magari aiutandola a trovare altri soggetti interessati a quegli spazi che la Provincia stessa non ha interesse che rimangano vuoti. Penso all'Inps che da anni è alla ricerca di una nuova sede: sarebbe un bel servizio per la comunità unire nello stesso immobile il Centro per l'impiego e l'Inps. Per fare questo ci vuole conoscenza del territorio, capacità di programmazione e contatti ma hanno già dimostrato di non avere capacità di dialogo con le altre Istituzioni. Accantonare le somme e puntare il dito è la cosa più facile da fare ma a discapito della collettività. Infine, delle 30 assunzioni vantate dall'assessore ben 22 derivano dal Piano Assunzioni approvato dalla nostra Giunta e da concorsi avviati durante la nostra amministrazione nel 2021 e 2022 dopo lo stop dovuto al Covid. Altre due però possono effettivamente vantare come di loro totale emanazione e parliamo delle assunzioni fatte senza concorso per l'ex portaborse in Regione di Marcolini e per una delle collaboratrici della campagna elettorale della sindaco.

L'altra collaboratrice ha ricevuto a fine 2023 un affidamento diretto per l'esternalizzazione della comunicazione istituzionale. Le due

assunzioni costano la bellezza di oltre 70 mila euro all'anno mentre l'appalto ben 44 mila euro. Si piange miseria e si aumentano i prelievi dalle tasche dei cittadini ma le risorse per questo si trovano. Nel bilancio delle assunzioni manca il conto di tutti i dipendenti che se ne sono andati e che se ne stanno andando proprio in questi giorni, alcuni dei quali appena assunti, a causa del brutto ambiente, così dicono, che si è creato negli uffici dal momento del loro approdo.

Per mettere in sicurezza un bilancio si può operare in due direzioni: diminuire le spese o aumentare le entrate. Noi avevamo avviato politiche di risparmio e riduzione delle spese inutili che, anche in previsione della fine della sospensione dei mutui, hanno consentito un taglio netto della spesa corrente. Parlo ad esempio dell'investimento sulla pubblica illuminazione che da sola è valsa a risparmiare nel 2022, anno dei forti aumenti, circa 900 mila euro e a regime ne consente di risparmiare oltre 500 mila all'anno, dell'installazione dei pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici, dell'efficientamento degli edifici scolastici, della sostituzione dei pulmini con mezzi alimentati a metano. Progetti che potevano essere implementati e che invece hanno subito un repentino stop.

Loro stanno agendo su entrambi i fronti, sia sulla spesa che sulle entrate ma in modo del tutto singolare: da una parte aumentano la spesa per accontentare i propri capricci, dall'altra aumentano le entrate per sostenere il costo di quegli stessi capricci che non portano ad alcun miglioramento della vita dei cittadini.

Stanno attuando la politica della memoria corta: mettere in atto tutto il male possibile nei primi anni e accumulare risorse da spendere in campagna elettorale, scommettendo appunto sulla memoria corta dei cittadini.

Lo fanno senza nemmeno avere il coraggio delle proprie scelte prendendo in giro i cittadini raccontando menzogne anche nelle sedi istituzionali come è quella del Consiglio comunale e spendendo 44 mila euro per avere una società a loro gradita a cui hanno affidato la comunicazione e la diffusione di queste menzogne.

Ma le parole sono portate via dal vento e ai fabrianesi rimane solo un pugno di mosche nelle tasche vuote.

**Gabriele Santarelli,  
Francesco Bolzonetti  
e Francesco Scaloni**

## Ancora un plauso sulle qualità dell'ospedale

In questi giorni sentiamo un dibattito politico sul nostro ospedale. Da cittadino fabrianese che ha vissuto un ricovero recente, vorrei invece parlare della operatività all'interno del fabbricato, poco importa quello che succede fuori le mura del nosocomio e relativi scontri tra i vertici comunali e regionali.

Inizialmente mi confrontavo con amici o persone che comunque avevano avuto a che fare con problemi alle cartilagini delle ginocchia, per avere qualche consiglio per come affrontare il problema.

Ma la soluzione era a pochi metri da casa mia. Cartilagini delle ginocchia usurate che dettavano un obbligo: affrontare un intervento chirurgico.

Mentalmente non ero molto preparato ma un colloquio con il primario dr. Daniele Aucone mi ha dato la tranquillità necessaria, soprattutto si è reso disponibile ad un intervento insolito e innovativo. In pratica l'intervento è stato fatto inserendo una protesi integrale sia nel ginocchio destro e un'altra nel ginocchio sinistro, nella stessa seduta operatoria, evento di alto

livello più unico che raro.

Dopo due giorni, ero in piedi, dopo sette giorni circolavo da solo con le stampelle nei corridoi dell'ospedale; ora dopo 30 giorni ho lasciato anche stampelle.

L'ospedale di Fabriano non è secondo a nessuno, non lo dice un fabrianese, ma l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali), che ha posto proprio il nostro reparto di ortopedia al primo posto nelle Marche.

Non posso che confermare la qualità del reparto di ortopedia diretto dal dott. Daniele Aucone e dalla



sua equipe, come ottimo è stato il lavoro nel reparto di riabilitazione diretto dalla dott.ssa Sara Giorgi sia in reparto che in ambulatorio e del coordinatore e responsabile delle riabilitazioni dell'Ast Ancona dr.

Roberto Rossi.

Un consiglio: non cercate strane soluzioni sanitarie, le migliori soluzioni e migliori specialisti della salute sono a Fabriano!

**l.s.**

# Tecnologia, talenti, territorio con Hamu

*L'evento in collaborazione con Fondazione Perugia: il saper fare incontra l'intelligenza artificiale*

Una rivoluzione più grande di quella nata dall'avvento di Internet. Secondo alcuni, è questo l'impatto che dovremmo aspettarci dal sempre più diffuso utilizzo dell'Intelligenza artificiale. Quello che è certo è che - nel mondo del lavoro - l'intelligenza artificiale avrà un impatto maggiore nei prossimi anni rispetto a qualsiasi altra innovazione tecnologica. Proprio questo sarà il tema al centro dell'incontro "Tecnologia\_Talenti\_Territorio" che si terrà martedì 9 aprile alle ore 16, presso la Sala delle Colonne di Fondazione Perugia.

Un evento organizzato da Hamu, hub con l'obiettivo di proporre soluzioni a problemi complessi nell'area di Abruzzo, Marche e Umbria e che si ispira a criteri di semplicità, velocità e concretezza. Questo il metodo per riflettere sulla competitività delle Pmi del territorio e sulle nuove prospettive che offre l'intelligenza artificiale. La prima parte dell'incontro, infatti, sarà dedicata all'annuale presentazione della classifica delle principali imprese dell'area Hamu, che fa il punto sui risultati conseguiti dalle aziende e dai settori caratteristici del territorio. Seguirà la presentazione di un focus sulle start-up e sugli spin-off che sono operative in

Abruzzo, Marche e Umbria. Si tratta di un momento molto importante, che pone l'accento sul tasso di natalità di imprese innovative nelle tre regioni. Il cuore del convegno è la sessione dedicata all'Intelligenza Artificiale e delle sue potenziali applicazioni nell'industria manifatturiera: dall'automazione dei processi di produzione, alla manutenzione predittiva, fino al controllo di qualità basato sulle immagini e al design generativo. Grazie ai casi studio che saranno discussi, le aziende presenti potranno comprendere quali sono i vantaggi concreti offerti dall'intelligenza artificiale, e come prepararsi a quello che sembra un radicale cambiamento tecnologico e di paradigma.

Come afferma il coordinatore di Hamu, Gian Mario Spacca: "L'importanza della politica industriale e il rilancio delle attività manifattu-

riere sono ritornate al centro della strategia dell'Ue. Siamo di fronte ad un impressionante impegno che richiede a imprese e università di collaborare strettamente e accelerare la concreta applicazione di nuove conoscenze, al fine di avviare processi di trasformazione epocali nella vita delle nostre comunità". "Siamo felici e orgogliosi di sostenere un incontro di tale valore scientifico e culturale", spiega Cristina Colaiacovo, presidente di Fondazione Perugia: "Le trasformazioni in atto rendono sempre più necessario investire su processi di collaborazione. L'intelligenza artificiale può fornire alle imprese enormi occasioni di ottimizzazione e miglioramento produttivo, ma è appunto indispensabile calibrare gli interventi sulle caratteristiche dei singoli territori e sul fattore umano".



*Lo spettacolo al Cinema Teatro di Ancona*

## Dentro il sorriso per l'ospedale Salesi

L'associazione Dentro il Sorriso Odv (già Onlus) nasce ad Ancona nel luglio 2012 grazie all'esigenza, di un piccolo gruppo di amici, di rivolgere la propria attenzione alla cura dei bambini in permanenza presso il reparto di oncematologia pediatrica dell'ospedale Salesi di Ancona.

Il contatto con i bambini presenti in reparto, ha subito suscitato nei volontari di questa associazione la consapevolezza di dover fare qualcosa per loro, in quanto oltre alla presenza della malattia vi era anche l'assenza degli elementi ludici a cui ogni bambino non può essere sottratto.

L'associazione si è pertanto impegnata a rendere il periodo dell'ospedalizzazione il meno pesante possibile, proponendo ai piccoli pazienti giochi e attività creative divertenti, attente alle loro esigenze. La loro mission è far sì che i bambini presenti nel reparto di oncematologia non vengano completamente travolti dalla malattia ma abbiano qualcuno, oltre ai propri genitori, che ricordi loro attraverso tantissime iniziative, che la vita di un bambino è la cosa più affascinante che la natura abbia mai creato.

Tra le numerose attività che l'associazione fa in reparto, troviamo ad esempio:

- Sostenere questa associazione può avvenire anche tramite l'acquisto di uno o più biglietti per un bellissimo spettacolo al Cinema Teatro Italia di Ancona **giovedì 9 maggio** alle ore 17.30 e alle ore 21 con il "Cyrano", portato in scena dalla Compagnia Teatro Viaggiante di Stefano Micheletti.

Cyrano De Bergerac è l'indomito spadaccino, eroe, romantico sognatore e poeta. È innamorato della bella Rossana che però ha occhi solo per Cristiano: il coraggioso cadetto sciocco!

Qui scatta la commedia: Cristiano si presterà ad un gioco pericoloso e, sotto i suggerimenti amorosi del suo fiero capitano Cyrano, farà capitolare Rossana in un amore travolgente. Ma Rossana si innamorerà, a sua insaputa, delle parole che scaturiscono dall'animo fiero e nobile del valoroso Cyrano più che dell'aspetto del nobile Cristiano. Scoperti i veri sentimenti di Rossana, Cristiano vuole svelare l'inganno, vuole che l'amore sia puro, ma un colpo mortale sul campo di battaglia gli impedirà di svelare la verità!

Rossana vivrà nel ricordo di Cristiano che credeva purissimo amante, mentre Cyrano reggerà il gioco continuando ad amare Rossana segretamente, struggendosi d'amore per non poter denunciarsi alla sua amata e non tradire l'amore dell'amico... il finale sorprendente scriverà una delle più intense storie d'amore di sempre.

# HAMU

FONDAZIONE PERUGIA

TERRITORIO TECNOLOGIA\_TALENTI\_TERRITORIO TECNOLOGIA  
TERRITORIO TECNOLOGIA\_TALENTI\_TERRITORIO TECNOLOGIA  
TERRITORIO TECNOLOGIA\_TALENTI\_TERRITORIO TECNOLOGIA

9 aprile 2024 | ore 16.00

Fondazione Perugia | Sala delle Colonne | Corso Vannucci 47 | Perugia

Saluti e introduzione: Cristina Colaiacovo | Fondazione Perugia  
Coordina: Gian Mario Spacca | HAMU

PRIMA SESSIONE

Classifica delle imprese dell'area HAMU  
Donato Iacobucci | UNIVPM

Dibattito

Federico Malizia  
Confindustria Umbria

SECONDA SESSIONE

Start-up e spin-off dell'area HAMU  
Martina Orci | UNIVPM

Dibattito

Marco Campagnacci  
X-Equity Venture Club

TERZA SESSIONE

AI and Manufacturing  
Daniele Nardi | AIIS

Intervengono:

Marco Bentivogli  
Esperto Innovazione Industriale

Gabriele Cruciani  
UNIPG

Marco Fracassi  
Fondazione OSA

Conclusioni: Maurizio Oliviero | HAMU

ISCRIZIONI | <https://bit.ly/iscrizioneHAMU9aprile>

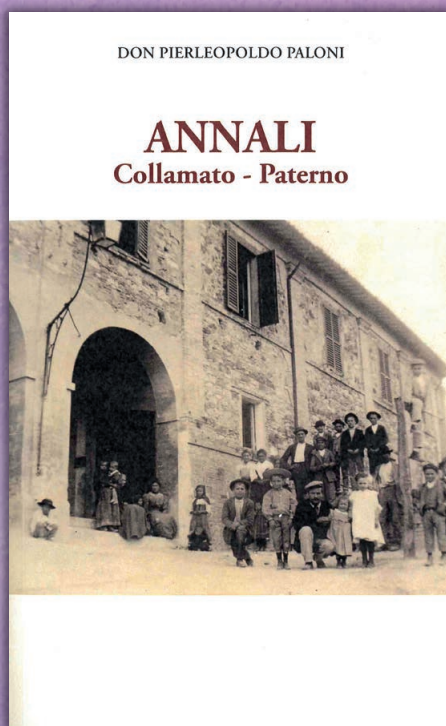
# GLI OTTO VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

## STORIE, FATTI, PERSONAGGI E CURIOSITÀ SUI NOSTRI PAESI

DI DON PIERLEOPOLDO PALONI



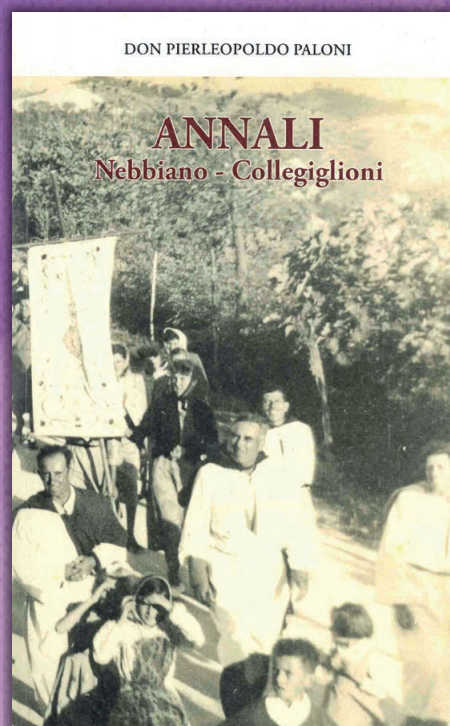
MARISCHIO  
MELANO  
CUPO  
CAMPODIEGOLI  
VARANO  
VALLINA



COLLAMATO  
PATERNO

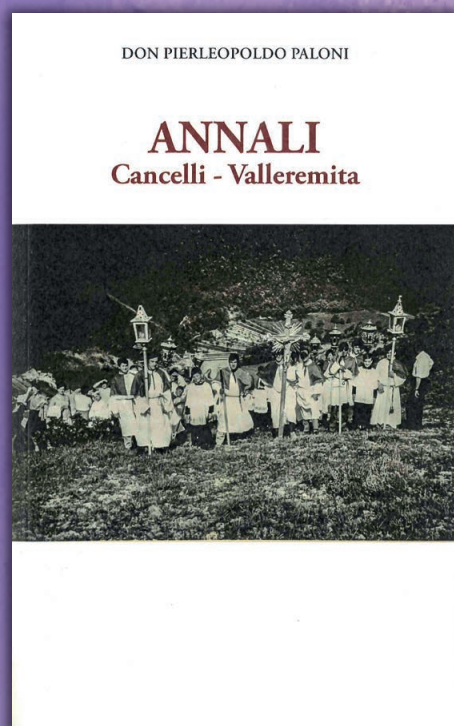


SERRADICA  
CACCIANO  
CAMPODONICO  
BELVEDERE

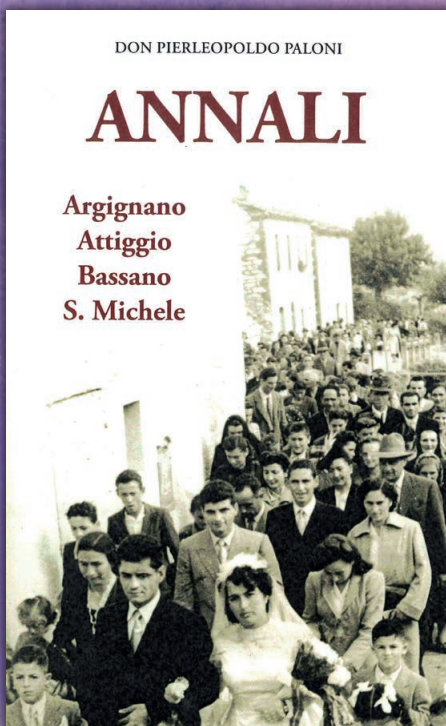


NEBBIANO  
COLLEGIGLIONI

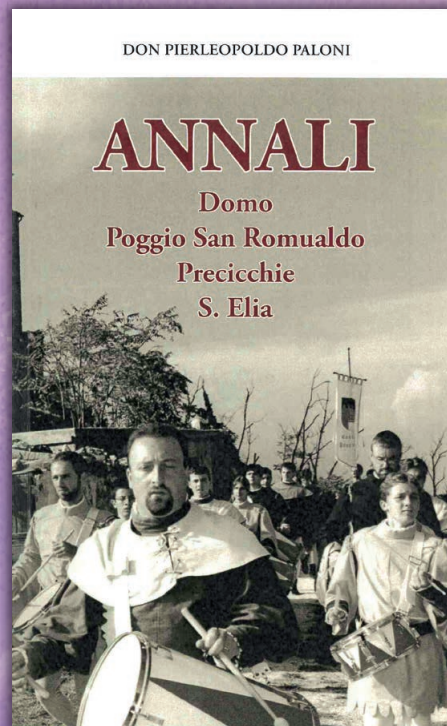
POTETE ACQUISTARLI PRESSO LA REDAZIONE DE L'AZIONE



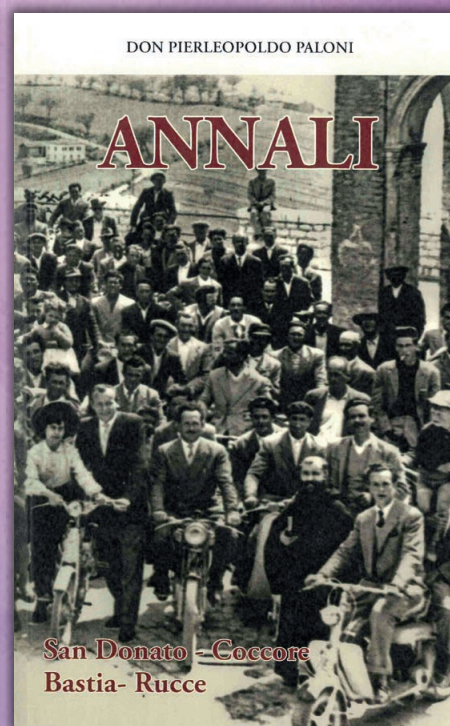
CANCELLI  
VALLEREMITA



ARGIGNANO  
ATTIGGIO  
BASSANO  
S. MICHELE



DOMO  
POGGIO SAN ROMUALDO  
PRECICCHIE  
S. ELIA



SAN DONATO  
COCCORE  
BASTIA  
RUCCE

## SPORT

Giocatori e tifosi del Fabriano Cerreto festeggiano per la vittoria al fotofinish

**FABRIANO CERRETO** 3  
**VILLA SAN MARTINO** 2

**FABRIANO CERRETO** - Spitoni; Barilaro, Marino, Carnevali, Corazzi (12' st Crescentini); Cicci (29' st Stortini), Francesconi (45' st Rango), Gramaccia; Tizi (48' st Carmenati), Zupardo, Cristian Marinelli (12' st Bezziccheri). All. Tiranti

**VILLA SAN MARTINO** - Azzolini; Fabbri, Righi (4' st Cecchini), Montanari, Bonci; Ascani, Paoli; Lucio Tartaglia (41' st Ugolini), Francesco Tartaglia, Matteo Marinelli (27' st Pascucci); Giannelli (29' st Messina). All. Pompei

**RETI** - 5' pt Giannelli, 26' pt Gramaccia, 29' pt Gramaccia, 45' pt Giannelli, 47' st Bezziccheri

**CLASSIFICA** - Fabriano Cerreto 52; Portuali Ancona 48; S.Orso 45; Moie Vallesina 44; Marina 40; Fermignanese 39; Biagio Nazaro 38; Pergolese 35; Barbara Monserra 33; Valfoglia 32; Villa San Martino 30; Gabicce Gradara 26; Osimo Stazione 25; Castelfrettese 22; Vismara e Mondolfo Marotta 21.



CALCIO

Promozione

# Fabriano Cerreto, sono brividi di gioia

*Un gol di Simone Bezziccheri in "zona Cesarini" consente di fare un altro passo verso l'Eccellenza*

di LUCA CIAPPELLONI

Il Fabriano Cerreto trova la rete al 92' con Bezziccheri e compie un altro passo verso l'Eccellenza. Zupardo e compagni esultano nel finale di un match complicato contro il Villa San Martino e ricostruiscono quattro punti di margine sui Portuali Ancona ad altrettante giornate dal termine del campionato. A decidere la partita è la zampata di Bezziccheri, su assist del migliore in campo Tizi, che risolve un confronto scoppiettante nel primo tempo e poi più tattico nella ripresa. La giornata sembra partire sotto auspici negativi per il Fabriano Cerreto, che va sotto dopo cinque minuti e vede infrangersi un'imballabilità casalinga di 351' per effetto del tocco sotto porta di Giannelli, sugli sviluppi di un corner battuto da Paoli. La reazione dei locali è veemente e il Villa San Martino è costretto a schivare diverse palle gol, ispirate da uno scatenato Tizi, che centra il palo con un tiro da fuori e poi un altro legno al 14' con un magistrale calcio di punizione dai 25 metri. La rete del pareggio è nell'aria e arriva al 26'

con Gramaccia che di testa batte Azzolini, proprio su traversone di Tizi. La furia del Fabriano Cerreto non si placa e tre minuti dopo è ancora Gramaccia a metterci il piede su un batti e ribatti in area e a trafiggere per la seconda volta Azzolini. Quando i padroni di casa appaiono in controllo, arriva il

lampo del 2-2 ospite: spizzata di Lucio Tartaglia ad innescare Giannelli che con un prodigioso esterno sinistro batte Spitoni. Il pareggio a fine primo tempo sembra pesare sul Fabriano Cerreto, che nella ripresa, quando scende in campo con la maglia bianca per la richiesta dell'arbitro di avvicinare la casacca a

causa della somiglianza nei colori con gli ospiti, non trova più gli stessi spazi e costruisce una sola vera occasione, al 21' con Bezziccheri, che calcia al volo e si vede respingere la traiettoria da Azzolini. Il forcing continuo non sfocia in altre palle gol nitide ma alla lunga provoca il guizzo della vittoria:

affondo sulla destra dello scatenato Tizi, cross basso per Bezziccheri che mette in rete il 3-2 e avvicina il Fabriano Cerreto all'Eccellenza. Ora il campionato osserva una lunga pausa: si tornerà in campo sabato 6 aprile quando la squadra di Tiranti farà visita al fanalino di coda Vismara.

CALCIO

Prima Categoria

## Il Sassoferrato Genga fa poker: gran vittoria e primo posto a +3

Il Sassoferrato Genga batte per 4-0 la Labor 1950 che, a dispetto del rotondo risultato finale, è riuscita comunque a mettere in difficoltà la squadra locale a più riprese, soprattutto nel primo tempo. Sono proprio gli ospiti, infatti, ad avere le migliori occasioni nei primi venti minuti: prima Bellelli di testa conclude fuori di poco e poi occorre un grande intervento di Pifarotti a negare la gioia all'attaccante ospite che conclude in porta da due passi. Il Sassoferrato Genga esce fuori alla distanza e al 35' sfiora il vantaggio: Passeri supera due avversari sulla mediana, serve Isla che di destro colpisce prima la traversa e poi la linea, con la difesa ospite che allontana. È solo il preludio alla rete locale che arriva al 40'. Vincioni conquista una punizione sulla tre quarti sinistra del campo con Chioccolini che si incarica della battuta: palla in



area e Passeri di testa anticipa tutti siglando il vantaggio del Sassoferrato Genga. La Labor, però, non resta a guardare e serve un altro intervento di Pifarotti a salvare la porta locale, con la palla deviata in corner dopo una conclusione da centro area. Termina così la prima frazione con il vantaggio locale. Inizia la ripresa e la Labor 1950 inizia subito a spingere alla ricerca del pareggio, ma la difesa locale controlla, provando a ripartire in contropiede con le fiammate di Passeri e Federici. Al 69' è proprio quest'ultimo a trovare il raddoppio con una grande giocata: percussione di Isla, palla in profondità per Federici (nella foto) che di freddezza supera Boria in uscita. La Labor 1950, anche a causa dell'alto ritmo imposto alla gara, sembra non avere le forze per reagire e il Sassoferrato Genga ne appro-

fitta: al 75' Ricci viene atterrato in area e conquista un calcio di rigore alla cui battuta va Chioccolini che spiazza Boria; due minuti più tardi lo stesso Ricci conquista palla sulla tre quarti e con un potente sinistro dal limite fa poker chiudendo di fatto la partita. Gli ultimi minuti scorrono via senza altre azioni degne di nota e così dopo tre minuti di recupero la partita termina con la netta vittoria del Sassoferrato Genga. La formazione sentinate: Pifarotti, Di Nuzzo (78' Bonci), Imperio (77' Colombo), Isla (84' Tolu), Lippolis, Carletti Orsini, Passeri, Vincioni (82' Lucertini), Ricci, Chioccolini, Federici (89' Marzioni); all. Ricci.

**Classifica** - Sassoferrato Genga 46; Montemarciano 43; Cameranesi 42; Marzocca 40; Filotranese 39; Castelleonese 38; Borgo Minonna e Pietralacroce 37; Castelbellino 35; Borghetto 34; Sampaolese 30; Labor 27; Staffolo 24; Senigallia 19; Chiaravalle 17; Falconarese 14.

CALCIO

Seconda Categoria

## Argignano rimonta e trionfa: il vertice è a un tiro di schioppo

Girandola di emozioni contro la squadra del Falconara ultima in classifica. Doppio vantaggio nei primi minuti dei falchetti e quasi incredulità sugli spalti. L'Argignano accorcia il risultato quasi subito e lo raddoppia prima dell'intervallo. La pausa fa bene ai ragazzi di Mannelli che entrano carichi e riescono a capovolgere la gara con altri due gol che fanno esultare i numerosi tifosi accorsi per il definitivo 4-2. Infine la notizia, per telefono a gara finita, gol vittoria del Cupramontana sull'Ostra nel finale accolto con un boato. L'Argignano guadagna tre punti e si porta a ridosso della capolista. Per la cronaca primo affondo di Sartini e tiro ribattuto dal difensore. Al 10' la mezz'ala avversaria si imbuca fra i centrali difensivi e piazza la palla sotto le gambe di Latini. Non passano due minuti e questa volta è il centravanti che si libera in area e fa centro con un diagonale imprevedibile. A questo punto inizia la gara degli uomini del presidente

Mecella che al 15' riducono lo svantaggio. Angolo di Sartini respinto dalla difesa e cross che capitano Galuppa Gabriele mette dentro con la palla sfiorata dal difensore. Continua l'attacco del biancocelesti con Biagioli in contropiede e tiro ribattuto. Poco dopo Sartini per Biagioli e tiro frenato dal difensore. Fallo laterale e Sartini dalla fascia sfiora il palo. Occasione del pareggio al 39', Sartini si smarca, vince un rimpallo e sull'uscita del portiere tira alto. È il preludio del gol, Biagioli si libera sulla sinistra e inventa un tiro cross che si insacca all'incrocio. Secondo tempo con Sartini ancora protagonista, tiro da fondo campo e deviazione in angolo. Corner rasoterra del bomber per Stefano Galuppa che, da due passi di piatto, batte il portiere e porta la squadra in vantaggio. La squadra del Falconara accusa il colpo ma riesce a impensierire Latini prima con un tiro che sorvola la traversa e poi con un'altra conclusione ravvicinata che Latini devia in

angolo. Dopo la mezz'ora si fa vedere ancora Sartini, prima con un assist per Murolo non sfruttato, poi con uno scatto sulla tre quarti supera la difesa, salta il portiere e infila la porta da posizione defilata: 4-2 e partita chiusa. Gol meritissimo per la punta che ci prova con un altro tiro a mezz'altezza deviato in angolo. Finisce la partita e, vista la concomitante sconfitta dell'Ostra con il Cupramontana, l'Argignano è a -1 da vertice. La formazione: Latini, Pistola, Gobbi, Raggi (Sagramola), Galuppa G., Galuppa S., Orfei, Mecella (Giannini), Biagioli (Rasino), Murolo (Moretti), Sartini (Gubinelli). A disp., Mecella Ja., Silvestri, Cofani, Carmenati. **Classifica** - Ostra 52; Argignano 51; Arcevia 47; Ostra Vetere 46; Monsano 38; Cupramontana e Corinaldo 37; Terre Lacrima 36; Tre Castelli 35; Le Torri 31; Palombina 24; Serrana 23; Montoro 20; Aurora 16; Rosora Angeli 15; Falconara 13.

s. g.

BASKET

Serie A2 femminile

GINNASTICA RITMICA

Serie A1

# Halley Thunder: profumo playoff

## Preziosissimo "blitz" a Ponzano Veneto

di FERRUCCIO COCCO

La ripresa del campionato - dopo la positiva partecipazione alla "Final Eight" di Coppa Italia del weekend scorso - è stata eccellente per la Halley Thunder Matelica. In trasferta a Spresiano (Tv) per affrontare la Posaclima Ponzano Veneto, le ragazze di coach Domenico Sorgentone hanno centrato un successo preziosissimo (62-72) nell'ottica di un buon piazzamento ai playoff, perché ottenuto con un diretta concorrente con la quale ora il bilancio negli scontri diretti è del tutto favorevole (2-0). Matelica non vinceva in campionato dal 10 febbraio e veniva da tre "stop" consecutivi (di cui due di misura) e pertanto aver ritrovato il successo è di grande importanza: due punti che consolidano il 6° posto in classifica con 26 punti, a due sole lunghezze dal 4° occupato in coabitazione da Trieste e Treviso, quando mancano appena quattro partite di "regular season" da disputare. Ricordiamo che entrano ai playoff le prime otto, ma arrivare tra le prime quattro è importante per avere il vantaggio del campo al primo turno. Tornando al match vinto con Ponzano Veneto, la Halley Thunder ha quasi sempre condotto l'incontro, a parte alcune circostanze nel primo quarto (15-14 per le venete al 9'). Poi, piano piano, le biancoblu marchigiane hanno sempre più tenuto in mano il timone,



Benedetta Gramaccioni, per lei anche 6 assist, semina il panico nella difesa della Posaclima Ponzano Veneto

firmando il decisivo sprint all'inizio dell'ultimo quarto con un break di 0-10 propiziato dalla iniziativa di Benedetta Gramaccioni e concluso dalla terza tripla del "microonde" Carolina Sanchez che firmava il massimo vantaggio di +15 al 33' (49-64) sigillando - di fatto - la vittoria. Matelica è stata protagonista di una convincente prestazione di squadra, in una giornata in cui - tra l'altro - mancavano le indisposte Noemi Celani e Benedetta Dell'Orto, tanto che coach Sorgentone ha dovuto ruotare con il bilanciato il ridottissimo organico a disposizione. Numericamente spiccano la doppia-doppia di Anna Poggio (18 punti e 15 rimbalzi), i 15 punti in 19 minuti di Carolina Sanchez e la ritrovata presenza

offensiva di Justina Kraujunaitė; ma è bene sottolineare che anche stavolta è stato l'intero impianto biancoblu a funzionare. «Siamo molto contenti di questa vittoria - è il commento di coach Sorgentone - perché abbiamo giocato una buona partita, con momenti di ottima pallacanestro e l'inerzia quasi sempre in mano nostra. Abbiamo consolidato il vantaggio nel quarto periodo conquistando così il successo». Sabato 23 marzo la Halley Thunder giocherà ancora in trasferta a Vigarano (ore 18.30). **Settore giovanile** - Dopo due "stop" di fila, tornano a esultare le ragazze Under 15. Sul parquet di casa, il team allenato da Giorgia Forconi e Flavio Cocco ha superato la squadra di Porto San Giorgio per 61-39 salendo, così,

**PONZANO VENETO** 62  
**THUNDER MATELICA** 72

**PONZANO VENETO** - Kirschenbaum 14, Fiorotto 12, Zoleo ne, Iuliano ne, Gobbo 4, Favaretto 7, Valli 5, Varaldi 6, Mosetti 4, Volpato, Pertile 10. All. Gianolla

**THUNDER MATELICA** - Kraujunaitė 13, Cabrini 3, Georgieva 6, Gramaccioni 9, Zamparini, Poggio 18, Montelpare, Michelini ne, Offor 8, Sanchez 15. All. Sorgentone

**PARZIALI** - 15-17, 16-20, 18-17, 13-18

**CLASSIFICA** - Udine 40; Villafranca 36; Roseto 34; Trieste e Treviso 28; Matelica 26; Bolzano 24; Ponzano Veneto 22; Umbertide 18; Vicenza 16; Rovigo 14; Ancona 12; Vigarano 6; Abano Terme 4.

a quota 6 punti nella seconda fase del campionato (qualificante per la fase nazionale) all'inseguimento della Pink Basket Terni e dell'Olimpia Pesaro che guidano con 8 punti. Il tabellino matelicese: Caciorgna, Giovannini 4, Anumiri, Paolini 17, Scaloni 2, Kertalli, Calamante 1, Damiani 8, Fiorini 5, Minerva 4, Postigo Lopez 20. Parziali: 16-13, 12-18, 12-12, 21-6. Venerdì 22 marzo le "thunderine" andranno in trasferta a Pesaro per affrontare l'Olimpia.

# Fabriano stravince e ora la Final Six

La Ginnastica Ritmica Fabriano (nella foto) dopo aver vinto le prime due tappe, trionfa anche nella terza tappa della regular season nel Campionato Italiano di A1 svoltosi nel fine settimana scorso ad Ancona, organizzata dalla società cartai. Al Pala Prometeo Estra, Talisa Torretti al cerchio (31.350), Anna Piergentili alla palla (30.100), Milena Baldassarri alle clavette (33.900) e Sofia Raffaelli al nastro (32.550) hanno concluso la prova col totale di 127.900 e ottenuto la vetta della classifica generale, battendo le agguerrite avversarie per appena due decimi di punto, l'Udinese, seconda a quota 127.700.

Il campionato italiano di ginnastica ritmica è diventato unico al mondo per annoverare tra le squadre le più forti straniere mondiali e ormai le formazioni si equivalgono. Le ragazze di Mancinelli, con una formazione tutta italiana, di fronte al sindaco Daniela Ghergo e alla vicepresidente Maila Morosin, hanno respinto l'assalto di Gaia Mancini (ex di turno), Tara Dragas, Isabelle Tavano e della straniera Anastasia Simakova. Le sette volte (consecutive) campionesse d'Italia marchigiane hanno avuto la meglio sulle avversarie, trascinate dal capitano Milena Baldassarri con una sontuosa esibizione (33.900) alle clavette. Sofia Raffaelli - ancora non al meglio della condizione - non è andata oltre il 32.550 al nastro. Terza piazza a 127.150 per la Raffaello Motto Viareggio. Una gara emozionante, combattutissima, che sette decimi e mezzo ha messo in fila le tre squadre che sono salite del podio. Le toscane di Francesca Cupisti e Donatella Lazzari, ovviamente, hanno beneficiato del 35.450 al cerchio della cinque volte campionessa del mondo Darja Varfolomeev che ha fatto il punteggio più alto di giornata, già in forma Olimpica di fronte ai quasi duemila spettatori presenti al palasport



dorico. Con una fuoriclasse del genere in squadra, Chiara Badii, Sofia Sicignano e Chiara Puosi sono state stimolate a superare se stesse, e ci sono riuscite, tenendo la San Giorgio ai piedi del podio (Gaia Pozzi, Giorgia Galli, Sasha Mukhina) con un buon 126.850, ad appena un punto dal primo. Quinta la Forza e Coraggio di Milano che grazie, soprattutto, all'ungherese Fanni Pignicki e ad una Viola Sella da urlo alla palla (33.800) esce dalla bagarre retrocessione e vola alla Final Six. Sesto posto per Ferrara che con 116.300 stacca di un soffio l'Armonia d'Abruzzo ma non è bastato perché a festeggiare sono le abruzzesi che volano alla finalissima di Torino che si svolgerà il 6 e del 7 aprile. Fabriano va a caccia dell'ottavo titolo che le darà la possibilità di staccare Muggiò 75 e Armonia d'Abruzzo, ferme a sette, e di avvicinarsi al record della stella, detenuta soltanto dall'Aurora con i suoi dieci scudetti. Le squadre che si sfideranno per aggiudicarsi lo scudetto in Final Six nella città piemontese sono Ginnastica Fabriano (90 punti), Udinese (77), Raffaello Motto Viareggio (75), San Giorgio Desio (71), Armonia d'Abruzzo (57) e Forza e Coraggio (49).

Angelo Campioni

TENNISTAVOLO

Attività giovanile

RUGBY

Il vivaio

# Fabriano protagonista con i ragazzi

Settimana intensa per la attività giovanile pongistica fabrianese e marchigiana. Giovedì 14 marzo infatti si è svolto a Fabriano uno stage regionale dedicato ai migliori prospetti marchigiani con età inferiore ai 15 anni in preparazione alla Coppa delle Regioni, una delle più importanti manifestazioni giovanili di carattere nazionale. Il **Tennistavolo Fabriano**, oltre ad essere protagonista con la sede ospitante, ha risposto presente alla convocazione con il suo tesserato Alessandro Ausili, classe 2012, e con il coordinatore del Comitato Tecnico delle Marche Andrea Notarnicola, anche lui tesserato con il Tennistavolo Fabriano fin dalla nascita dell'associazione. Lo stage è stato diretto dai tecnici regionali Renato Appolloni e Gabriele Barchiesi, entrambi provenienti dalla Upr Montemarciano, ed è stato frequentato, oltre che da Alessandro, da ragazzi provenienti da Fano, Jesi, Camerino e dalla stessa Montemarciano; in totale i giovani atleti selezionati e presenti sono stati sette. Le attività sono iniziate alle 17 e si sono concluse intorno alle 19.30; il focus dello stage è stato sui colpi di inizio gioco (servizi e risposte), a volte sottovalutati nell'allenamento per le fasce più giovani, ma in realtà di fondamentale importanza per preparare le competizioni in quanto, molto banal-

mente, se non si riesce ad entrare nello scambio, è difficile mostrare la tecnica acquisita. Il ritrovo si è concluso con soddisfazione generale di tutti e con l'intento di ben rappresentare le Marche a fine marzo a Molfetta appunto durante la Coppa delle Regioni. Non dimentichiamo il recupero di campionato svoltosi ancora a Fabriano il 17 marzo che ha visto protagonisti gli amatori adulti della serie D2 contro il Tennistavolo Montegranaro. Sconfitta è stata per i portacolori fabrianesi, ma secondo le aspettative; la squadra è ancora in fase di rodaggio e necessita di fare l'opportuna esperienza. Segnaliamo con piacere l'esordio assoluto per Alessio Angelelli, protagonista sia in singolare che in doppio; soprattutto in

doppio la prova della coppia Angelelli e Piermattei è stata più che positiva anche se non è culminata con una vittoria. Per la prima affermazione si tratta ormai solo di avere un po' di pazienza: non tarderà ad arrivare. Ricordiamo che l'associazione pongistica fabrianese dedica tutti i martedì e i giovedì alla attività settimanale di allenamento ed è situata presso la palestra del Liceo Scientifico V. Volterra; le fasce orarie vanno dalle 17 alle 19.30 per i ragazzi e per i più grandi dalle 19.30 alle 21, con possibilità per entrambi i gruppi di estendere l'impegno al venerdì dalle 14.30 alle 16: venite pure a trovarci e a curiosare e, per maggiori informazioni, questo il contatto della società: 347 1702365. **Tennistavolo Fabriano**

# Calcio: Matelica cade di misura

Il **Matelica** cade sul campo dell'Appignanese per 1-0 e rallenta la marcia al vertice del campionato di Promozione girone B, ma la classifica resta più che rassicurante poiché la squadra di mister Passarini resta saldamente al vertice con 57 punti, ben dieci di vantaggio sulla coppia di inseguitori Centobuchi e Vigor Castelfidardo (47). La formazione scesa in campo: Ginestra, Gobbi, Zappasodi, Aquila, Lapi, Ferretti, Jachetta (8' st Merli), Stroppa (23' st Gashi), Iori, D'Errico, Paradisi. Al termine del campionato mancano solo quattro partite, per cui il Matelica vede davvero vicino il ritorno in Eccellenza. Ora una lunga sosta, si riprenderà il 6 aprile in casa con la Sangiorgese che ha 33 punti.

# Che bella prestazione per la squadra Under 16

Fine settimana impegnativa per i ragazzi delle under fabrianesi, scesi in campo per proseguire il loro percorso di crescita e formazione rugbistica. Domenica, sul rettangolo verde del "Cristian Alterio" di Fabriano l'impegnativa sfida dell'Under 16 (nella foto) alla corazzata Scandicci, prima in classifica. Una buona prestazione per i ragazzi vestiti in rosso (oltre ai ragazzi di Fabriano anche i pari età di Jesi e Macerata), ma sono stati i toscani a prevalere per 21-16. Una partita sempre in bilico, ben giocata dai marchigiani nonostante la sconfitta. In rappresentanza del **Fabriano Rugby** sono scesi in campo: Angelo e Francesco Bravetti, Nicola Tozzi, Michelangelo Armezani, Lorenzo Giubbilei, Riccardo Stelluti, Jacopo Ballanti e Alessandro Memoli. A sostegno dei compagni di squadra anche l'infortunato Diego Allegrini. Sconfitta in casa per l'Under 18 (formata da ragazzi di Jesi, Fabriano e Macerata). Impegnati a Jesi contro Firenze, i marchigiani hanno perso per 25-20, venendo superati solo all'ultimo minuto. Per Fabriano in campo Bruno Antoine. Presente a bordo campo

anche l'infortunato Simone Barbacci. In campo anche la giovane rugbista Anna Migliarini, impegnata a Montegranaro per una sessione di allenamento. Appuntamento di preparazione in vista della trasferta della settimana prossima a Parma. Oltre Anna, in campo anche giocatrici di Jesi, Ancona, Falconara e Senigallia. Sabato torneranno in campo i "ragazzi" della Old, che ospiteranno al "Cristian Alterio" di Fabriano la dodicesima edizione del torneo Ma.O.Ry dedicato ai giocatori "over 35". A partire dalle ore 14 sei squadre e nove società marchigiane si fronteggeranno per uno degli impegni "classici" della palla ovale marchigiana.

Saverio Spadavecchia



BASKET

Serie B Nazionale

# Ristopro, mese decisivo

Sei partite in ventotto giorni con l'obiettivo di un posto ai playoff

di LUCA CIAPPELLONI

La **Ristopro Fabriano** si rimette in moto verso il campionato. Archiviata la pausa per la Coppa Italia, vinta dalla Herons Montecatini in finale sulla Libertas Livorno, nel prossimo weekend torna la regular season per il primo degli ultimi sei turni concentrati in 28 giorni. La Ristopro avrà le trasferte a Ruvo, Vicenza e San Vendemiano, oltre alle partite al PalaChemiba contro Mestre, Lumezzane e Jesi, e appaiono necessarie almeno tre vittorie per staccare il pass per la post-season. La partita-chiave per gli uomini di Andrea Nicolai è quella contro Mestre, che ha nel frattempo raggiunto al quinto posto i cartai dopo aver giocato l'anticipo del 31° turno: la Ristopro all'andata perse di 26 punti a Venezia, per cui un'eventuale sconfitta anche al ritorno renderebbe difficilmente superabile Mestre, che ha peraltro un calendario abbordabile con le partite in casa con Chieti e Taranto e le trasferte sui campi di Virtus Imola e Lumezzane. Fabriano dovrà guardarsi alle spalle anche dalla coppia Faenza-Andrea Costa Imola, attualmente a 30 punti insieme a una San Severo però in calo. Il vantaggio per i cartai è nello scontro diretto proprio fra Faenza e Imola alla penultima al PalaRuggi, con conseguente stop di una delle due: nelle altre giornate Faenza giocherà in casa con Jesi, Bisceglie, Roseto e Ravenna, e l'unica altra trasferta a Ruvo; l'Andrea Costa andrà a Vicenza, Ozzano, Jesi e in casa dei cugini della Virtus mentre riceverà Taranto e la

stessa Faenza. Più difficile che possa rientrare in corsa la Virtus Imola, ora a 28. Fabriano può contare sulla classifica avulsa come alleata: Stanic e compagni sono avanti, ad eccezione di Mestre, con Faenza (1-1 e +12), Andrea Costa (2-0), San Severo (1-1 e +18) e Virtus (1-1 e +19). Per i biancoblu, che puntano al recupero dal problema muscolare del croato Granic, c'è subito il tritico Ruvo di Puglia (domenica 24 marzo in trasferta), Mestre (mercoledì 27 marzo alle 21 al PalaChemiba) e Lumezzane (sabato 30 marzo alle 18

al PalaChemiba).

**Classifica** - Ruvo di Puglia 44; Roseto 42; San Vendemiano e Jesi 40; Fabriano e Mestre\* 32; San Severo\*, Andrea Costa Imola e Faenza 30; Virtus Imola 28; Chieti 27\*\*; Lumezzane 24; Ravenna e Padova 22; Bisceglie, Ozzano e Vicenza 18; Taranto 8 (\*una partita in più; \*\*un punto di penalizzazione).

*Il pivot Alberto Bedin appoggia a canestro (foto TM Sports Photography)*



BASKET

Serie B Interregionale - Play-In Gold



*Gianpaolo Riccio in contropiede (foto di Martina Lippera)*

## Halley Vigor Matelica: che impresa a Fiumicino!

Chiamiamola con la parola giusta: impresa! Più forte di un avversario tosto e con il sangue agli occhi come la Supernova Fiumicino, più forte dell'infortunio di Morgillo (problema muscolare) a inizio secondo quarto, più forte del tentativo di rimonta rossonero nel finale: la **Halley Vigor Matelica** si prende di forza l'ottava vittoria consecutiva e sbanca il PalaSupernova per 70-80 regalandosi la terza perla su tre gare nel Play-In Gold. Partita condotta per ampi tratti dai biancorossi con una prestazione attenta in difesa e con poche sbavature in attacco, ma cruciale è stata la durezza fisica e mentale con la quale i ragazzi di coach Trullo hanno continuamente ricacciato indietro i tentativi della combattiva formazione di casa di tornare in partita (parziali: 22-20, 18-20, 13-20, 17-20). Il tabellino biancorosso: Provvidenza 10, Mutombo ne, Morgillo, Carone, Mazzotti 10, Ciampaglia, Mentonelli 2, Riccio 25, Mariani 19, Musci 14. Domenica 24 marzo si torna a giocare in casa con la Virtus Roma (palazzetto dello sport di Castelraimondo, ore 18). **Classifica** - Matelica, Bramante Pesaro e Virtus Roma 12; Senigallia e Fiumicino 10; Loreto Pesaro 8; Palestrina 6; Valdiceppo 2.

Biglietti disponibili su **liveticket**

**NEXT MATCH**

**RISTOPRO**  
PROFESSIONAL CATERING EQUIPMENT

**SOLO INSIEME POSSIAMO**

**OLD WILD WEST**

**LNP**

**JANUS BASKET FABRIANO**

**27 MARZO 2024**  
**ORE 21.00**  
**@ PalaChemiba**

**BASKET MESTRE**

# L'AZIONE



## MODALITÀ DI PAGAMENTO

~ **Redazione di FABRIANO**

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
Tel. 0732 21352

(LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00;  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30)

~ **Redazione di MATELICA**

Via Parrocchia, 3

(VENERDÌ 17.30-19.00)

~ **Bonifico Bancario**

IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971

~ **Bollettino Postale**

c/c n. 17618604 intestato a L'Azione

**UNA FRAZIONE  
DI TEMPO...  
PER FARE CENTRO!**

**113 ANNI NEL TERRITORIO,  
UNA STORIA D'AZIONE**

➤ **abbonamento  
ordinario 45 euro**

➤ **amicizia 60 euro**

➤ **sostenitore 80 euro**